

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 24 MARZO 1952

Anno III - N. 378 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

SEMPRE TESA LA SITUAZIONE TRIESTINA

Nuovi scontri a Trieste fra dimostranti e polizia

70 mila lavoratori in sciopero. L'appello del Sindaco Bartoli esprime l'indignazione di tutti i triestini per le violenze subite

ROMA, 23.

La seconda giornata del dramma di Trieste, ha avuto aspetti di particolare gravità. I cittadini — uomini e donne, giovani ed anziani — e la polizia, gli uni agli altri di fronte, non hanno esitato a ricorrere alla violenza; i primi per riaffermare il loro alto ed umano principio di italianità legato ad un diritto che deriva dalla dichiarazione alleata del 20 marzo 1948, e la polizia per obbedire agli ordini che alcuni capi hanno temerariamente impartiti, così dimostrando una assoluta deficienza di tatto politico; 70.000 lavoratori, su 76.000 hanno scioperato.

Contro le barricate si è scagliata la cavalleria ed i cittadini l'hanno respinta. Un intero reparto di polizia è stato bloccato e imprigionato dalla folla. Sassaiole dall'una e dall'altra parte e gas lagrimogeni e i manganelli ampiamente adoperati dalla polizia, hanno impresso alle manifestazioni aspetti di vera e propria drammaticità. Eppure pareva, al mattino, che le dimostrazioni, compiute ordinatamente dai cortei che sfilavano, con i tricolori alla testa, per le vie centrali fitte di popolazione plaudente, non avrebbero suscitato incidenti; ma l'improvviso intervento dei manganelli della polizia che, senza discriminazione, colpivano chiunque capitasse sottomano, trasformò la manifestazione in un tumulto che assunse, a momenti, i caratteri della rivolta. Cinquanta sono i cittadini feriti seriamente e non meno di cento i poliziotti contusi.

Dopo lo sciopero generale di protesta, la situazione in città rimane ancora tesa per nuovi scontri avvenuti fra dimostranti e le polizie inglese e americana.

Un appello è stato rivolto dal Sindaco Bartoli alla cittadinanza perchè si astenga da atti di violenza che possono nuocere alla causa comune della

difesa della italianità. «Dopo la superba prova di patriottismo e civismo offerta dai cittadini nella giornata in cui Trieste ha ricordato al mondo gli impegni della nota tripartita — dice l'appello — le autorità civili locali e il governo nazionale stanno compiendo una energica azione che non potrà non dare soddisfazione alle giuste richieste della cittadinanza. Ogni insprimento di azione di piazza non può che indebolire l'energico intervento del Governo perchè venga fatta giusta».

(Continua in 4ª pagina)

Il Consiglio Territoriale visita la S.A.I.S.

Dopo una settimana intensa di lavori, i Consiglieri Territoriali, hanno trascorso la giornata domenicale a Villabruzzi, ospiti della SAIS, ove hanno dedicato mattino e pomeriggio alla visita delle Aziende agricole, degli impianti industriali e delle varie organizzazioni della Società.

Gli ospiti, che erano accompagnati dal Presidente del Consiglio Territoriale, dr. Gasbarri, e dal Segretario del Consiglio stesso, dr. Galli, sono stati accolti dal Consigliere Territoriale, dr. Bigi, il quale è Direttore della SAIS, e dal dr. Reggiani.

Partiti da Mogadiscio alle 7, i Consiglieri hanno voluto sostare alcuni minuti a Balad, per compiere in pullman un giro attraverso il paese, proseguendo poi per Villabruzzi, ove sono giunti alle 9 circa.

Il dr. Bigi, accompagnava subito gli ospiti agli Uffici della Direzione della SAIS, tracciando in breve la storia della Società e mostrando sulla pianta, le realizzazioni compiute.

Energico telegramma di Pacciardi agli ex combattenti triestini

TRIESTE, 24 mattina.

L'Agenzia di stampa «AFP» ha diramato questa mattina da Trieste il seguente dispaccio:

Il Ministro italiano della Difesa, Randolph Pacciardi, ha oggi inviato un telegramma all'Associazione Nazionale Combattenti di Trieste, condannando duramente l'azione della polizia alleata durante i disordini della scorsa settimana.

«Né il Maresciallo Tito né il Generale Winterton riusciranno dove sono falliti i potenti imperatori dell'Austria» dice il telegramma, e continua: «Sapevo che si erano verificate azioni antitaliane ma non avevo mai supposto che alcuno osasse colpire il popolo di Trieste ed oltraggiare i sentimenti dell'intera Nazione italiana.

«Come amici ed alleati rimanete calmi e non ricorrete alla violenza. Siete membri di una grande nazione che è decisa a sostenere i diritti sacri e riconosciuti ed è conscia della sua crescente vitalità e forza. Non disperate! Viva Trieste!».

IL RITORNO dell'Amministratore a Mogadiscio

Ieri, S. E. l'Amministratore è rientrato a Mogadiscio.

GLI AVVENIMENTI DI TRIESTE

Violenta reazione della stampa italiana

ROMA, 23.

Tutta la stampa italiana unanime, mette in risalto l'indignazione dei triestini e degli italiani per le misurre prese dalle autorità alleate nella zona "A".

La stampa italiana è pienamente concorde nel far risalire la responsabilità degli incidenti alla politica oppressiva di Tito ed all'errore compiuto per insensibilità politica dal Generale Winterton. Si sottolinea che bisogna mettere rimedio rapidamente alla situazione.

Il quotidiano del mattino "Il Messaggero" osserva che gli alleati per primi si renderanno conto che nessuno degli interessi permanenti comuni all'Inghilterra e all'Italia devono essere compromessi dagli errori di un uomo al quale, in questo momento, è affidata la responsabilità dei poteri sul territorio di Trieste.

"Il Messaggero", pur riconoscendo che il Gen. Winterton è un «gentleman» e un soldato pieno di rispetto, ritiene che la sua intemperanza poliziesca ha causato i dolorosi episodi che nella rinnovata amicizia italo-britannica giungono in maniera inopportuna.

Il quotidiano indipendente "Il Tempo" è ancora più violento, scrivendo che il tono del comunicato britannico è quello che gli ufficiali subalterni britannici impiegano nei territori ad essi sottoposti.

Il quotidiano "Il Tempo" ricorda l'atteggiamento amichevole di Eden verso l'Italia e impegna il capo del Foreign Office a richiamare il Generale, perchè Trieste non è un territorio soggetto e coloro che feriscono il sentimento dei triestini feriscono il popolo italiano tutto intero e compromettono i rapporti fra i due Paesi.

Il giornale nazionalista "Popolo di Roma" parla in un grosso titolo della «iattanza» del comando britannico.

Il giornale socialista "Avanti" accusa il Gen. Winterton di aver voluto soffocare le proteste dei triestini, mentre il comunista "Unità" qualifica come «insultante» il comunicato del governo militare alleato che, per il filocomunista "Il Paese", è «insolente».

6 interrogazioni alla Camera italiana

Alla Camera, rispondendo a sei interrogazioni urgenti che vertevano sui dolorosi incidenti verificatisi a Trieste, il Presidente del Consiglio, on De Gasperi, ha espresso la sollecitudine del Governo per il problema di Trieste, ed ha assicurato, con fermi e caldi accenti, che la causa dei triestini è la causa di tutti gli italiani e come tale ha diritto al più tenace interessamento.

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

Esamine le disposizioni sulle armi e sulla prevenzione di infortuni e disastri

Sabato scorso il Consiglio Territoriale sotto la Presidenza del Capo Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri, ha continuato l'esame dell'Ordinamento di Polizia, esaminando gli articoli dal 26 al 57 incluso che si riferiscono: alle armi; al traffico e detenzione di armi da guerra e di oggetti militari e manifestazioni in forma militare; e alla prevenzione di infortuni e disastri.

Il RELATORE Dr. CIAFFARDONI legge ed illustra gli articoli del capo II dal 26 al 42 concernenti le armi.

Dopo alcune precisazioni sull'interpretazione degli articoli 40 e 41 fatte dal PRESIDENTE in seguito all'intervento del Consigliere SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH, prende la parola l'Avv. BONA, il quale, dopo aver sottolineato l'importanza delle disposizioni in esame, propone la soppressione dell'articolo 30, concernente modalità per il trasporto di armi ritenendolo superfluo giacchè il precedente articolo 27 stabilisce l'obbligo di licenza per la fabbricazione, il commercio e la raccolta.

(Continua in terza pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LETTERE DEL PUBBLICO

Sport e pronomi

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore,
ancora due righe di spazio Le chiedo e spero di ottenerlo. E devo anzi tutto dire al sig. Gatto che il premettere al mio modesto cognome il pronome indefinito « un » potrebbe anche suonare offesa. Così almeno, dicono i lessici — Vedi Panzini —. Ma sono sicuro che egli non l'ha fatto apposta e che in fondo, non aveva altra intenzione che quella di farmi capire che io ero un « Carneade » in materia di Sport. Dopo tutto, qui, « Carneadi », siamo un pò tutti, e non mi offendo.

E adesso mi permetta alcune risposte alla lettera del signor Gatto, anzi, alcune precisazioni:

1.) Ha letto bene quanto sulla "Voce" ho scritto? Parrebbe di no, visto che mi accusa di aver detto ciò che egli faceva trasparire dal suo scritto. Dicevo — testualmente — che « lo Sport è in funzione del progresso e non viceversa ». Come poi il concetto si sia capovolto mentre il sig. Gatto lo leggeva, mistero!... Ma non conta.

2.) il sig. Gatto fa presente la necessità di innovazioni. Sta bene e potremmo anche essere d'accordo. Ma le innovazioni necessitano di essere espone, chiarite, concretate. Finché si resta nella nebulosa la critica rimane sterile. Faccia il favore signor Gatto di proporre ai dirigenti dello Sport in Somalia un nuovo regolamento all'inizio del prossimo campionato e... non è detto che le modifiche non arrivino, chissà? ad essere estese persino alla Federazione Internazionale. Tutto sta a metterci.

3.) Nell'ultima parte della sua lettera il signor Gatto contraddice se stesso perchè mentre nella prima parte fa questione di modifiche di regolamento per quanto riguarda il reclamo contro l'« errore tecnico », nell'ultima parte dice che la sua squadra è scontenta dell'arbitraggio. Si potrebbe dire al signor Gatto che le squadre perdenti, in genere, sono sempre scontente dell'arbitraggio.

4.) Nient'altro. Vorrei continuare: ma mi bastano le ire, per quanto amichevoli, di Gatto. Non vorrei incorrere anche nelle Sue.

Grazie signor Direttore, con la speranza che questa polemica si possa considerare chiusa.

G. E. Coppa

E così la polemica è definitivamente chiusa.

TIRO A VOLO

La "Coppa Ottonello" a Merca

MERCA, 23.

Ecco i risultati della gara di tiro alla tortora che ha avuto luogo nella giornata di oggi:

1) Cerati Giuseppe — 2) Franchi Aldo — 3) Del Bufalo Silvio — 4) Rocchi Girolamo.

Il primo è anche vincitore della « Coppa Ottonello ».

Molto concorso di pubblico: organizzazione perfetta ed un notevole gruppo di tiratori venuti da varie località e principalmente da Mogadiscio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 24 marzo 1952

Temperatura massima	31,7
Temperatura minima	26,3
Vento prevalente E	velocità Km. 6
Livello fiumi:	
Uebi Scebeli:	
a Belet Uen	0,20
ad Afgol	0,10
Giuba:	
a Lugh Ferrandi	1,18
Alta marea ore 03.44 ed ore 16.12.	
Bassa marea ore 10.00 ed ore 22.22.	

هبة جديدة

تقدمها « الباقية الخضراء »

ستقدم لجنة « الباقية الخضراء » في يوم الثلاثاء (غدا) ٢٥ الجاري هبة للإدارة بدار ملجأ أيتام القطر السكائن بحمر جب جب، وهذه الهبة هي عبارة عن سرادق جديد يبقى بقسم الصبيان العجزة الصوماليين.

وسيستلم السرادق باسم الإدارة سعادة الحاكم العام.

وبهذه المناسبة فإننا نوجه الدعوة إلى الموظفين لحضور الاحتفال وإلى أعضاء لجنة « الباقية الخضراء » وإلى جميع الأشخاص الذين تعاونوا معنا في العمل الخيري الذي قامت به نفس اللجنة وأخيراً إلى أولئك الذين يرغبون لمساعدتنا.

Un'ordinanza del Commissario al Municipio

Conciliazione immediata delle contravvenzioni

IL COMMISSARIO

Vista l'Ordinanza Municipale n. 3 del 4 gennaio 1951 con cui si determinava in So. 7,50 lit somma da versarsi all'agente contestante per addvenire, ove ammesso, alla conciliazione immediata delle contravvenzioni;

Ritenuto di ridurre tale importo per quanto riguarda le contravvenzioni contestate in materia di circolazione ai pedoni e ai conducenti di velocipedi;

Visto l'art. 67 del Regolamento di Polizia Urbana approvato con deliberazione n. 5 dell'11 novembre 1936 ratificata dal Governo della Somalia il 6 dello stesso mese;

Sentito il parere favorevolmente espresso dalla Consulta Municipale e della Sezione Traffico Stradale;

ORDINA

All'art. 1 dell'Ordinanza Municipale n. 3 del 4 gennaio 1951 sulla conciliazione immediata delle contravvenzioni è aggiunto il seguente comma:

« Per le contravvenzioni contestate in materia di circolazione la somma di cui al precedente comma è ridotta a So. 4 (quattro) per i conducenti di velocipedi e a So. 2 (due) per i pedoni ».

Gli agenti della Forza Pubblica ed i Vigili Urbani sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza che entrerà in vigore il 1. aprile. Mogadiscio, 23 marzo 1952.

IL COMMISSARIO
Rag. C. VECCO

All'alba del 15 c.m. in Feroletto Antico spirava

GIOVANNI GALLO
di anni 81

Il figlio Nicola, la nuora Maria ed i nipoti tutti, ne danno il triste annuncio.

F.I.R.A.M.E.

NUOVI ARRIVI

Fari e Fanali

Il Torneo di Tennis

Nelle semifinali del doppio uomini giocate sabato scorso, i pulcini Vezzalini (anni 14) e Geloso (anni 15) che pure erano partiti dall'attacco con veemenza tanto da incamerarsi la prima partita per 6-4, hanno, poi ceduto, alla distanza, alle... vecchie volpi!

I giovanissimi hanno compiuto un errore di valutazione — forse anche mal consigliati — ed hanno voluto appoggiare tutto il loro gioco sul reparto della formazione avversaria ritenuto più vulnerabile, Lobrano, lasciando inoperoso per quasi tutta la partita Pecchioli, il quale, per altro, pure a tratti ha avuto modo di mostrare... le unghie da leone. Tuttavia, per quanto accennato, gli onori della vittoria vanno all'anziano Dottorino che, sfoggiando classe e resistenza non comuni, ha retto tutto il peso dell'incontro.

Facile compito, invece, hanno avuto Zupancich e Lepori nel battere Jacona e Belluardo.

Nelle semifinali del singolare uomini il quattordicenne Vezzalini, ha tenuto fede alle promesse ed ha battuto in due severe partite il bravo Zanutto, il quale, privato della sua arma consueta all'inizio del combattimento ed infastidito da un persistente mal di fegato, ha dovuto cedere di stretta misura al giovane competitore.

Zupancich, poi, portando facilmente in porto la vittoria contro Rossati, ha riconfermato le sue possibilità che saranno, indubbiamente messe a dura prova nell'incontro di finale contro Vezzalini.

A stasera gli incontri di semifinale del doppio misto.

Risultati delle partite del 22 marzo 1952:
Doppio uomini: Pecchioli-Lobrano battono Vezzalini-Geloso 4-6, 8-6, 6-3.

Doppio uomini: Zupancich-Lepori battono Jacona-Belluardo 6-2, 6-4.

Risultati delle partite del 23 marzo 1952:
Singolare uomini: Vezzalini batte Zanutto 8-6, 8-6.

Singolare uomini: Zupancich batte Rossati 6-1, 6-2.

LECCISI

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il Vendicatore di Jess il Bandito » in Technicolor.

Cinema Centrale - « Vendetta nel Sole » e Settimana Incom.

Cinema El Gab - « A Sud dell'Equatore » e Comica.

Cinema Teatro Hamar - « Domani è un altro giorno ».

Supercinema - « La Via dei Giganti ».

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI macchina cinematografica da presa marca « REPORTER » completa di cavalletto. Vera occasione. Rivolgersi: Mazzoni.

VENDO "Husson" vettura semi nuova - 1500 "Fiat" 1100 - Motori a nafta e Molini. Autorimessa Caberletti.

DA STORINO - Telefono 459 - Spaghetti, spaghettoni, vermicelli, vermicellini, bucatini ecc. extra lusso di Napoli a prezzo speciale. Vasto assortimento di Pasta « Dececco ».

CAPONATA SICILIANA: l'antipasto definito da tutti « ottimo ».

OLIO D'OLIVA FINISSIMO a So. 6,50 il litro — CUSTARD.

BAKING POWDER in barattoli originali — VINO, BIRRA, ACQUA MINERALE, ecc. REFRIGERATI. — Servizio a domicilio.

SMARRITO cane lupo mantello grigio nero. Diffidasi detentore riportarlo Missione Cattolica - Telefono 184.

CINEMA TEATRO HAMAR

OGGI

Un film
che
esalta
la vita

PRIMA
VISIONE

Produzione EXCELSA FILM

Se questo film salverà una sola vita umana lo scopo del suo autore sarà raggiunto!

DOMANI È UN ALTRO GIORNO

Regia di LEONIDE NOGUY

ANNA MARIA PIERANGELI
LAURA GORE
ARNOLDO FCA
ANNA MARIA FERRERO
ALDO SILVANI
GIOVANNA GALLETTI
RINA DE LIGUORO
ROSSANA PODESTA'

CORALLO

La Regina delle Acque Minerali da Tavola
IN CASSE DA 24 BOTTIGLIE

U. Luporini - Via Carletti 19, Tel. 62

In occasione delle Feste Pasquali ricordate i Vostri cari ed i Vostri amici in Italia inviando loro il regalo più gradito, un

Pacco dono Alemagna

Prenotazioni presso "TASSI-ALIMENTARI",
Via E. Filiberto - (Palazzo De Vincenzi)

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pagina)
ta di armi. Per l'art. 33, concernente la vendita ambulante di armi, l'Avv. BONA propone sia precisato che la norma è in deroga all'articolo 696 del codice penale per evitare inesatte interpretazioni e ciò dopo che il PRESIDENTE ha precisato che la norma dell'articolo 33 concerne la gente della boscaglia che non può andare in città e necessita talvolta di armi per difendersi dalle bestie feroci ecc. Sull'art. 37; licenza di porto d'armi, l'Avv. BONA ritiene opportuna una precisazione più completa sulla possibilità di portare con sé l'arma. Sull'art. 41, concernente le sanzioni per i contravventori, propone una pena disgiunta ed in tal caso l'aumento dell'ammenda a somali 2.000; per le sanzioni previste dall'art. 42, concernente le armi consuetudinarie e le trasgressioni alle relative ordinanze del Commissario, propone una penalità disgiunta.

Il Consigliere HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE è d'accordo interamente sul contenuto del capo II dell'Ordinamento che tratta delle armi. Egli ritiene però che la persona in possesso del porto d'armi deve essere libera di portarla con sé in ogni momento ed ovunque senza avvertire la polizia. Per le sanzioni previste è del parere siano disgiunte: egli è, anzi, più favorevole all'aumento della pena detentiva. Propone di lasciare ogni libertà per le armi non da sparo e cioè per quelle da taglio. MOHALLIM OMAR, per le sanzioni, si associa ai colleghi che lo hanno preceduto. Trova giuste le necessità di licenza per le armi da fuoco ma desidera venga lasciata ogni libertà per le armi consuetudinarie. Gli abitanti della boscaglia prima di entrare in città dovrebbero lasciare le armi fuori per evitare eventuali incidenti. HUSSEN AHMED ALI si associa all'Avv. BONA. Desidera soltanto dire che bisognerebbe stabilire la decorrenza della denuncia delle armi. SCEK HASSAN SCEK MOHAMED OAIE si associa al Consigliere HAGI MOHAMED FODLE.

SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH si associa all'Avv. BONA per gli articoli 27 e 30. Sull'articolo 31 che fa obbligo di tenere il registro delle operazioni inerenti alle armi, dice che si tratta di «una cosa molto difficile perché gli agenti di polizia potrebbero venire ogni ora». Circa il divieto di vendita di armi ai minori ed agli interdetti è d'accordo. SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH ritiene che dopo scontata la pena si debba avere la possibilità di ottenere il porto d'armi come tutti gli altri. Quando uno è uscito dal carcere è libero. Chiede precisazioni sul significato delle parole «resistenza all'autorità» contenute nell'articolo 38. Il RELATORE fornisce i chiarimenti. Il Consigliere domanda poi se una «persona, condannata per motivi politici» uscendo dal carcere è soggetta alle sanzioni dell'articolo. Il RELATORE precisa che non vi sono condanne «per motivi politici» ma per aver violato il codice. Per le sanzioni previste dall'articolo 41 SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH si associa al collega Avv. BONA ma è del parere di diminuire l'ammenda.

Il PRESIDENTE riassume la discussione e propone di mettere ai voti gli articoli dal 26 al 42 tenendo conto delle osservazioni, proposte di modifica e aggiunte. La larga maggioranza dei Consiglieri è d'accordo. Si astengono dal voto i Consiglieri HAGI SAID MUSSA, HAGI MOHAMED HUSSEN AHMUD, SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH, MOHAMED ABDI NUR, HAGI MUSSA BOGOR, ABA ALI ABA NUR.

Il RELATORE legge ed illustra gli articoli 43 e 44 concernenti il traffico e detenzione di armi da guerra e di oggetti militari e manifesta-

zioni in forma militare. MOHAMED ABDI NUR, riferendosi all'articolo 44 che parla del divieto di manifestazioni militari, domanda se è possibile una manifestazione senza armi per ginnastica. Il RELATORE indica che le manifestazioni sportive evidentemente non c'entrano. A sua volta il PRESIDENTE precisa che per manifestazione militare s'intende che ci siano gradi, comandi ecc. MOHAMED ABDI NUR replica parlando ancora del caso di un gruppo di giovani che desidera imparare esercizi militari, senza gradi.

Il PRESIDENTE mette ai voti i due articoli ma il Consigliere MOHAMED ABDI NUR chiede la votazione separata. Il PRESIDENTE accoglie la domanda. Sull'articolo 43 tutti sono d'accordo. Per l'art. 44 sulle manifestazioni militari, la maggioranza è d'accordo; tre si manifestano contrari e sei si astengono. I tre contrari sono HAGI MUSSA BOGOR, SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH e MOHAMED ABDI NUR. Gli astenuti: SAID MUSSA, HUSSEN AHMED ALI, ABDURRAHMAN ABDI, MOHALLIM OMAR, GEILANI MALAK e MOHALLIM EDEN.

Si passa agli articoli dal 45 al 57 relativi alla prevenzione di infortuni e disastri che il RELATORE legge ed illustra.

Il Consigliere HUSSEN AHMED ALI chiede la parola e si dichiara contro la disposizione contenuta nell'art. 54, il quale stabilisce che senza autorizzazione dell'autorità locale non si possono sparare armi da fuoco, né lanciare razzi, accendere fuochi d'artificio, innalzare aerostati con fiamme, in generale fare esplosioni o accensioni pericolose od incombene negli abitati o nelle vicinanze, lungo le vie pubbliche o in direzione di esse. Il Consigliere HUSSEN AHMED ALI dice che coloro che possono portare armi devono essere liberi di sparare. Il PRESIDENTE osserva che il Consigliere è stato ispettore di polizia. L'autorizzazione a portare la rivoltella non significa che si può andare per le strade a sparare. Si spara per difesa personale non per giocare. HUSSEN AHMED ALI replica dicendo che ha «voluto portare un esempio dato che sono escluse le persone pericolose o malate di mente».

Il PRESIDENTE spiega ancora che non è permesso ad alcuno andare in una pubblica piazza e mettersi a sparare. La polizia interverrebbe subito. HUSSEN AHMED ALI insiste dicendo che «le persone che hanno la licenza di porto d'armi devono avere libertà». Il PRESIDENTE domanda: Di sparare? Si può sparare solo per legittima difesa. La autorizzazione a portare armi non è autorizzazione ad andare in giro per le vie e fare il cow boy. La legge

parla di porto d'armi per difesa personale e non si può giocare con la rivoltella. HUSSEN AHMED ALI continua dicendo che chiede di essere ascoltato perché «ognuno deve dire ciò che pensa». Il PRESIDENTE esprime la sua meraviglia che proprio il Consigliere parli di questo, egli che è stato ispettore di polizia. Una simile domanda sarebbe stata perdonabile se fatta da chiunque altro ma non da lui.

HUSSEN AHMED ALI risponde che «quando uno commette un errore deve essere fermato ma quando sta per le vie giuste no. Ciò che voglio dire è questo: in caso che una persona non fa del male a nessuno deve essere libera». Il PRESIDENTE DOMANDA: «libera di che cosa?». Il Consigliere risponde: «è evidente; di sparare in sua difesa». Il PRESIDENTE allora gli fa osservare che in tal caso va tutto bene perché nell'articolo 54 c'è scritto che non si può andare in giro per i centri abitati a sparare. Ma HUSSEN AHMED ALI vuole precisare ancora e dice: «secondo me uno facendo queste sparatorie nelle vie non commette un reato se non fa qualcosa di male». Il PRESIDENTE gli fa osservare che invece è un reato grave perché disturba e spaventa la popolazione.

Prende la parola ISLAO OMAR ALI sugli articoli 45: licenza di fabbricazione, commercio e trasporto di esplosivi, e 57: accensione di fuochi.

Il Consigliere IMAN OSMAN ALI domanda se in occasione del Ramadan è possibile fare spari. Il PRESIDENTE lo richiama alla lettura dell'art. 55 dove si parla di esenzioni in occasione di feste o solennità religiose. SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH prende la parola sull'articolo 49, concernente le condizioni ed i vincoli per il rilascio delle licenze per l'impianto di opifici nei quali si fabbricano o si lavorano o si custodiscono materie esplodenti di qualsiasi genere. Il secondo capoverso dello stesso articolo 49 prescrive che le licenze, oltre quanto è stabilito dall'art. 9 dell'Ordinamento di Polizia in esame (limitazioni alla concessione di autorizzazioni), debbono essere negate alle persone che nel quinquennio precedente abbiano subito condanna per delitto contro l'ordine pubblico, la pubblica incolumità, ovvero per furto, per estorsione, sequestro di persone etc. Il Consigliere domanda se, una persona che abbia preso parte ad una dimostrazione di protesta contro l'autorità e viene arrestata trattandosi di elemento pericoloso, quando uscirà dal carcere potrà ottenere la licenza.

Il PRESIDENTE risponde che se viene condannato non potrà ottenere la licenza ed aggiunge che l'articolo 9 è stato a suo tempo trattato; le proposte fatte dai Consiglieri sono state verbalizzate.

SCEK MOHAMUD MOHAMED FODLE, continua ad esporre il suo parere per indicare che ritiene troppo severe le limitazioni indicate al-

l'articolo 9 dell'Ordinamento. Ritiene che colui il quale abbia anche colpito una persona senza però ucciderla e non abbia fatto razzie dovrebbe avere la licenza. Invece, egli dice, sembra che chi va in prigione non può averla.

Il PRESIDENTE indica che nel caso specifico dell'articolo 49 la licenza deve essere data soltanto a persone incensurate e questo nell'interesse della collettività: qui si parla di dinamite. Comunque una persona che abbia riportato una condanna inferiore a tre anni può eventualmente ottenere la licenza.

MOHALLIM OMAR chiede la votazione separata dell'articolo 49.

Infine il PRESIDENTE riassume la discussione. Riferendosi a quanto hanno detto i Consiglieri IMAN OSMAN ALI e HUSSEN AHMED ALI secondo i quali si dovrebbero adoperare le armi con la massima libertà, dichiara che non intende mettere ai voti questa proposta. Chi è d'accordo sul complesso degli articoli dal 45 al 57 sulla prevenzione di infortuni e di disastri, eccetto l'articolo 49, si alzi in piedi. Gli astenuti alzeranno la mano. La maggioranza è d'accordo sul complesso degli articoli. HUSSEN AHMED ALI si astiene. Si astengono anche i Consiglieri HAGI MOHAMED HUSSEIN AHMUD e MOHALLIM OMAR perché non erano presenti alla discussione. Il PRESIDENTE deplora l'assenza dei due Consiglieri e indica che essi hanno una responsabilità di fronte alle popolazioni.

Messo poi a voti l'art. 49 così come è compilato, tutti i Consiglieri sono d'accordo meno cinque. Avendo alcuni dichiarato di aver ben compreso le modifiche proposte dal Consigliere SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH, la votazione si ripete e si ottiene lo stesso risultato: tutti sono d'accordo meno gli stessi cinque astenutisi la prima volta e cioè: MOHALLIM OMAR, SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH, HAGI MUSSA BOGOR, MOHAMED ABDI NUR, HAGI MOHAMED HUSSEIN AHMUD.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

اذهبوا الى محل الشرايات

أطلبوا شراب البرتقال كوتشا
ذا السداة الحمراء وشراب الببلم
كوتشا ذا السداة الحمراء وشراب
غازوزا كوتشا ذا السداة الحمراء
وشراب كنسودا كوتشا ذا السداة
الحمراء ولنزع السداة أمامكم على
المائدة إن لم يعطوكم إياه فاطلبوا من
صاحب المحل سبب ذلك فلا تخضعوا
لمكر ولا تنصتوا لأكاذيب.

Sgranatoio di Cotone "DE VINCENZI,,

A maggiore chiarimento del precedente avviso, si comunica ai Sigg. Clienti che questo Sgranatoio praticherà i seguenti prezzi per la sgranatura, imballaggio (a 7 REGGETTE) e delinteratura del seme:

Partite fino a q.li 500	di bioccolo So. 70 il q.le fibra
„ da q.li 500 a 1000	„ „ 65 il q.le fibra
„ oltre i q.li 1000	„ „ 60 il q.le fibra

Lo Sgranatoio è disposto a trattare l'eventuale acquisto del seme delinterato. Per maggiori chiarimenti e prenotazioni rivolgersi allo Sgranatoio in Via G. De Martino n. 3, oppure telefonare al 176

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Inizio preliminare dei negoziati anglo-egiziani

CAIRO, 23.

Hanno avuto inizio i negoziati anglo-egiziani? Un breve comunicato, pubblicato questa mattina dal governo egiziano, al termine di una riunione alla quale hanno preso parte (al Palazzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri egiziani): l'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Ralph Stevenson, il sig. Craswell dell'Ambasciata britannica, il Capo del Governo egiziano Nguib El Hilali Pascià, il Ministro degli Esteri egiziano Abdell Kalek Hassuna Pascià e l'Ambasciatore d'Egitto a Londra Abdell Fattah Amr Pascià, fa allusione ai negoziati soltanto per dire che essi sono ancora alla fase preliminare.

Questa fase, dalla quale non sembra si sia ancora usciti, ebbe inizio circa un mese addietro con il colloquio avuto a Londra tra il Capo del Foreign Office Eden e Amr Pascià, quando era ancora capo del governo egiziano Ali Maher Pascià.

Inoltre la fase preliminare avrebbe dovuto terminare non appena il nuovo Primo Ministro Hilali Pascià avrebbe adottato le misure che si imponevano sul piano interno, consolidato la sua posizione e terminato l'esame dell'incartamento formato dal suo predecessore nel corso dei lavori preparatori per l'inizio dei negoziati. Sembrava convenuto che il segnale dell'apertura dei negoziati sarebbe stato la convocazione alla presidenza del consiglio dell'Ambasciatore britannico e che si sarebbe dato un annuncio ufficiale sotto forma di comunicato, firmato dai rappresentanti egiziani ed inglesi.

La conferenza di ieri era dunque attesa. Ma nulla indicava che avrebbe avuto luogo prima della prossima settimana e lo stesso Sir Ralph Stevenson venne avvertito 45 minuti prima dell'ora della riunione. Questa improvvisa convocazione faceva seguito ad un colloquio che il Primo Ministro aveva avuto alle prime ore del mattino con il Capo del Gabinetto Reale Hafez Hafif Pascià.

Subito dopo che Hafif Pascià aveva lasciato il capo del governo quest'ultimo convocava nel suo ufficio il Ministro degli Esteri e nel corso della conversazione fra i due sembra venne deciso l'inizio della conferenza.

Il silenzio osservato, sia da parte egiziana che da parte britannica, dove ci si limita a dichiarare che nessuna data era stata fissata per le nuove conversazioni, lascia supporre un fatto nuovo che potrebbe essere rivelato in una importante dichiarazione — che, si dice — il Primo Ministro dovrà fare domani.

Al Foreign Office frattanto ci si rifiuta di

confermare o smentire che i negoziati anglo-egiziani abbiano avuto effettivamente inizio al Cairo. Ad ogni modo a Londra si considera la conferenza in questione esattamente come una apertura dei negoziati. Si ricorda che i negoziati hanno per oggetto: l'evacuazione delle truppe inglesi, la conclusione di un patto sulla sicurezza del Canale di Suez, la questione sudanese. Quindi, l'apertura di essi suppone che sono stati regolati i tre seguenti punti preliminari: 1) fissazione della data di apertura delle conversazioni (che sarebbe quindi ieri); 2) situazione dei cittadini britannici sospesi dalle autorità egiziane; 3) dichiarazione congiunta e pubblica che verrebbe fatta dai due governi in un avvenire assai prossimo relativamente alla apertura dei negoziati.

Un invito alla compattezza rivolto alla D.C. da "Civiltà Cattolica"

ROMA, marzo.

L'ultimo numero della «Civiltà Cattolica» in «Cronache contemporanee» riporta alcuni brani del recente manifesto di Gronchi sull'importanza dell'efficienza e della compattezza della DC per la lotta contro il comunismo. Dopo di che la «Civiltà Cattolica» così si esprime:

«Si potrà discutere se a ciò giovi il buco fatto in piazza, ma non sul senso chiaro di questo augurio. Sarebbe infatti doloroso se di fronte a nemici compatti il blocco democristiano si sgretolasse o anche soltanto ne desse l'apparenza con minaccia di «saltar via» dalle file. Quindi mentre sarà utile non dimenticare il detto sallustiano: «Concordia parvae res crescant, discordia maximae dilabuntur», per tutti quadra l'orientamento dantesco: «Siate, cristiani, al muoversi più gravi... sì che il giudeo tra voi di voi non rida».

L'autorevole incitamento alla Democrazia Cristiana perché resti compatta e sia efficiente al massimo grado nell'ora che volge, viene sottolineato nei circoli politici romani e viene ritenuto molto significativo.

A nessuno sfugge la grandissima responsabilità che incombe al Partito di maggioranza sia nei riguardi degli italiani che ad esso dette piena fiducia nel 1943, sia nei riguardi degli altri partiti democratici che in realtà hanno tenuto fermo su posizioni estremamente importanti per l'avvenire dell'Italia.

Invocato l'investimento di capitali stranieri nelle Filippine

MANILA, 23.

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti delle Filippine, Eugenio Perez, ha sollecitato la adozione di misure idonee ad incoraggiare forti investimenti di capitale straniero nelle Filippine.

Egli ha spiegato che ciò potrebbe essere fatto assicurando a questi capitali una giusta protezione ed assicurandoli che una parte dei profitti potrà essere trasferito ai paesi di provenienza. Egli ha auspicato la riduzione della tassa per gli scambi con l'estero, attualmente fissata nel 17 per cento, e la riduzione di altre tasse concernenti i capitali stranieri, allo scopo di accordare agli investitori esteri un trattamento equo e favorevole.

Nuovi scontri a Trieste fra dimostranti e polizia

(Continuazione della 1ª pag.)

stizia a Trieste e nella zona "B".

Da parte sua, il generale Winterton, capo della GMA, ha ricevuto i rappresentanti di partiti italiani di Trieste, i quali gli hanno fatto presente la situazione che si è venuta a creare nella città dopo gli incidenti provocati dalle cariche della polizia sulla folla dei triestini.

Il gen. Winterton ha risposto che lui solo è il responsabile dell'ordine pubblico nella città e dopo aver affermato di essere sfavorevolmente impressionato di alcune inesatte versioni che si sarebbero volute dare agli incidenti, ha detto che pur considerando con la massima simpatia il desiderio degli italiani, doveva far di tutto per mantenere l'ordine pubblico.

Dal canto loro i rappresentanti dei partiti hanno diramato un comunicato nel quale è detto che il generale

Winterton non ha ritenuto di dover entrare nel merito della responsabilità per gli incidenti, né di dare risposta alle richieste di soddisfazione avanzate da parte di tutta la popolazione di Trieste.

Mentre la stampa americana mette in rilievo, nella cronaca e nei commenti, l'indignazione dei triestini e degli italiani per le misure prese dalle autorità alleate della zona "A", la stampa italiana è pienamente concorde nel far risalire la responsabilità degli incidenti all'oppressiva politica di Tito (e nulla lascia a sperare che essa possa, in qualche modo, mutare) e all'errore compiuto, per insensibilità politica, dal generale Winterton.

L'azione diplomatica del Governo italiano

La diplomazia, nel frattempo, ha proseguito nella sua attività per giungere a quella distensione che è da tutti auspicata.

Il governo italiano è ancora una volta intervenuto presso i governi alleati e, soprattutto a Londra, dove l'incaricato di affari italiani, Theodoli, si è recato al Foreign Office ed ha chiesto a nome del Governo Italiano quali misure siano state prese da parte del Governo alleato di Trieste nei confronti dell'atteggiamento tenuto da parte della polizia civile, durante i disordini di giovedì.

Intanto, dopo il colloquio con l'Ambasciatore britannico a Roma, Sir Victor Mallet e con il Segretario Generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Zoppi, il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha ricevuto l'incaricato d'affari degli S. U., signor Thompson.

Sempre in rapporto alla situazione triestina, l'Ambasciatore Tarchiani ha avuto a Washington un colloquio col direttore generale degli affari europei Perkins.

L'Ambasciatore Brosio, rientrato ieri a Londra, sarà oggi ricevuto dal Ministro Eden.

Notizie dall'Interno

La chiusura dell'anno scolastico a Margherita

Il 15 corrente, alle ore 17, nei locali della Scuola, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Sono intervenuti alla cerimonia il Residente dott. Ballardelli, il Comandante la locale Stazione dei CC., tutti gli insegnanti, i Capi e Notabili, i Rappresentanti dei Partiti e numerosi padri di famiglia.

Il Residente ha rivolto il Suo saluto e quello del Commissario a tutti i presenti.

Egli ha parlato dell'attività dell'Amministrazione nel delicato campo della Istruzione, attività che sarà intensificata con il nuovo programma che dovrà essere attuato nei prossimi anni. Infine ha esortato i capi ed i genitori a collaborare con le autorità scolastiche, ribadendo il concetto che solo con lo studio ed il lavoro la Somalia potrà inserirsi tra le Nazioni più moderne.

Ha preso poi la parola il Qadi, che a nome di tutti i Capi e Notabili, ha rivolto un saluto alle Autorità ed agli Insegnanti, ringraziando la Amministrazione per quello che ha fatto nel campo scolastico. Quindi, ha esortato gli alunni allo studio, perché senza studio non è possibile raggiungere un alto grado di civiltà. Infine, il maestro Giuseppe Anzaldi, ha ringraziato, a nome degli insegnanti e della scolarità, le Autorità, i capi e i genitori intervenuti, esortando, successivamente, i padri di famiglia a cooperare con gli insegnanti perché, il prossimo anno, le classi siano più affollate di allievi.

Poco dopo, una squadra formata di alunni delle classi prima e seconda, ha eseguito degli esercizi ginnici a corpo libero e cantato inni.

Quindi, il Residente ha distribuito regali a tutti i ragazzi partecipanti al saggio ginnico, e le pagelle agli alunni promossi delle tre classi, avendo per tutti brevi parole di elogio e di incoraggiamento.

Le Autorità hanno visitato la piccola mostra di quaderni di italiano e arabo, di lavoro in terracotta e legno e di disegni preparati dagli alunni. Particolarmente ammirati i disegni eseguiti, con gessetti colorati, dagli alunni più bravi su lavagnette appese alle pareti.

Infine, è stato servito un abbondante rinfresco ai presenti, mentre i ragazzi, con la loro spensierata allegria, davano una nota di giovinezza alla chiusura della cerimonia e dell'anno scolastico.

FEOS

IN ITALIA

la Commissione parlamentare d'inchiesta sul massacro di Katyn

CHICAGO, 23.

Ultimata l'escussione dei testi negli Stati Uniti, la Commissione parlamentare americana che sta svolgendo l'inchiesta sul massacro di Katyn si recherà in Europa, partendo il 2 aprile. Sua prima visita sarà Roma.

Tra i testimoni che la Commissione si propone di interrogare in Europa figurano anche gli ufficiali tedeschi che, durante il processo di Norimberga, furono accusati di partecipazione alla strage dai rappresentanti sovietici. Il governo russo — come si ricorderà — era stato invitato ufficialmente a partecipare ai lavori della Commissione, ma ha opposto un netto rifiuto: comunque — ha dichiarato il deputato «Madden», presidente della commissione stessa — la inchiesta «resta aperta».

Tra le ultime deposizioni raccolte a Chicago figurano quelle di un colonnello americano che aveva avuto funzioni di collegamento presso l'esercito polacco nel 1941-42, e di un ex colonnello sovietico, fuggito dall'URSS nel 1940: ambedue suffragano la tesi che la responsabilità dell'eccidio di Katyn ricade direttamente sui russi.

Il colonnello americano ha infatti presentato una relazione basata sui colloqui da lui avuti con centinaia di polacchi che avevano diretta conoscenza degli avvenimenti, e sugli elementi da lui stesso raccolti mentre conduceva una inchiesta sul massacro per conto dell'esercito americano.

L'ufficiale russo ha dichiarato di aver udito un funzionario della polizia segreta sovietica che si vantava di avere ucciso con il reparto ai propri ordini 400 ufficiali polacchi nella foresta di Katyn. Egli ha aggiunto che ciascuna divisione sovietica disponeva di un reparto speciale di 25-30 persone che provvedevano al controspionaggio per conto della polizia segreta e fungevano al tempo stesso da esecutori.

Elargizioni della Missione Pontificia per i rifugiati arabi palestinesi

AMMAN, 23 (Mondar).

Tra i rifugiati arabi palestinesi sono stati distribuiti grandi quantitativi di vestiti e scarpe, raccolti in America dalla Missione Pontificia. Gli indumenti erano contenuti in 1230 balle e cento sacchi.

Il gesto del Vaticano è stato molto apprezzato da questa stampa che lo ha messo in rilievo quale «generoso dono del Santo Padre».

CORRIERE ROMANO

ROMA, marzo.

Hanno fatto perdere più tempo le discussioni sugli appalti nelle elezioni amministrative, che avranno luogo il 25 maggio in 243 Comuni e frazioni, di 33 Province del Centro e del Sud, compresa Roma, che se si fosse trattato di un grosso problema, poniamo di carattere finanziario.

Ma la verità è che, presso tutte le democrazie, le elezioni hanno, debbono avere, sempre una enorme importanza.

Che cosa si è concluso con le lunghe discussioni? I segretari dei quattro partiti — cioè Democrazia Cristiana, Repubblicani, Liberali, Socialdemocratici — hanno deciso l'appuntamento, cioè l'alleanza elettorale, da stabilirsi caso per caso, tenendo presente, però, che la alleanza non potrebbe avvenire né con il movimento sociale italiano né coi socialcomunisti; e con i monarchici solo nel loro realismo verso la Costituzione.

Ma i segretari dei Partiti possono proporre. Ci sono, poi, gli esecutivi dei partiti. Non per nulla si afferma che nelle democrazie del mondo di oggi, vige la «partitocrazia» cioè la massa in contrapposizione degli individui. Fatto sta che si sono avute, poi, dopo le decisioni dei segretari, degli ingombranti da parte di qualche esecutivo. Ma la via è segnata e sarà percorsa fino in fondo. In fondo alle elezioni amministrative. Ché alle elezioni politiche, per quanto dovrebbero essere prossime, c'è tempo da pensare. Non si è letto, d'altra parte, in qualche serio giornale, che la legislatura potrebbe essere prorogata, perché non ha compiuto tutto il suo lavoro; e si son citate le leggi concernenti gli organi costituzionali?

Roma intanto si è, per un momento, rallentata. E' noto che, come quasi tutte le grandi capitali, il bilancio di Roma è deficitario. Lo fu, e lo è. Roma, vogliamo dire l'Amministrazione Capitolina, desidera, esige una legge speciale per essa. Intanto, per essa, si sono escogitati provvedimenti speciali che andranno in vigore col primo luglio. E' stato, cioè, stabilito un contributo annuo fisso di 3 miliardi. Inoltre, è previsto un programma di opere pubbliche per 55 miliardi da coprirsi in un quinquennio con finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti. Per questo piano, lo Stato verserà a Roma, per 35 anni, e ogni anno, 2 miliardi e 250 milioni di lire, quale concorso al pagamento degli interessi e alla quota d'ammortamento. Non è tutto

ciò di cui Roma che si allarga ogni giorno che si abbellisce — uno straniero che la visitò nel 1935 la dice quasi irriconoscibile — che Roma abbisogna, ma è qualche cosa.

Dopo la Camera, il Senato ha votato il piano del ferro e dell'acciaio: il cosiddetto piano Schuman: 148 sì, contro 48 no.

Taluno ha notato che la discussione ha rivelato qualche resistenza più viva di quanto si prevedesse.

Ma non è forse un po' colpa della congiuntura europea, della instabilità politica francese — si è osservato?

Ma fatto è che nel dibattito si è fatto emergere particolarmente che se la siderurgia italiana potrà soffrire della realizzazione del piano, l'industria meccanica che è molto sviluppata vi guadagnerebbe grandemente.

L'esposizione del Sottosegretario agli Esteri on. Taviani è stata assai convincente.

E l'on. De Gasperi, che in questi giorni, soprattutto, ha mostrato una gran vena politica ha potuto dire tra gli applausi: «L'opposizione farebbe bene, invece che richiamarsi agli accordi di Potsdam, di considerare la recente proposta russa che prevede la creazione di una armata nazionale tedesca, un'amnistia totale per i criminali di guerra nazisti e che consente la abolizione di ogni limitazione dello sviluppo della economia e del commercio tedesco».

Che cosa si pensa in Italia della nota russa per la Germania?

Si seguono, con vivo interesse, le conversazioni dei Tre che, da Londra, si sono trasferiti a Parigi.

La stampa registra che la nota russa dimostra un cambiamento molto notevole.

Ma la commissione delle Nazioni Unite, incaricata di accertare se esistono o meno nelle due Germanie le condizioni per svolgere libere elezioni, non ha potuto entrare nella Germania Orientale. L'ingresso le è stato vietato.

Ora, si afferma, nei propositi negoziati per il trattato di pace, la Germania non potrebbe essere rappresentata che da un governo uscito da un parlamento liberamente eletto, sia nella Germania orientale, che nella Germania dell'ovest. Queste elezioni libere dovrebbero essere la condizione preliminare delle trattative. E allora?

Ma le diplomazie non possono perdere la speranza. Guai se fosse altrimenti.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 25 MARZO 1952

Anno III - N. 377 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta, per uffici pubblici So. 25

NELL'ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE TRIPARTITA

L'accorato discorso del Sindaco di Trieste

Soltanto oggi ci perviene il testo del discorso pronunciato dal sindaco Bartoli al Teatro Verde di Trieste il 20 marzo. Alla manifestazione erano presenti le maggiori autorità e personalità cittadine, rappresentanze dei partiti politici, degli enti, delle organizzazioni italiane.

Sul palcoscenico spiccava unico e solo il labaro dei volontari giuliani e dalmati; il solo ammesso alla manifestazione dalla condiscendenza alleata, forse perché sulla sua seta cremisi sono appuntate le undici medaglie d'oro dei volontari giuliani e dalmati caduti nella guerra '15-18 combattuta dall'Italia a fianco delle potenze occidentali.

Ecco i brani salienti dell'accorato discorso del sindaco Bartoli:

"Miei concittadini, fratelli di questa terra istriana che ci diede i natali, di fronte al mondo che oggi con interessi ed animo diversi ci ascolta, gridiamo come una invocazione al cielo, che sia speranza per noi e conforto per l'Istria in nome della Patria: viva l'Italia!"

"Siamo riuniti in questa assemblea cittadina per richiamare l'attenzione di tutte le potenze occidentali sulla situazione assurda in cui vive Trieste dopo sette anni dalla conclusione della guerra; per protestare in nome di Dio, della legge, dell'umana pietà e della libertà, contro le violenze, i soprusi, il terrore cui sono soggette le popolazioni della zona B; per chiedere agli alleati di fare onore alla cambiale da essi liberamente sottoscritta nei confronti dell'Italia con la nota tripartita del 20 marzo 1948"

Dopo aver parlato della manifestazione organizzata dai triestini per la ricorrenza della dichiarazione tripartita il sindaco di Trieste ha illustrato i motivi per cui la zona B deve essere ricollegata a Trieste, ha ricordato i sentimenti italiani di Trieste, scritti anche con sangue in ogni pagina della sua storia, ha ricordato le sofferenze della città, dicendo infine:

"Oh, amici occidentali, oggi 20 marzo noi vi ripetiamo le parole di ieri, ma esacerbate da tanta attesa. Non portate la

"nostra pazienza al di là del sangue e della esasperazione di tanti italiani. Imponete il rispetto ai diritti umani, alla libertà e alla vita per gli istriani; prestate ascolto, in nome di Dio, all'appello angoscioso del nostro Vescovo, alle implorazioni di tanti infelici; tenete fede alla parola data e lasciate libere nell'Italia madre Trieste ed Istria. Nessuno ha da donare o da perdere. Né voi né l'altro (Tito); tutta è roba

"nostra, per la fede, la lingua, la cultura, il pensiero, il costume, il cuore ed il martirio. Non dimenticate che già duecentocinquantomila profughi giuliani sono dispersi e ramminghi nel mondo e non dimenticate soprattutto che, con o senza nota tripartita, Trieste e la Istria sono e restano italiane, perché cacciati gli uomini rimangono le pietre ed i morti a testimoniare la italianità delle terre dei nostri padri. Cinquanta milioni di italiani avranno un peso rilevante e forse determinante nella storia di domani. Già oggi se ne sente il valore. Ebbene, non disilludetevi perdendo la loro stima, offuscando il vostro onore, sminuendo l'amicizia di una grande nazione che ha sempre tutto il suo cuore a Trieste"

DOPO I SOPRUSI DELLA POLIZIA

Compatta dimostrazione di solidarietà in tutta Italia per Trieste

Le parole di De Gasperi a Catanzaro. Appello dei socialisti triestini all'Internazionale socialista.

ROMA, 24.

Anche domenica, incidenti tra forze di polizia alleata e popolazione, hanno turbato l'ordine pubblico della città di Trieste. Sono avvenuti degli scontri in seguito all'intervento della guardia civica per rimuovere una bandiera tricolore esposta da un ragazzo in Via XX Settembre. Si debbono deplorare una ventina di contusi e feriti, nonché 15 fermi.

Questi ultimi incidenti che tuttora, sia pure attraverso manifestazioni di minore importanza e rilievo continuano, sarebbero stati provocati, secondo alcuni circoli politici della città di San Giusto, dalle autorità alleate, per provare che nel Territorio Libero esiste uno stato di inquietudine, tale da esigere la continuazione dell'amministrazione alleata. Non è tuttavia da escludersi che i disordini siano stati provocati da un accorgimento elettorale: impedire cioè il radicarsi sempre maggiore di quei principi di giustizia e di umanità che portano Trieste ad essere italiana e non altro che italiana ed incoraggiare contemporaneamente le schiere degli indipendentisti, le quali in verità appaiono assai esigue. La brutale aggressione della polizia ha suscitato la compatta solidarietà di tutta la popolazione di Trieste.

Le dimostrazioni di solidarietà continuano in tutta Italia e ne è stato chiaro esempio Roma, ove le colonne di dimostranti hanno percorso le vie cittadine quasi ininterrottamente dal mattino alla sera, agitando bandiere e intonando gli inni che allora si cantavano quando l'Italia scese in guerra per strappare Trieste all'impero asburgico.

A Catanzaro, dove si trovava in visita il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, la popolazione si è riversata nella piazza della prefettura, gridando a gran voce il nome di Trieste. De Gasperi è apparso al balcone ed ha rivolto brevi parole alla folla, assicurando che le aspirazioni nazionali sulla città italiana e sul territorio che la circonda, non saranno deluse.

Una imponente dimostrazione si è svolta ieri a Milano, in piazza del Duomo. Migliaia e migliaia di per-

(Continua in 4ª pagina)

Eden parla ai Comuni sugli incidenti di Trieste

IL FASCISMO viene riesumato quando fa comodo...

LONDRA, 24.

Il Ministro degli Esteri britannico, Eden, ha fatto oggi ai Comuni una breve dichiarazione sugli ultimi avvenimenti di Trieste.

Egli ha precisato che gli incidenti sono stati originati dalla manifestazione organizzata in occasione del quarto anniversario della dichiarazione tripartita del 1948 relativa al futuro del Territorio Libero di Trieste. La Polizia locale — ha detto Eden — è stata obbligata ad intervenire e la situazione si è complicata in seguito allo sciopero effettuato in segno di protesta contro la pretesa brutalità dell'intervento della Polizia.

Eden ha espresso la sua soddisfazione nel constatare attraverso il rapporto del generale Winterton, Comandante della zona, che le accuse avanzate contro la polizia sono prive di fondamento.

Essa, al contrario, si è mostrata estremamente calma di fronte alle provocazioni di cui fu oggetto.

Eden ha sottolineato infine che le truppe inglesi ed americane sono rimaste consegnate nelle caserme fino alla fine degli incidenti.

La maggior parte dei dimostranti arrestati — ha detto Eden — è risultata appartenente al partito neofascista.

Eden ha terminato la sua dichiarazione annunciando che in serata avrebbe discusso la situazione triestina con l'ambasciatore italiano Brosio.

La Gran Bretagna conferma la validità della dichiarazione tripartita sul ritorno di Trieste all'Italia

LONDRA, 24.

L'Ambasciatore d'Italia a Londra ha avuto un colloquio di mezz'ora con il Ministro degli Esteri Britannico Anthony Eden.

La conversazione ha avuto per oggetto la situazione creata a Trieste.

Il Capo del Foreign Office ha dichiarato all'Ambasciatore d'Italia che la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 con la quale i tre occidentali dichiaravano che Trieste doveva ritornare all'Italia, rappresenta sempre la politica del Governo britannico e dovrebbe servire di base ad un regolamento del problema di

Trieste.

Eden riceverà di nuovo l'Ambasciatore Italiano nel pomeriggio di domani, per poter nel frattempo consultare il Governo degli Stati Uniti con cui la Gran Bretagna divide la responsabilità nella zona "A" di Trieste.

Secondo gli osservatori, Eden ha confermato oggi all'Ambasciatore Brosio, a nome del governo conservatore, la dichiarazione fatta all'epoca della visita dell'on. De Gasperi a Londra nel marzo 1951 da Clement Attlee e da Herbert Morrison a nome del governo laburista.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il "Fiocco Verde," consegna all'Amministrazione il padiglione per ragazzi minorati

Questa mattina S. E. l'Amministratore ha preso ufficialmente in consegna, a nome dell'Amministrazione Fiduciaria, il « Ricovero per Minorati » voluto e donato dal « Comitato del Fiocco Verde ».

Come già avemmo occasione di dire, il « Ricovero » è annesso all'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb ed è costituito da un lido padiglione, diviso in due parti: una adibita a dormitorio, l'altra a sala di soggiorno e da pranzo. Accanto sono le cucine ed i servizi igienici.

I colori bianco e verde in cui il padiglione è dipinto danno un senso di freschezza, le tovaglie di materiale plastico lavabile, le stoviglie: scodelle, piatti, bicchieri, brocche di alluminio, daranno ai ragazzi minorati (ve ne sono già due) il conforto di una dimora. Essi saranno sottratti alla umiliazione di chiedere l'elemosina, e, soprattutto, verranno istruiti ed educati, quando è possibile, ad un lavoro compatibile con le loro minorazioni.

Alla cerimonia della consegna assistono il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri ed il Residente di Mogadiscio, Dr. Columbano.

Del Comitato del « Fiocco Verde » sono presenti molte signore che hanno tutte contribuito alla raccolta dei fondi. C'è Donna Gabriella Canino Di Lorenzo, le signore Olivieri, Spinelli, Bona, Cannavina, Marasco, Gentilini, Puccioni, Olivotti, Marcucci, le signorine Marina Fornari, Ruth Vigdor, Eva Krbec.

S. E. Fornari prende in consegna l'edificio con il rituale taglio del nastro all'ingresso.

Dopo una accurata visita ai locali, S. E. Fornari pronunzia brevi parole sottolineando come la creazione di questo ricovero ha un duplice scopo: quello di sottrarre alla strada dei ragazzi che hanno avuto la sventura di avere minorazioni fisiche, e quello di guadagnare questi ragazzi alla educazione ed all'istruzione. L'Amministratore ringrazia le Signore del Comitato ed esprime il suo compiacimento per l'opera così rapidamente realizzata e che è anche essa una dimostrazione dello spirito con cui l'Italia è venuta in Somalia: non solo i funzionari e gli impiegati, non solo i militari adempiono con passione ai compiti che sono loro affidati, ma anche le donne italiane hanno sentito il bisogno di contribuire alla grande opera di civiltà e di progresso; « in ogni cuore di donna vi è un cuore di madre — dice l'Amministratore — così tutte loro si sono sentite un po' madri dei piccoli diseredati ».

L'Amministratore esprime poi il suo particolare compiacimento al Geometa Bertani che ha disegnato e realizzato con rapidità la costruzione ed al Dr. Gasbarri che, prima come Commissario del Benadir e poi come Capo dell'Ufficio Affari Interni ha dato tutto il suo incoraggiamento ed ogni possibile aiuto a questa opera, ed infine esprime il suo ringraziamento

alla ditta cottimista Palaferri, la quale ha voluto contribuire anch'essa all'opera benefica donando materiali e lavori per un complesso di 1800 somali.

Successivamente, aderendo all'invito del Prof. Ioppi, l'Amministratore e tutti i presenti hanno visitato l'Orfanotrofio, ormai completamente rinnovato e completato nei locali.

Al termine della visita S. E. Fornari ha espresso il suo compiacimento al Prof. Ioppi ed al Direttore dell'Orfanotrofio.

Il saluto degli allievi della Scuola Politico-Amministrativa al prof. Costanzo

Ieri sera, alle ore 22, sino alle ore 1, il Bar della Croce del Sud era affollato dagli allievi di ambo i corsi della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa riunitisi per salutare il loro amato direttore e docente il quale con la consorte è partito per l'Italia dopo una permanenza di sette mesi in Somalia.

Il prof. Costanzo, che era in compagnia della consorte, è stato accolto dal segretario della Scuola e dagli allievi, tra i quali era il Cav. Hagi Omar Svego, denominato il « babbo » essendo il più anziano studente e padre di tre allievi che frequentano insieme a lui la scuola stessa.

In una atmosfera caratterizzata da grande familiarità, gli allievi hanno consumato insieme al loro direttore un rinfresco, servito nei locali della « Croce del Sud ».

In rappresentanza della scolaresca, il segretario della Scuola, Abdurashid Ali, ha rivolto parole di saluto al prof. Costanzo.

Abdurashid Ali, dopo aver ringraziato il prof. Costanzo per la sua indimenticabile opera svolta per il bene degli allievi, ha detto che la scolaresca ha la viva speranza che egli ritorni assai presto in Somalia per dare i suoi preziosi insegnamenti.

Il prof. Costanzo, rispondendo, ha detto che egli augura alla Somalia una florida prosperità ed agli allievi un buon avvenire. Egli ha soggiunto che durante la sua permanenza in questo territorio aveva constatato come i somali siano animati di buona volontà per il loro futuro, come è dimostrato dall'affollamento delle scuole e che certamente il mandato dell'Italia sarà coronato da successo se essi si impegneranno nello studio che è il solo presupposto di progresso.

Mohamed Sceik Mahamud
Allievo della Scuola di
Preparazione Politico-Amministrativa

L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE DEL "FIOCCO VERDE" 53 vestitini a bimbe bisognose

Intensa l'attività del « Fiocco Verde » in questi giorni. Ieri 53 bambine hanno avuto ciascuna un vestitino dai vivaci colori; oggi vi sarà la consegna dell'asilo per i piccoli minorati. Donna Maretta Fornari, che fondò e presiede l'opera, vuole, evidentemente, prima della sua partenza per l'Italia dove seguirà il consorte che vi si reca per il suo periodo di congedo, lasciare qualche cosa di compiuto e di concreto, e, soprattutto, vuole lasciare a chi resta, l'esempio della sua intensa attività.

Nei locali della Scuola elementare di Corso Italia, ieri erano convenute circa cinquanta ragazzine delle età più varie: ve ne erano alcune piccolissime, che avranno avuto probabilmente non più di tre anni, ed altre ormai quasi donne. Che, piccole o grandi, di donne si trattasse, si poteva subito accorgersene dal gaio cinguettio di cui risuonava la sala. Inoltre, questa volta i vestiti hanno avuto grande successo: avevano colori graditissimi: in gran maggioranza sul rosso, qualcuno sull'azzurro.

Le ragazze erano accompagnate dai Capi Cav. Ali Giunale, degli Abgal Matan, Aden Salad, dei Dafet, Hagi Muheddin, dei Ghermagalle. La distribuzione è stata curata personalmente da Donna Maretta Fornari, coadiuvata da Donna Gabriella Canino Di Lorenzo e dalle Signore Olivieri, Montesoro e Gentilini, nonché dai Consiglieri Territoriali Sceik Nur Ussen ed Islao Omar Ali. Vi assisteva anche il Commissario del Benadir Dott. Olivieri.

Arriva in Somalia la « Nicotibina »

I giornali hanno appena recato in Somalia l'eco dei primi entusiastici successi del nuovo farmaco contro la T.B.C. ed i più cauti apprezzamenti degli specialisti tisiatri, e già la « Nicotibina » fa la sua apparizione a Mogadiscio.

In questi giorni, il farmaco che taluni ritengono miracoloso, sui cui risultati altri invece si mantengono riservati, verrà sperimentato — sia pure in scala ridotta — presso i principali stabilimenti sanitari di Mogadiscio; e già sono preannunziati nuovi arrivi di tale prezioso medicinale per l'interessamento dell'A.F.I.S.

Auguriamoci che esso non deluda le ansiose speranze suscitate in tanti malati di tutto il mondo e che esso possa contribuire, anche in Somalia, alla lotta contro una delle più terribili e diffuse malattie sociali.

CALCIO

Tutti i giocatori dell'« Indomita » sono pregati di trovarsi, domani, alle ore 1630 al Campo Comunale, per allenamento.

Il Torneo di Tennis

Il primo incontro delle semifinali di doppio misto, giocato iersera, ha visto contrapposta alla coppia dei coniugi Rossati, la signora Geloso ed il suo precoce figliolo, che hanno vinto in tre sets.

Tuttavia se il signor Rossati fosse riuscito ad imbrigliare la sua foga ed a rendere meno confuso e più redizito il suo gioco, il risultato avrebbe sovvertito il pronostico, giacché la signora Rossati, con calma ed impegno, sfoggiando mobilità e tocco felice di palla, ha guadagnato preziosi punti contro una formazione avversaria che stentava a ritrovarsi.

Nell'incontro successivo, la coppia Leccisi-Lobrano, pur avendo ritardato a trovare la normale carburazione, ha avuto facilmente ragione della formazione avversaria — Cojazzet-Della Valle — nonostante che la signorina Cojazzet abbia combattuto con impegno e bravura.

Tra i numerosi spettatori, notata la presenza di Donna Maretta Fornari Arnaldi.

Il calendario degli incontri di stasera prevede, alle ore 20,30, l'incontro di finale per doppio misto tra le coppie Leccisi-Lobrano e Geloso-Geloso; ed alle ore 21,30 la finale per singolare uomini tra Zupancich e Vezzalini.

MOVIMENTO DEL PORTO

Previsioni:

Giorno 26 corr.: arrivo del P.fo « Tripolitania » (italiano) da Mombasa.

Giorno 27 corr.: partenza del P.fo « Tripolitania » (italiano) per Aden.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il Ladro di Bagdad » in Technicolor - con Sabù.

Cinema Centrale - « Vendetta nel Sole » e Settimana Incom.

Cinema El Gab - « E' arrivato il Cavaliere ».

Cinema Teatro Hamar - « Boomerang » e Settimana Incom n. 655.

Cinema Missione - (ore 8,20) « La cara Segretaria ».

Supercinema - « La Donna Ombra » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI grossa partita piatti usati per allenamento tiro piattello. Fare offerte: LOMBARDI ADELMO Via Balad.

VENDESI BAR attrezzato, con biliardo, anche con pagamento dilazionato. Per informazioni rivolgersi: BAR ARAGNINO.

Le Donne di Azione Cattolica del Gruppo S. Anna partecipano vivamente al dolore che ha colpito la Consocia signora Calcagno per la immatura repentina perdita dell'indimenticabile marito

GIOVANNI

Chimica Industriale "BARONA",

I migliori prodotti

Ermetico per guarnizioni
Brillancera per mobili
Adesivo per cinghie

S.A.I.E.M.A - Croce del Sud - Tel. 49

CRONACA CITTADINA

AL CIRCOLO CULTURALE SOCIALE

Il progresso come regola dell'attività dell'Italia in Africa

Il Circolo Culturale Sociale, continuando la sua fervida attività per promuovere l'interesse della popolazione ai problemi culturali e tecnici del territorio, ha invitato il socio prof. Costanzo, docente universitario di diritto pubblico, ad esporre le sue idee sulla attuazione del regime di amministrazione fiduciaria.

Alla presenza di un folto pubblico e con l'intervento del Presidente del Circolo Dr. Gasbarri e del Dr. Olivieri Commissario del Benadir, il prof. Costanzo ha dimostrato che tutte le obbligazioni assunte dalla Italia per mezzo dell'accordo con le Nazioni Unite possono riassumersi nel principio fondamentale dello scopo del progresso che deve regolare l'attività dell'autorità amministrativa.

L'Italia fin dall'inizio della sua amministrazione ha applicato con intelligente sollecitudine quel principio, creando dopo soltanto nove mesi il Consiglio Territoriale per la consultazione regolare del popolo, estendendo l'istruzione, promuovendo l'economia, riformando ora l'organizzazione giudiziaria.

Il prof. Costanzo ha sostenuto anzi che il distacco completo della giurisdizione della Somalia dalla giurisdizione italiana proposto nel progetto del nuovo ordinamento giudiziario appare come la prima realizzazione costituzionale del futuro stato somalo.

Dopo la dotta conferenza del prof. Costanzo, il Presidente dottor Gasbarri ha invitato come di consueto gli ascoltatori ad eventuali osservazioni.

Il dr. A. Cinquemani, tisiatra dell'AFIS e dirigente il « Centro Sanitario Scolastico », ha voluto profittare dell'occasione per prendere la parola. Egli ha fatto presente che il programma di bonifica del fanciullo somalo, enunciato nel piano quinquennale scolastico, è in fase di pieno sviluppo.

A maggiore documentazione dello zelo adoperato dall'AFIS, nella pratica attuazione degli impegni assunti per il progresso della Somalia, ha fatto notare che lo sviluppo di tale programma è stato iniziato con un po' di anticipo rispetto alla data prestabilita nel piano.

Il Dr. Cinquemani, intanto, ha colto l'occasione per raccomandare ai capi famiglia ed ai notabili autoctoni di agevolare i funzionari ed i tecnici in questa altra opera di progresso, che avrà come risultato il risanamento della razza somala.

Previsto imminente l'inizio dei colloqui in sede "locale", per gli apparentamenti

ROMA, marzo.

Ci si avvia gradualmente a una chiarificazione della situazione in sede « locale » per quanto riguarda le elezioni amministrative. Risulta infatti a questa Agenzia che entro pochissimi giorni saranno iniziati colloqui fra i rappresentanti dei Partiti nei grandi centri per addivenire agli apparentamenti. La D.C., in ogni caso, ne prenderà l'iniziativa, ponendo ciascuno di fronte alle proprie responsabilità.

Occorre sottolineare, a questo proposito, che negli ambienti del Partito di maggioranza non si dimostra eccessiva soddisfazione per i deliberati del PLI di ieri sera. Questi sono giudicati equivoci e tali, in ogni caso, da generare nuova confusione, specie se sono messi in relazione a certi atteggiamenti di organi responsabili del Partito delle scorse settimane.

Del tutto fuori luogo, ad esempio, è detto il tentativo di presentare ad alcuni settori dell'opinione pubblica la Democrazia Cristiana come un partito di destra — si ricorda, negli ambienti D.C. che il P.L.I. uscì dalla coalizione governativa perché contrario alla riforma agraria — mentre ad altri settori essa viene descritta come partito di sinistra, principale responsabile della legge contro il neofascismo. I liberali, sempre secondo gli ambienti democristiani, hanno certamente diritto a svolgere la campagna elettorale come meglio credono e ad apparentarsi secondo le loro convenienze, ma non debbono imputare ad altri responsabilità che sono soltanto loro.

In ogni caso, la D. C. è ben decisa a non subire passivamente il gioco dei suoi avversari totalitari, ma a contrapporre loro una tattica altrettanto spregiudicata e realizzatrice. E' ormai noto, ad esempio, che i comunisti stanno organizzando per Roma la presentazione di una lista « civica » apartitica, di cosiddetti « indipendenti » che dovrebbe avere come capolista un nome autorevole (si fa quello dell'on. Nitti), intorno al quale raggruppare tutti gli scontenti, tutti gli avversari dell'attuale Governo senza discriminazione.

Si tratta, in sostanza, di una lista tipo « qualunquista di sinistra » che avrebbe come comune denominatore non un programma positivo, ma uno negativo, e la cui sola funzione sarebbe quella di « pescare » voti da sottrarre alla intesa dei partiti democratici.

Per quanto riguarda Roma, la Democrazia Cristiana ha sempre la speranza del fronte unitario dei quattro partiti democratici — occorre dire che non si presta alcun credito alla notizia, pubblicata questa sera,

che i socialdemocratici intendano marciare soli nelle elezioni amministrative, perché questa soluzione, con la legge elettorale vigente, significherebbe la loro scomparsa dalle amministrazioni civiche — ma, in caso di bisogno, può anche ricorrere a forze considerevoli di destra, di orientamento nettamente democratico, come alcuni gruppi monarchici. Per quanto riguarda i neofascisti, essi stanno per essere messi fuori causa con la legge che è in discussione alla Commissione della Camera, e che si prevede sarà approvata quanto prima. In relazione a questa legge si annunciano resistenze in certi settori politici, liberali e comunisti, e tentativi di dilazione, ma è opinione comune che la tattica di rinvio fallirà e che sarà possibile applicare le disposizioni contro il neofascismo nel corso stesso della campagna elettorale amministrativa.

SPORT

Risultati di Serie "A":

Atalanta e Padova	1-1
Fiorentina batte Lucchese	1-0
Juventus batte Pro Patria	5-1
Como batte *Lazio	2-1
Inter batte Legnano	4-0
Milan batte Torino	4-1
Novara batte *Napoli	1-0
Palermo batte Udinese	2-1
Sampdoria batte *Spal	1-0
Triestina batte Bologna	4-1

La classifica è la seguente: Juventus, punti 42; Inter e Milan 37; Lazio e Spal 29; Napoli, Novara e Fiorentina 28; Sampdoria 27; Palermo 26; Bologna e Pro Patria 24; Torino, Udinese e Lucchese 23; Padova e Como 21; Atalanta e Triestina 20; Legnano 10.

Ed ecco quelli di Serie "B":

Monza batte Livorno	1-0
Modena batte Pisa	3-1
Salernitana batte *Piombino	2-1
Vicenza e Messina	0-0
Catania e Brescia	0-0
Reggiana e Verona	1-1
Venezia e Roma	2-2
Fanfulla batte Siracusa	2-0
Genoa e Marzotto	2-2
Treviso batte Stabia	2-1

Classifica: Roma, punti 37; Brescia 35; Messina 33; Piombino 32; Genoa 31; Treviso 30; Catania 28; Verona e Salernitana 27; Vicenza 26; Marzotto 25; Fanfulla e Modena 24; Siracusa, Venezia e Monza 22; Pisa e Reggiana 21; Livorno 19; Stabia 14.

Il generoso e spontaneo contributo di tutto il mondo per l'assistenza alle popolazioni italiane alluvionate

Il seguente quadro comprende le offerte in denaro e in natura raccolte nei vari paesi a favore delle popolazioni italiane colpite dalle alluvioni.

Afganistan	127.000	Norvegia	338.740.381
Albania	36.062.300	Nuova Zelanda	9.975.000
Algeria	906.360	Olanda	173.000.000
Arabia Saudita	5.688.180	Pakistan	271.000
Argentina	18.000.000	Paraguay	1.500.000
Australia	13.447.000	Perù	21.250.000
Austria	27.380.000	Polonia	4.456.200
Belgio	402.928.727	Portogallo	1.580.633
Bolivia	220.896	Romania	12.110.000
Brasile	119.731.033	Sarre	715.000
Bulgaria	632.885	Siria	1.000.000
Canada	69.319.000	SOMALIA	23.135.665
Cecoslovacchia	369.426	Spagna	10.514.500
Cile	15.174.720	Sud Africa	15.190.000
Cina	80.000	Svezia	385.638.200
Colombia	11.200.000	Svizzera	786.022.119
Congo Belga	8.000.000	Tunisia	3.003.000
Costarica	832.000	Turchia	19.326.000
Cuba	2.849.371	Ungheria	305.136
Danimarca	372.140.000	U.R.S.S.	471.554.640
Dominicana	2.183.696	U.S.A.	672.962.361
Egitto	13.391.700	Uruguay	13.205.504
Ecuador	1.248.000	Venezuela	43.007.952
Eritrea	14.360.220		
Etiopia	154.000		
Finlandia	3.991.000		
Filippine	260.520		
Francia	40.659.000		
Germania	161.663.700		
Giappone	624.000		
Giordania	143.832		
Gran Bretagna	12.027.977		
Grecia	2.297.760		
Guatemala	936.000		
Haiti	624.000		
Honduras	1.390.880		
Jugoslavia	10.276.000		
India	765.740		
Indonesia	3.948.000		
Indocina Francese	1.237.500		
Iran	550.000		
Irlanda	189.356.000		
Israele	733.187		
Libano	342.000		
Liberia	49.920		
Libia	12.294.313		
Lussemburgo	29.517.446		
Malta	699.600		
Marocco Francese	9.593.668		
Marocco Spagnolo	5.119.896		
Messico	1.560.000		
Monaco	34.293.740		
Nicaragua	1.372.800		

TOTALE 4.671.265.767

Come si vede le offerte della Somalia sono proporzionalmente cospicue.

LE BORSE

Quotazioni cambi. Mercato libero: sterlina oro 8175-8225; unitaria 1570-1580; egiziana 1470-1475; dollaro 679-679,50; franco: svizzero 156-156,50; francese 1,51-1,52; marengo 6425-6475; pesos argentino 24-25; oro fino 847-852; grezzo 837-842. Cambi medi: sterlina 1749,66; dollaro 624,88.

AI BAR.....

Americano S.A.G.A.

Ammalati di fegato.....
il vero RABBARO

Rabarbaro S.A.G.A.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Piano di Truman per l'immigrazione di 300.000 persone in tre anni in U.S.A.

WASHINGTON, 24.

Il Presidente Truman ha oggi chiesto al Congresso di autorizzare l'entrata negli Stati Uniti di un gruppo addizionale di 300 mila emigranti europei nel corso dei prossimi tre anni. Tale gruppo comprenderà le persone provenienti da regioni superpopolate dell'Europa e profughi «vittime della tirannia comunista».

Questa richiesta fa seguito alla decisione del Presidente di consacrare 4 milioni e 300 mila dollari ad aiuti di persone qualificate che fuggono dai paesi situati dietro la cortina di ferro. Truman ha particolarmente dichiarato nel suo indirizzo al Congresso quanto segue: la tirannia comunista si è installata nei luoghi dove era scomparsa la brutalità hitleriana. Da 13 a 20 mila tedeschi provenienti dall'est attraversano nascostamente ogni mese, la frontiera che separa le due Germanie. Un movimento più debole, ma del tutto simile, avviene da altri paesi comunisti. Diciottomila profughi hanno già attraversato la cortina di ferro e continuano a giungere nell'Europa occidentale con un ritmo di 5000 persone al mese.

Il Presidente ha chiesto che alcune somme di denaro, che egli non ha precisato, siano concesse ai profughi provenienti dai paesi comunisti e che desiderano rimanere nei paesi dell'Europa occidentale.

I rifugiati — ha affermato il Presidente — si trovano in una situazione disperata; le autorità locali non hanno sufficiente risorse per assisterli; la delusione di questi profughi viene efficacemente sfruttata dalla propaganda comunista.

Il Presidente ha chiesto che il nuovo programma di immigrazione venga realizzato con un ritmo di 100 mila profughi l'anno. Il contingente sarà ripartito come segue: 7000 profughi dai paesi comunisti, 7500 greci, 7500 olandesi, 39.000 italiani e 39.000 tedeschi. Tale programma si estende per un periodo definito che sostituirà la legge detta dei profughi che permette l'entrata negli Stati Uniti di 400.000 persone vittime della tirannia comunista.

Infine, il Presidente ha suggerito al Congresso di esaminare gli emendamenti al sistema delle quote in maniera da permettere una più notevole immigrazione permanente negli Stati Uniti.

DISCIOLTO il parlamento egiziano

CAIRO, 24.

Questa sera è stato pubblicato un decreto reale che scioglie il Parlamento egiziano.

Un altro decreto reale proroga la legge marziale per un periodo indeterminato.

Come si ricorderà, la legge marziale venne decretata il 26 gennaio per due mesi.

Il Primo Ministro Hilali Pascià ha dichiarato che non procederà alle nuove elezioni sotto il regime della legge marziale.

Si apprende che l'Ambasciatore d'Egitto a Roma, Abdell Aaziz Bey Nadr, è giunto a Roma proveniente dal Cairo in aereo.

La visita di De Gasperi in Calabria

ROMA, 24.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha proseguito ieri la sua visita in Calabria. Egli ha visitato a Reggio le installazioni della Fiera, accompagnato dai sottosegretari all'Agricoltura Rumor ed al lavoro Mordata e da alcuni parlamentari fra i quali gli onorevoli Larussa, Turco, Soderaro, Ceravolo, Pugliese, Spoleti e Alberto Consiglio.

Dopo aver risposto con brevi parole al saluto del sindaco, rilevando quanto è stato fatto per la ricostruzione ed il potenziamento delle capacità industriali della città, il Presidente del Consiglio si è recato a Locri, dove ha proceduto alla consegna di alloggi ultrapolari alle famiglie alluvionate.

L'arcivescovo di Reggio Calabria Monsignor Petro, ha benedetto le nuove case che sono state subito consegnate alle famiglie bisognose.

Al municipio l'on. De Gasperi ha consegnato pacchi dono ai sinistrati. Era presente alla cerimonia con le altre autorità, l'on. Mario Longhera, Presidente della Croce Rossa Italiana.

Successivamente il Primo Ministro si è recato a Prati. Più volte fermato lungo la strada dagli abitanti che gli hanno esposto i loro problemi, egli ha assicurato che il governo interverrà con ogni mezzo a disposizione per soddisfare le esigenze locali.

Dopo aver visitato Caulonia Marina, presenziando la consegna di nuove abitazioni, De Gasperi è partito in treno per Catanzaro. La popolazione lo ha applaudito nella piazza della prefettura, inneggiando a Trieste.

Domani il Presidente del Consiglio terminerà la sua visita ai comuni della provincia di Catanzaro e ripartirà in serata alla volta di Roma.

Luigi Einaudi compie 78 anni

ROMA, 24.

Il Presidente della Repubblica, senatore Luigi Einaudi, ha compiuto oggi il suo 78esimo compleanno.

Il Capo dello Stato festeggerà la ricorrenza con la consorte e i nipotini nella sua residenza al Quirinale.

Prosegue l'assegnazione di terre ai contadini

VITERBO, 24.

Altri 673 ettari sono stati assegnati a 118 contadini capi famiglia di Canino, in provincia di Viterbo. Con questa assegnazione 2680 ettari di terra, su cui l'Ente Maremma ha già effettuato i primi lavori di miglioramento fondiario, sono stati trasferiti in proprietà a 630 lavoratori rurali.

150 miliardi spesi dagli italiani in divertimenti nel 1951

ROMA, marzo.

Come per gli anni precedenti anche per il 1951 la Società Italiana degli Autori ed Editori sta preparando il volume statistico sull'attività complessiva degli spettacoli, volume che per ovvie ragioni vedrà la luce fra qualche mese e al quale stanno alacremente lavorando i dirigenti della S.I.A.E.

Dalle prime rilevazioni siamo in grado di riferire ciò che attestano i dati statistici finora compilati, e cioè che la spesa della popolazione italiana destinata ai pubblici divertimenti, cresce in proporzione molto maggiore del reddito nazionale, facendo naturalmente sentire il suo peso sul rapporto di distribuzione dei consumi fra beni di prima necessità e spese voluttuarie o non di prima necessità.

Dai 70 miliardi di lire spese nel 1949 per i vari tipi di spettacolo, si è passati agli 83 miliardi nel 1950 per arrivare ai quasi cento milioni nel 1951. Aggiungendo a quest'ultima cifra quelle riferentisi alle scommesse e ai pronostici sportivi, si ottiene una somma complessiva di circa 100 miliardi spesi dagli italiani in pubblici divertimenti nel 1951 di fronte ai 125 miliardi del 1950 ed ai 103 del 1949.

Compatta dimostrazione di solidarietà in tutta Italia per Trieste

(Continuazione della 1ª pagina)

sone di ogni età hanno a lungo sostato nella piazza, inneggiando al ritorno del Territorio Libero di Trieste all'Italia.

A Cassino, dopo la cerimonia della consegna dell'olio per la lampada della pace, il sindaco di Firenze ha inviato un telegramma di solidarietà al suo collega di Trieste.

Alla voce di tutti si unisce quella del partito socialista della Venezia Giulia, che ha inviato ieri un telegramma al segretario dell'Internazionale socialista per sollecitare l'intervento dei compagni laburisti americani e francesi presso i rispettivi governi perché sia data soddisfazione adeguata alla popolazione triestina con la immediata rimozione degli alti funzionari del GMA responsabili dell'aggravarsi della situazione e garanzia degli impegni alleati per la restituzione di tutto il Territorio Libero all'Italia.

La situazione della zona giuliana sottoposta al governo alleato verrà esaminata dal Consiglio dei Ministri che sarà convocato in settimana. Come è noto, i nostri rappresentanti diplomatici hanno richiamato energicamente l'attenzione dei circoli responsabili nelle capitali d'Inghilterra e degli Stati Uniti, su quanto succede a Trieste. Si è ora in attesa dei rapporti dei due Ambasciatori. Il governo italiano non ha mancato però, intanto, di far giungere al popolo triestino il segno della sua completa solidarietà.

La direzione de « Il Corriere della Somalia » informa che le inserzioni pubblicitarie non saranno accettate se non saranno consegnate all'Agente per la pubblicità con almeno 36 ore di anticipo, salvo casi eccezionali.

اعضاء المجلس الاقليمي

يزورون مزارع

بعض مضي اسبوع حافل بالاعمال

المواصلة والنشاط المستمر فقد قضى

اعضاء المجلس الاقليمي نهار يوم الاحد

الماضي في قرية فيلا بروزا بمزارع

S.A.I.S. حيث رفهوا عن انفسهم

وخففوا من متاعبهم طيلة صباح ومساء

النهار متقلين بين الحقول الزراعية

والمزارع الاصطناعية ومختلف تنظيمات

الشركة.

وقد اخفل بالضيوف الذين كانوا

في صحبة رئيس المجلس الاقليمي الدكتور

غاسباري وسكرتير المجلس الدكتور غالي

كل من المستشارين الدكتور بيجي

مدير شركة S.A.I.S. والدكتور ريجياني.

وقد عاد الراكب الى مقديشو في

تمام الساعة الرابعة بعد ان شكر

الرئيس نيابة عن الاعضاء مضيفي

المجلس الذين احسنا في اكرامهم وبالغا

في الاحتفاء بهم.

Leggete e diffondete:

Il Corriere della Somalia

Più barbe
da ogni
lametta
Gillette
Blue



Con il più tagliente filo che mai sia stato arrotato, la lametta Gillette Blu vi assicura la più perfetta rasatura del mondo; e nello stesso tempo vi fa risparmiare il vostro danaro perchè ogni lametta dura più a lungo.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno!

Presso S.A.I.E.M.A.

- Rete ottone per filtri
- Sughero e feltro per guarnizioni
- Pompe gonfiaggio originali "KISMET",
- Candele Champion per tutti i tipi di autoveicoli
- Bronzo fosforoso in lingotti pieni e forati
- Hoyt Metal 11/R
- Filtri e candele per acqua "BERKEFELD",

S.A.I.E.M.A. - Telef. 49 - MOGADISCIO

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 26 MARZO 1952

Anno III - N. 378 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta, per uffici pubblici So. 25

SI SVILUPPA L'AZIONE DIPLOMATICA PER TRIESTE

EDEN CONFERMA A BROSIÒ la validità della dichiarazione tripartita

ROMA, 25.

La giunta comunale di Trieste ha riconfermato la cessazione di ogni collaborazione fra gli organismi italiani ed il governo militare alleato. Ieri sera i rappresentanti dei quattro partiti democratici della Venezia Giulia, D.C., Partito Socialista, Partito Repubblicano e Partito Liberale, hanno esaminato le dichiarazioni del ministro degli esteri britannico Eden e, a commento del discorso, hanno dichiarato che « il ministro è stato erroneamente informato sui fatti nei rapporti pervenutigli da Trieste ».

Gli studenti di ogni ordine di scuola hanno svolto ancora una ordinata manifestazione attraverso le strade della città, recandosi dinanzi alle carceri per reclamare il rilascio degli studenti arrestati nelle giornate di giovedì e sabato.

Intanto la Corte di rinvio, presieduta da un giudice britannico ha visitato ieri una cinquantina di cittadini arrestati durante gli incidenti. Gli avvocati hanno chiesto, per bocca di un loro collega, rappresentante di tutto il collegio di difesa, di difendere spontaneamente e gratuitamente gli imputati.

Intanto mentre se ne va per tutto il mondo, attraverso la stampa e portata dai microfoni della radio, l'eco degli incidenti di Trieste e della reazione che essi hanno suscitato in tutta l'Italia, l'azione della diplomazia è ora intenta a ricercare le cause e a determinare le responsabilità. Dopo le dichiarazioni di Eden e dopo l'annuncio di cronaca del primo colloquio dell'ambasciatore Brosio al Foreign Office, è ora argomento di stampa e di radio una dichiarazione conclusiva di un secondo incontro Eden-Brosio nella quale si afferma che sono stati compiuti alcuni progressi nella discussione e si dice anche che vi saranno altri colloqui. Non è, tuttavia, fissata la data.

Negli ambienti londinesi si ritiene che Brosio abbia fatto alcune proposte tendenti al miglioramento della situazione locale nella zona « A » del Territorio Libero di Trieste e si afferma che esse siano attualmen-

te all'esame dei governi di Londra e di Washington. La dichiarazione del Foreign Office si riferisce a consultazioni attualmente in corso tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sulla situazione generale di Trieste.

Si ritiene a Londra che la data del prossimo incontro tra Eden e Brosio dipenderà dal momento in cui perverrà a Londra, da Washington, un parere definitivo della questione. Intanto mentre persiste a Trieste e nel Territorio Libero il fermento degli spiriti e continuano in Roma e nelle principali città

italiane le manifestazioni di solidarietà per gli italianissimi fratelli di Trieste, l'on. Giuseppe Togni ha rivolto al Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri una interpellanza per conoscere le concrete iniziative che il governo abbia assunte o intenda assumere di fronte alla giustificata indignazione del popolo italiano per i gravissimi incidenti di Trieste in relazione anche alle non soddisfacenti dichiarazioni rese in proposito dal governo inglese alla Camera dei Comuni.

Si osserva in proposito che le dichiarazioni di Eden, sono precedenti all'incontro col nostro ambasciatore, ed il fatto che il ministro britannico abbia voluto nuovamente ricevere l'ambasciatore Brosio, dimostra la sua volontà di approfondire la questione.

Difatti si ritiene che il Ministro britannico abbia fatto quelle poco soddisfacenti dichiarazioni ai Comuni, basandole

(Continua in 4ª pag.)

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

Tutti i Consiglieri Territoriali concordi per gravi sanzioni per la vendita degli alcoolici ai musulmani

Ieri mattina il Consiglio Territoriale ha continuato l'esame del progetto dell'Ordinamento di Polizia. Presiedeva il Dr. GASBARRI ed al tavolo del RELATORE sedeva il Dr. CIAFFARDONI.

Il RELATORE ha letto i primi due capi del titolo III del progetto ed ha cominciato con l'illustrazione del capo I che riguarda gli spettacoli e trattenimenti pubblici. Dopo alcuni chiarimenti del RELATORE al Consigliere ABDULCADIR ABUBAKER, che intendeva assicurarsi che l'articolo in esame non riguardasse in nessuna maniera le manifestazioni religiose, dopo dei chiarimenti chiesti in materia di spettacoli in circoli privati dal Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN, il Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE chiede la parola e dice: « se nella sede di qualche partito politico vengono rappresentati spettacoli che offendono altri partiti, questo non fa altro che male ai somali, chiedo all'Amministrazione di controllare se uno o più partiti fanno spettacoli dannosi ».

Il PRESIDENTE richiama il Consigliere sull'argomento rilevando che si tratta di pubblici spettacoli e non di spettacoli in sedi private. Spiega inoltre che dei partiti politici si parlerà a suo tempo, cioè verso la fine dell'esame dell'Ordinamento di Polizia.

Riprende a parlare HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE dichiarandosi soddisfatto delle spiegazioni del PRESIDENTE e chiedendo che non venga in nessun caso, nei pubblici trattenimenti, consentito

l'uso delle maschere. « Noi musulmani — dice il Consigliere — conosciamo solo una maschera ed è il velo che portano le donne sulla faccia. Fuori di questo le altre sono tutte illecite e quelli che le usano sono dei delinquenti. Secondo il mio parere non bisogna permettere ai musulmani di mascherarsi ».

Il PRESIDENTE dichiara di prendere nota delle raccomandazioni e prega di esprimere il parere sul complesso degli articoli dal 60 al 73. Viene espresso unanime parere favorevole.

Il PRESIDENTE riassume quindi la discussione per quel che riguarda l'articolo 73 e precisamente per la obiezione del Consigliere ABDULCADIR ABUBAKER che ha chiesto la soppressione dell'ultima parte dell'articolo stesso (facoltà di proibire anche cerimonie religiose per ragioni di ordine pubblico e di sanità pubblica) e le osservazioni del Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE sull'uso delle maschere. Mette ai voti l'articolo nella sua redazione originale per alzata e seduta, intendendosi che il rimanere seduti significa approvazione. Restano seduti tutti i Consiglieri meno due.

Dopo che il Consiglio Territoriale, ritornando indietro nell'esame del progetto, ha preso in esame ed approvato gli articoli 58 e 59 relativi ai mestieri rumorosi ed incomodi, si continua l'esame del titolo III, passando agli articoli 74 e seguenti che riguardano gli esercizi pubblici. Il RELATORE legge ed illustra gli articoli.

(Continua in 4ª pagina)

Messaggi a Einaudi per il suo compleanno

ROMA, 25.

In occasione del suo 78esimo compleanno sono giunti ieri al Presidente della Repubblica numerosi telegrammi di auguri. Il Presidente del Senato on. De Nicola ha così telegrafato:

"Il Senato invia a V. E. per il compleanno fervidi devoti voti augurali".

Il Presidente della Camera on. Gronchi ha telegrafato:

"Sicuro interpretarne l'unanime sentimento, porgo gli auguri vivissimi dell'Assemblea per il suo compleanno, pregandola di gradire insieme i miei personali voti e deferenti ossequi".

Il telegramma di De Gasperi dice:

"Dalla Calabria, che sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica la regione democratica ha ottenuto dalla nazione l'interessamento per tanti anni mancato, invio nella fausta ricorrenza il mio augurio devoto ed affettuoso".

Altri telegrammi sono stati inviati da tutti i membri del governo e da molti senatori e deputati.

IN SICILIA

Assistenza del governo ai colpiti dal terremoto

CATANIA, 25.

Il ministro dell'interno, on. Mario Scelba, oltre all'impegno pubblicamente assunto di sottoporre al prossimo Consiglio dei Ministri il problema di un risolutivo intervento del governo a favore delle zone terremotate, ha disposto l'immediato acquisto e l'invio di soccorsi per le singole famiglie, concordando così altri diretti interventi a favore dei sinistrati più bisognosi. Il presidente della regione, on. Restivo, si era recato intanto ieri nei luoghi terremotati per rendersi conto dell'entità del disastro e della organizzazione dei servizi di assistenza.

Il "pool dell'agricoltura"

Iniziata la conferenza

PARIGI, 25.

Ha avuto inizio la conferenza preparatoria sull'organizzazione europea dell'agricoltura.

La seduta è stata consacrata alla esposizione fatta dai diversi rappresentanti dei Paesi che partecipano al « pool verde ». La prossima riunione per proseguire i lavori è prevista per domani.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La Hizbia Dighil e Mirifle celebra il VI Anniversario della Fondazione istituendo una Sezione femminile

Nel pomeriggio di ieri il partito « Hizbia Dighil e Mirifle » ha celebrato solennemente, nei locali della « Giraffa », il sesto anniversario della sua fondazione istituendo, in coincidenza della particolare circostanza, una Sezione Femminile.

Sono intervenuti alla cerimonia il Capo Ufficio Affari Interni, dott. Gasbarri, in rappresentanza dell'Amministrazione, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dott. Taylor C. Shore, il dott. Goro Deeb, il Commissario del Benadir dott. Olivieri, il Col. Bottone in rappresentanza del Gen. Ferrara, il dott. Timarco, il dott. Laudani, il dott. Olivotti, il Residente di Mogadiscio dott. Columbano, l'ing. Zapelloni, il dott. Lobrano, il Magg. Ioviero, il Cap. Ziccardi, numerosi altri funzionari ed ufficiali, le rappresentanze dei partiti politici e notabilità somale.

Alla manifestazione è intervenuta la signora Moise, che darà al comitato direttivo femminile la sua collaborazione per lo sviluppo del programma di evoluzione della donna somala, quale la Sezione si propone di attuare.

Numerose altre signore hanno assistito alla cerimonia, indicando con la loro presenza l'affettuoso interesse con cui le donne italiane seguono l'evoluzione della donna somala.

Tra le signore intervenute: la signora Olivieri, la signora Olivotti, la signora Marasco e moltissime donne somale.

La Sezione Femminile della Hizbia Dighil e Mirifle è stata dichiarata aperta con il seguente discorso della presidentessa del Comitato provvisorio, Dahira Ibrahim, discorso letto dal Cons. Terr. Geilani Malak:

« A nome del Comitato Femminile Hizbia Dighil e Mirifle, oggi, in occasione della inaugurazione della nuova Sezione Femminile, ringrazio la signora Moise, i Rappresentanti dell'O.N.U., le Autorità dell'A.F.I.S. e tutti gli intervenuti che hanno voluto onorare questa cerimonia della loro presenza.

Colgo l'occasione per manifestare il nostro vivo desiderio ed il nostro proposito di prendere parte attiva alla vita del nostro Paese e lavorare per il suo progresso ed il benessere del popolo Somalo.

Viva la Somalia, Viva l'Italia, Viva l'O.N.U. ».

Ha preso subito dopo la parola il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dell'ONU, dott. Taylor C. Shore.

Egli ha ringraziato dell'invito a presenziare alla speciale manifestazione, indicando che era molto significativo il fatto di vedere le donne di un Paese prendere parte ad una attività politica. « La Presidentessa del Comitato della Sezione Femminile ha or ora accennato — ha detto il dott. Shore — che essa è vivamente interessata a lavorare con l'Amministrazione per l'avvenire del Paese. E' ovvio che senza una sincera collaborazione del popolo somalo il periodo che rimane diverrebbe molto

difficile. Ringrazio la Sezione Femminile augurando ad essa il miglior successo per il benessere del Paese ».

Ha quindi preso la parola il dott. Gasbarri il quale a nome di donna Maretta Fornari e di donna Gabriella Canino di Lorenzo ha rivolto un vivo ringraziamento, dicendo che esse sono vivamente spiacenti di non aver potuto intervenire per precedenti impegni.

Il dott. Gasbarri ha poi espresso i saluti particolari di donna Maretta, assicurando che l'Ambasciatrice prima di partire per l'Italia verrà a fare una visita alla Sezione.

Egli si è congratulato per la nuova realizzazione in seno al Partito della Hizbia Dighil e Mirifle. « Vedere le donne somale prendere parte alla vi-

(Continua in terza pagina)

INFORTUNIO IN UNA GITA DI CACCIA

Il giovane Giovanni Marcoleoni perde la vita

Ieri una gita di un gruppo di giovani studenti nella zona di Brava, è stata funestata da un gravissimo incidente.

Verso le 11 del mattino, mentre il gruppo era su di un camion, a circa 50 Km. da Brava, esplodeva improvvisamente un fucile che era sul camion stesso e veniva gravemente colpito ad una natica il giovane Giovanni Marcoleoni. La ferita risultava già molto grave perchè la rosa dei pallini era penetrata nell'addome.

Il ferito veniva trasportato dai compagni a Brava di dove veniva telegraficamente chiesta l'autoambulanza a Mogadiscio. Nel pomeriggio di ieri, con l'autoambulanza, sono partiti il Primario chirurgo Dr. Zepa e il Dr. Caruso che durante la notte hanno trasportato il Marcoleoni all'Ospedale « De Martino » dove egli è stato immediatamente operato.

Le sue condizioni erano però gravissime e nella mattinata si è spento.

Pochi elementi si hanno sul modo con cui la sciagura si è verificata. Sembra che il colpo sia partito da un fucile carico che era sull'autocarro e che si sarebbe spostato in seguito ad un movimento dello stesso Marcoleoni, fatto per prendere dell'acqua da bere.

MOTOCICLISMO

Mogadiscio-Merca gara di regolarità a coppie

14 aprile 1952

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio si è messa alacremente al lavoro per l'organizzazione di una gara di regolarità a coppie. La data per detta gara è stata fissata al 14 aprile, lunedì di Pasqua, sul percorso Mogadiscio-Merca (Km. 107).

Nei prossimi giorni verrà pubblicato il regolamento completo.

LETTERE DEL PUBBLICO

Abbiamo ricevuto dal sig. Carlo Segantini una lettera che ci chiede notizie in materia di rapporto d'impegno privato.

Avvertiamo il signor Segantini che la sua lettera è stata passata all'ufficio competente e che gli risponderemo non appena avremo tutti gli elementi.

Il Torneo di Tennis

Si sono conclusi ieri gli incontri di finale per il Doppio Misto e per il Singolare Uomini.

Per la prima specialità è risultata vincitrice la coppia Leccisi-Lobrano che ha battuto la coppia Geliso-Geloso per 6-3, 6-2. Il severo punteggio, pur rispecchiando l'andamento della partita, nulla toglie alla bravura della coppia Geliso-Geloso che, anzi ha giocato con impegno dando vita a serrati e lunghi palleggi, incappando, però, per avversa fortuna, in avversari che alla consueta bravura accoppiavano, ier sera, un particolare stato di grazia. Entrambi i reparti della formazione vincitrice hanno sfoggiato colpi sicuri e dosati che quasi sempre toccavano il segno, dimostrando di aver raggiunto un rimarchevole grado di forma.

Con altrettanto gradimento, i numerosi spettatori hanno assistito all'incontro di finale Singolare Uomini vinto dal pulcino quattordicenne Gherardo Vezzalini sull'anziano Zupancich per 6-8, 6-4, 6-4.

Entrambi i contendenti hanno prodigato senza misura energia e volontà protesi alla vittoria, che, bisogna riconoscerlo, ha arreso al migliore! Il piccolo, superando l'handicap della statura e della forza, ha imposto il proprio gioco fatto in prevalenza di colpi lunghi e rapidi, e quando ha dovuto subire l'iniziativa avversaria, ha resistito brillantemente ai necessari spostamenti cui era costretto dalla pertinace volontà di Zupancich, ansioso di finire il punto. Più volte è sembrato di cogliere segni di stanchezza nell'esordiente, ma sempre superati forse anche per effetto delle mute preghiere delle madri presenti, la cui ansia — pari forse a quella della mamma vera del campione — era visibile sui volti intenti. Qualche gentile spettatrice è, perfino, ricorsa a cabalistici atteggiamenti confidando di giovare così al pupillo! Ed il risultato le ha dato ragione. Bravo dunque Gherardo!

Domani sera la finale per il Doppio Uomini che vedrà contrapposti a Pecchioli-Lobrano, Zupancich-Lepori.

CIRCOLO DEL TENNIS

"Festa di mezza quaresima"

La sera di Sabato 29 p. v. avrà luogo nei locali sociali la preannunciata Festa di mezza quaresima, con la rottura della rituale pentolaccia.

Trattandosi di serata di gala, sarà di rigore l'abito da sera.

Funzionerà un buffet freddo a pagamento diretto.

Saranno consegnati i diplomi ai vincitori del Torneo di Tennis che sta per concludersi.

Non verranno diramati inviti, ma i Soci potranno accompagnare ospiti, previa segnalazione alla Presidenza.

Nella circostanza i Soci saranno lieti di porgere un cordiale commiato all'Alto Patrono del Circolo, S. E. l'Amministratore ed a Donna Maretta Fornari Arnaldi, che si sono compiaciuti confermare la Loro ambita partecipazione.

La Presidenza

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Zalamuni El Nas » nuovo film Arabo.

Cinema Centrale - « Una gabbia di matti » e il cortometraggio: Napoli e dintorni.

Cinema El Gab - « Cavalcata dell'Allegria » e la comica: Donne e guai.

Cinema Teatro Hamar - « Benvenuto reverendo » con Aldo Fabrizi.

Cinema Missione - « Garama Garam » film Indiano.

Supercinema - « La ribelle dei Tropici » e Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

SEDIE SDRAIO con poggiatesta — SEDIE pieghevoli con tela — Sedie comuni e tipo Vienna — SEGGIOLINI PER SPIAGGIA — BRANDINE TELA PIEGHEVOLE per campeggio — SEGGIOLINI PER BIMBI — CULLE — LETTINI: troverete presso: Magazzini « PATRIA » - Via Roma 30.

VENDESI vettura Dodge in buone condizioni, visibile presso Officina Marziano.

CERCASI binocolo. Rivolgersi: Porro - Libreria Impero.

GHIACCIAIE uso famiglia. Ditta Lugorini - Via Carletti 19 - Tel. 62

DA STORINO - Telefono 459 - Spaghetti, spaghettoni, vermicelli, vermicellini, bucatini ecc. extra lusso di Napoli a prezzo speciale. Vasto assortimento di Pasta « Dececco ». CAPONATA SICILIANA: l'antipasto definito da tutti « ottimo ». OLIO D'OLIVA FINISSIMO a So. 6,50. il litro — CUSTARD, BAKING POWDER in barattoli originali — VINO, BIRRA, ACQUA MINERALE, ecc. REFRIGERATI. — Servizio a domicilio.

CERCASI grossa partita piatti usati per allenamento tiro piattello. Fare offerte: LOMBARDI ADELMO - Via Balad.

بيع سيارة دوش في محل قاراج
روزيك السابق.

Tutto il Personale del Genio Civile prende viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro

NINO

Il Circolo Famiglie d'Italia prende parte con viva commozione al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro

NINO

La Famiglia Porro prende viva parte all'irreparabile dolore che ha colpito i loro amici cari Marcoleoni.

La Famiglia del compianto GIOVANNI CALCAGNO

vivamente commossa del largo tributo di affetto reso al caro Scomparso, ringrazia nel modo più sentito tutti coloro che con la presenza o con scritti hanno partecipato al grande dolore che l'ha colpita. Sensi di particolare gratitudine, esprime al fratello amico Francesco Boero, per la affettuosa assistenza, agli amici Firpo e Cosentino per le confortevoli premure.

Questa sera al CINEMA CENTRALE una produzione HAL ROACH, Regia di GORDON DOUGLAS:

"UNA GABBIA DI MATTI,"

con Victor Mc. LAGLEN

Segue cortometraggio: NAPOLI E DINTORNI

CRONACA DI MOGADISCIO

DECISO IL CAMPIONATO?

Genio-Mogadiscio 2 a 1 (2-0)

MOGADISCIO: Meossi, Grassi, Dinelli; Sellucci, Patrone, Di Giummarco, Bargellini, Teodori, Gargiulo, Natali, Salsilli.

GENIO: Abdi Neghei, Seek Ali, Ali Dahir; Abdulla Nund, Seek Baller, Omar Musse; Mohamed Ali, Farah Erzi, Salah Gino, Mohamed Hagi (capitano), Ahmed Artan.

Marcatori: Ahmed Artan, Salah Gino (Genio), Salsilli (Mogadiscio).

Un nostro giovane amico ci dette la frase che facciamo nostra, — «l'incontro farà epoca». E infatti così è stato. La Mogadiscio è uscita battuta da quello che il Genio che, quasi certamente, sarà «campione della Somalia». Ha vinto il migliore ed è giusto così. Niente da obiettare, quindi, sulla squadra rosso-blu. Ancora una volta i giallo-rossi sono andati alla ricerca di una formazione che potesse opporsi validamente al maggiore affiatamento ed alla giovinezza degli uomini di Seccia.

Purtroppo, e nonostante la buona giornata di qualche elemento, nulla ha potuto evitare la sconfitta. Ciò detto potrebbe sembrare superflua ogni altra considerazione sulla partita. Non è così. E' opportuno, anzi, parlarne, affinché nelle partite che ancora deve disputare, la Mogadiscio eviti di ricadere negli errori che da due domeniche si ripetono.

Il primo, e non è monotono ripeterlo, è quello di ostinarsi a gingillarsi con la palla che una volta sui piedi dei giocatori sembra magnetizzata. Il secondo è l'eccessivo arretramento di tutta la linea attaccante. Arretramento che lascia vuoti incolmabili in area avversaria. E' norma comune, in campo tattico, di difendersi attaccando. Tanto più è valido il principio se la difesa non offre quei coefficienti di sicurezza mancanti — malgrado la buona giornata di Grassi — alla Mogadiscio. Le azioni di contropiede colgono sempre spiazzati i giocatori giallo-rossi. Di qui la necessità di ripiegare confusamente abbracciando, l'abbiamo scritto altra volta, una qualsiasi soluzione che scongiuri il pericolo.

La nostra odierna critica vuol perciò essere di sprone a questa squadra la cui sportività è fuori discussione. Squadra che si batte contro diversi fattori sfavorevoli. Dal pubblico agli arbitri che, talvolta, come in quest'ultima partita, sono propensi a vedere la colpa là dove, al più, potrebbe esservi dolo. E' questo il caso dell'arbitro Vizzari che domenica ha visto due f. g. inesistenti.

E' inutile rammentare tutta la difficoltà di un arbitraggio nelle particolari condizioni d'ambiente che influenzano, senza che l'interessato lo percepisca, tutta la condotta di gioco.

«Crucifige» all'arbitro? No. Cade opportuno rammentare, ad ogni modo, quanto altra volta abbiamo scritto. Che gli errori sono sempre possibili. Con la concessione, a priori, s'intende, dell'assoluta buona fede.

Lungo sarebbe parlare diffusamente della partita. Del Genio niente che già non si sappia. Della difesa, costituita dall'ottimo Abdi Neghei e dai terzini Seek Ali e Ali Dahir, sono ben note le qualità per aggiungere elogi ad altri già fatti in precedenza. Della mediana Seek Baller è il solito pilastro che tutti conoscono e dell'attacco ci sono particolarmente piaciuti Salah Gino (autore della rete all'11' del secondo tempo) e l'ala sinistra autore della rete del primo tempo.

Squadra organicamente ben impostata è certamente degna di vincere il Campionato semprché, ma è improbabile, non incorra in una di quelle sfortunate serie di partite che rovesciano i pronostici più fondati.

Della Mogadiscio abbiamo già detto né, pur volendo, potremmo fare una discriminazione degli uomini che hanno reso più o meno. C'è stata la possibilità di segnare per i giallo-rossi. Ma sono stati sprazzi. Occasioni... occasioni. Come quando al 9' del secondo tempo Bargellini passa la palla a Salsilli. Questi la smista a Gargiulo e Gargiulo, ostacolato da un difensore rosso-blu, la rinvia a Bargellini che tira. Ma Abdi Neghei vigila ed un nulla di fatto sanziona il tiro dell'ala destra giallo-rossa.

Il punto della bandiera viene segnato da Salsilli su rigore concesso per sgambetto a Gargiulo.

Molto, ripetiamo, ci sarebbe da scrivere se volessimo analizzare la partita minuto per minuto. Lo spazio, però, tiranno di tutti i giornali, ci impedisce di diffonderci nella critica che, comunque, nulla aggiungerebbe a quanto abbiamo già detto.

Chiudiamo le note di oggi rilevando come l'incontro abbia attirato gran pubblico nel prato e in tribuna.

G. E. COPPA

Il VI Anniversario della Fondazione della Hizbia Dighil e Mirifle

Continuazione della 2ª pagina. ta attiva del Paese è segno di progresso e sintomo di evoluzione. Nessuno meglio di me può essere più felice in questa circostanza perché mi dedico alla evoluzione del progresso politico.

Il sesto anniversario di questo grande partito inizia sotto un segno pieno di speranze. Non potevate iniziarlo meglio se non con l'inserimento della donna nella vostra organizzazione. Come è dimostrato dalla storia di molti Paesi, la partecipazione della donna alla vita pubblica è un elemento di vero progresso.

La signora Moise che è qui con noi ha accettato di dare la sua collaborazione e potrà esservi certamente di grande aiuto. Non è la prima volta che la signora Moise viene in Somalia. Essa conosce bene questo Territorio ed i somali, dei quali ha imparato ad amare ed apprezzare le qualità e possibilità. Collaborate con la signora Moise che da questo momento è con voi per tutto ciò che potrà occorervi. Viva la Hizbia Dighil e Mirifle, Viva la Somalia.

La Presidentessa del Comitato provvisorio ha voluto consegnare alla signora Moise un bellissimo soprammobile in avorio finemente lavorato, pregandola di presentarlo a donna Maretta Fornari, come un segno dell'affetto e dell'ammirazione delle donne somale.

Successivamente le autorità e gli invitati si sono poi recati nell'ampio giardino attiguo gremito di pubblico e dove ha avuto luogo la solenne celebrazione dell'anniversario della fondazione del Partito.

Nel suo discorso celebrativo letto dal sig. Abdulkadir Mohamed Aden, il Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle, Hussen Ahmed, ha detto quanto segue:

«A nome del Partito Hizbia Dighil e Mirifle, rivolgo a voi tutti i più vivi ringraziamenti per aver voluto onorare della vostra presenza questa cerimonia. In particolare siamo grati al sig. Dott. Gasbarri, a tutte le alte Autorità dell'A.F.I.S., al sig. Taylor Shore, al sig. Goro Deeb, ai funzionari della Segreteria dell'I.O.N.U., alle rappresentanze delle Comunità Pakistana, Indiana, Araba ed Eritrea, ai dirigenti dei partiti politici e notabilità somale per aver gentilmente aderito alla nostra manifestazione.

Il nostro Partito, fondato nel 1947, dopo cinque anni di esistenza può af-

fermare di avere raggiunto lo scopo di riunire in una sola forza tutte le genti del Dighil e Mirifle e guardare con fiducia l'avvenire per il progresso e la civiltà del nostro popolo.

Ma oggi noi, come per il passato, dobbiamo essere riconoscenti all'Amministrazione Fiduciaria Italiana che, attraverso istituzioni, provvedimenti ed iniziative nel campo politico, economico, sociale e culturale, ci guida sicuramente verso il raggiungimento dell'indipendenza.

A questa guida illuminata noi dobbiamo non solo essere riconoscenti, ma dobbiamo cooperare sinceramente negli sforzi che tendono al progresso del lavoro e della produzione per il potenziamento dell'economia del nostro Paese.

E' con vero senso di orgoglio e di viva soddisfazione che noi possiamo oggi constatare i risultati tangibili raggiunti sotto l'Amministrazione Fiduciaria Italiana con l'istituzione della compartecipazione delle cooperative nelle zone di Balad e di Merca, per l'incremento dell'agricoltura, con la nuova creazione di scuole ed Istituti per la formazione della classe dirigente somala e l'istruzione del popolo, con la promozione dei lavori pubblici ed iniziative nel campo industriale.

A nome del Partito raccomandiamo all'Amministrazione di salvaguardare il frutto del nostro lavoro ed impedire che esso vada soltanto a beneficio di un numero limitato di persone che tenderebbero a fare un proprio monopolio.

Amici e genti della Somalia!

Rivolgiamo il nostro pensiero verso il futuro, per la libertà ed il progresso del popolo Somalo ed eleviamo un grido di concordia!

Viva la Somalia, Viva l'Italia e Viva l'O.N.U. ».

Ha poi pronunciato brevi parole il Segretario della Lega Nazionale Somala - Sezione di Mogadiscio -, Mohamud Seek Musse, detto Sciair. Egli ha augurato il più felice successo alla Hizbia Dighil e Mirifle nello sviluppo del suo programma di progresso per raggiungere l'indipendenza.

Lo Seek Hagi Omar Giama ha pronunciato anch'egli brevi parole di augurio.

Si è quindi avvicinato al microfono il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dott. Taylor C. Shore il quale si è così espresso:

«Ho il grande onore di essere con voi a celebrare il sesto anniversario della fondazione del partito. Sono in Somalia da circa un anno ed il tempo è trascorso quasi inavvertitamente. Però ho potuto constatare i grandi progressi da voi compiuti. In questo momento le signore somale hanno aperto una apposita sezione del partito. Questo è un passo assai importante che voi avete preso nel portare le donne nel campo dell'attività sociale e politica. Le donne vi saranno di grande aiuto perché esse soprattutto come madri esercitano la più grande influenza nei bambini particolarmente nell'età dello sviluppo. Non è necessario che io vi ricordi che il progresso è fondato sull'istruzione. Oggi in Somalia anche le donne studiano e possono sviluppare le loro conoscenze, rendersi conto dei problemi agitati dal partito.

Voi tutti sapete che in base all'accordo fiduciario la Somalia dovrà essere indipendente il 2 dicembre 1960, il periodo che rimane è breve ed è necessario lavorare intensamente collaborando con l'Amministrazione Italiana.

Ma il popolo deve anche aiutarsi da sé mostrando la sua buona volontà a cooperare con l'Amministrazione Italiana con onestà.

Pochi giorni addietro trovandomi a Galcaio ho veduto una iscrizione sull'edificio di una scuola che diceva: "Chi non lavora tradisce la Patria". Il lavoro è indispensabile al progresso. In quella iscrizione è tutto il fondamento della vita.

Auguro ogni successo al partito Hizbia Dighil e Mirifle, sicuro che la collaborazione con le Nazioni Unite e con l'Amministrazione Italiana aprirà la via di un sempre crescente progresso per raggiungere la meta finale ».

Infine si è alzato a parlare il dott. Gasbarri il quale ha iniziato rivolgendo il consueto saluto: Assalam alecum uarahmatullai ua baracatuha, suscitando i più fragorosi applausi da parte di tutti i presenti.

Dopo aver ringraziato a nome del Ministro Canino che non ha potuto presenziare alla cerimonia per precedenti impegni assunti, il dott. Gasbarri si è così espresso:

«E' questa la terza manifestazione del genere cui io assisto. La manifestazione di quest'anno però si presenta con un carattere particolarmente felice. Il suo aspetto più importante è che la data di oggi ricorderà nel futuro la fondazione della Sezione Femminile della Hizbia Dighil e Mirifle. Questo, come ho detto poc'anzi all'inaugurazione, è segno di progresso e di evoluzione. In tutti i Paesi, ripeto, l'inserimento della donna nella vita sociale e politica del Paese ha segnato un periodo di grande evoluzione. L'anno scorso, celebrandosi l'anniversario della H.D.M. i benemeriti rappresentanti del Comitato provvisorio dissero: "Noi prendiamo atto di quanto l'Amministrazione sta facendo. Noi vogliamo raccomandare all'Amministrazione di voler dirigere i suoi sforzi verso il progresso, organizzando l'agricoltura". Giuste e felici parole perché nell'agricoltura è la vostra ricchezza e prosperità e particolarmente per i Dighil e Mirifle. La terra che voi coltivate ed il bestiame sono fattori reali di ricchezza. Sono le basi più sicure che sono nelle vostre mani per una progressiva indipendenza economica. In questa occasione possiamo con piacere dire che in fatto di agricoltura qualcosa si è fatto. Ne sono esempio le cooperative di Balad già in alto, e quelle di Genale in via di organizzazione e di evoluzione. Nel prossimo luglio a Genale sarà aperta una scuola agraria. Per permettere alle popolazioni dell'interno, ed ai Dighil e Mirifle, che sono popolazioni particolarmente interessate, sarà aperto un collegio a El Mugne, dove potranno essere ospitati gli studenti dell'interno. Questi sono segni dell'interesse che l'Amministrazione pone nei problemi agricoli, che sono specialmente i problemi della H.D.M. Non ho bisogno di accennare ciò che si è fatto nel campo sanitario, scolastico, sociale perché il vostro presidente ne ha voluto dare atto nel suo discorso. Aggiungo soltanto che, come ha detto or ora il rappresentante dell'ONU signor Taylor C. Shore, nulla di buono si può fare se da parte vostra non vi è buona volontà. Con la vostra comprensione e collaborazione gli sforzi dell'Amministrazione potranno rendere al cento per cento, senza perdere del tempo prezioso e senza sperperare ricchezze. Davanti a voi restano pochi anni di Amministrazione Fiduciaria: non bisogna perdere tempo. Ringrazio a nome di S. E. l'Amministratore e vi porto il suo vivo compiacimento per la dimostrazione di compattezza e di forza dimostrata. Porgo i migliori auguri per il vostro avvenire, sicuro che nel successo della H.D.M. è gran parte dell'avvenire della Somalia. Viva la H.D.M., Viva la Somalia ».

CORALLO

La Regina delle Acque Minerali da Tavola
IN CASSE DA 24 BOTTIGLIE

U. Luporini - Via Carletti 19, Tel. 62

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La risposta degli occidentali alla nota sovietica sulla Germania

PARIGI, 25.

I tre Ambasciatori di Francia, Inghilterra e Stati Uniti hanno rimesso oggi al governo sovietico la risposta dei rispettivi governi alla nota russa del 10 marzo sul trattato di pace con la Germania.

Ecco il contenuto della nota che risulta identica per i tre governi:

«I tre governi: francese, inglese e americano, in consultazione tra loro, hanno esaminato con la più grande cura la nota del governo sovietico del 10 marzo che propone la conclusione di un trattato di pace con la Germania. Sono stati inoltre consultati il governo della Repubblica Federale ed i rappresentanti di Berlino.

La conclusione di un trattato di pace, giusto e durevole che metta fine alla divisione della Germania, è sempre stata e rimane l'obiettivo essenziale dei tre governi. Come lo stesso governo sovietico ha riconosciuto la conclusione di un tale trattato richiede la formazione di un governo per la Germania unificata, governo che esprima la volontà del popolo tedesco. Tale governo può essere costituito soltanto sulla base di elezioni libere, nella Repubblica Federale, nella Zona Sovietica di occupazione ed a Berlino. Queste elezioni possono avere luogo soltanto in circostanze idonee a garantire la libertà del popolo tedesco, tanto sul piano nazionale che sul piano individuale. Allo scopo di verificare l'esistenza di tale prima condizione essenziale, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha incaricato una Commissione di eseguire simultaneamente una inchiesta nella Repubblica Federale, nella Zona Sovietica ed a Berlino. La commissione d'inchiesta ha ricevuto l'assicurazione che disporrà delle facilitazioni necessarie tanto nella Repubblica Federale come pure in Berlino Ovest. I tre governi sarebbero felici di apprendere che lo stesso sarà nella Zona Sovietica e nella Berlino Est, il che permetterebbe alla commissione di eseguire il suo mandato.

Le proposte del governo sovietico non contengono alcuna indicazione sulla posizione che, dal punto di vista internazionale, avrebbe il governo della Germania unificata, fino alla conclusione del trattato di pace. I tre governi ritengono che il governo della Germania unificata dovrebbe avere la facoltà, sia prima che dopo la firma del trattato di pace, a partecipare a qualsiasi forma di associazione compatibile con i principi e scopi delle Nazioni Unite. Sottoponendo le sue proposte relative al trattato di pace tedesco, il governo sovietico si è inoltre dichiarato pronto a discutere anche altre proposte eventuali. I tre governi prendono atto di tale decisione. Essi ritengono peraltro che non sarà possibile iniziare discussioni approfondite sul trattato di pace prima che siano state stabilite le condizioni che permettano elezioni libere e la formazione di un governo tedesco libero, suscettibile di prendere parte alle discussioni. Parecchie questioni fondamentali dovrebbero essere inoltre risolte. I tre governi rilevano, ad esempio, che ai termini della nota sovietica il territorio tedesco è determinato dalle frontiere fissate con le decisioni della conferenza di Potsdam. I tre governi devono ricordare che in realtà le frontiere definitive della Germania non furono fissate con le decisioni di Potsdam, ai termini delle quali è chiaramente previsto che la decisione definitiva, concernente le questioni territoriali, è rinviata al trattato di pace. I tre governi rilevano inoltre che il governo sovietico è ora dell'avviso che il trattato di pace dovrebbe prevedere la formazione di un esercito nazionale tedesco di terra, di mare e dell'aria, mentre imporrebbe limitazioni alla libertà della Germania di associarsi ad altri paesi. I tre governi constatano che simili clausole costituirebbero un passo indietro e rischierebbero di impedire l'avvento in Europa, di una nuova era in cui le relazioni internazionali siano fondate sulla cooperazione e non sulla rivalità o diffi-

denza. I tre governi sono convinti della necessità di una politica di unità in Europa, secondo le iniziative dei piani concepiti per assicurare la partecipazione tedesca alla comunità europea, di carattere puramente difensivo, destinata a salvaguardare la libertà, a impedire qualsiasi aggressione e prevenire la rinascita del militarismo. I tre governi ritengono che le proposte sovietiche, le quali prevedono la formazione di forze nazionali tedesche, siano incompatibili con la realizzazione di un tale disegno. I tre governi sono persuasi che la politica di unità europea non potrebbe minacciare gli interessi di alcuna nazione e che essa costituisce la migliore via verso la vera pace».

L'azione diplomatica per Trieste

(Continuazione della 1ª pagina)

sul rapporto fattogli dal generale Winterton, il quale, naturalmente, non poteva sconfessare l'azione della polizia.

Brosio, da parte sua, ha fatto una documentata relazione degli incidenti, correggendo alcune informazioni del ministro degli esteri britannico. Il colloquio è durato mezz'ora e la documentazione presentata da Brosio avrebbe impressionato Eden, al punto che alla fine del colloquio ha pregato Brosio di tornare da lui per un esame approfondito dei fatti.

Nel frattempo il ministro degli esteri britannico ha tenuto a confermare al nostro ambasciatore, che l'Inghilterra resta fedele alla dichiarazione con la quale il 20 marzo 1948, le tre potenze occidentali si impegnavano a sostenere il diritto della Italia ad ottenere la restituzione di Trieste e delle zone « A » e « B » all'Italia.

Carta da stampa dalla canna da zucchero

Giunge notizia da Quebec che le ricerche condotte nell'unica scuola tecnica canadese della carta hanno portato alla scoperta di un nuovo metodo per la fabbricazione di carta da stampa di buona qualità mediante l'impiego di steli di canna da zucchero.

La carta da stampa è già stata prodotta in precedenza da steli di canna da zucchero, ma i risultati non erano stati né promettenti dal punto di vista economico né buoni dal punto di vista tecnico.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pag.)

Chiede la parola il Consigliere DAHER SET GIAMA sull'art. 75 (divieto di vendita di bevande alcoliche ai musulmani) e propone l'aumento della pena detentiva sino ad un anno; propone inoltre che licenze di questo genere non siano concesse ai musulmani. Segue il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR che a proposito dell'art. 78 (requisiti di moralità necessari per ottenere una licenza di esercizio) e dice: «Come i Consiglieri hanno detto precedentemente non si può rifiutare la concessione della licenza ad una persona che ha scontato una pena inferiore a 3 anni. Io mi riferisco a ciò che è stato detto precedentemente e cioè che la licenza può essere concessa anche a coloro che non hanno commesso reati gravi».

Il PRESIDENTE rileva che in proposito c'è già una raccomandazione presentata dall'Avv. BONA e dal Consigliere ADEN ABDULLA in occasione della discussione dell'art. 9, che raccomanda appunto ciò che ha raccomandato il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR. Egli raccomanda quindi nuovamente in questa sede, le raccomandazioni che sono state fatte a proposito dell'articolo 9.

Il Consigliere HAGI FARAH, trattando l'art. 89 (obblighi di esibire la carta d'identità negli alberghi) osserva che in questo Paese non ci sono carte d'identità. Il RELATORE risponde che proprio questo ordinamento prevede che la carta d'identità oppure altro documento idoneo può essere, a richiesta, rilasciato dal Residente.

L'Avv. BONA, a proposito dell'art. 74 (obblighi della licenza per alcoolici anche per i bar dei circoli privati), esprime parere contrario a questa disposizione. Egli ritiene che non dovrebbe essere necessaria la licenza per la vendita riservata ai soli soci. Segue il Consigliere MAHALIM OMAR che esprime la sua soddisfazione nel vedere vietata la vendita delle bevande alcoliche ai musulmani. Egli deplora che ogni giorno si vedono dei musulmani che bevono e non ha sin'ora sentito che qualcuno è stato punito per aver venduto bevande alcoliche, «non solo bevande alcoliche — prosegue il Consigliere — ma anche rappresentazioni teatrali che la Sciarā proibisce, vogliamo che siano proibite. Abbiamo visto alcuni somali che parlano di libertà di religione e dicono che possono professare qualsiasi religione. Chiedo che l'Amministrazione proibisca questo».

Il PRESIDENTE: «Siamo fuori argomento. L'Accordo di Tutela stabilisce libertà di pensiero e di religione e non possiamo vietare ai cristiani di diventare musulmani né ai musulmani di diventare cristiani. Ritorniamo agli esercizi pubblici».

MAHALIM OMAR: «Anche i cristiani possono divenire musulmani?».

PRESIDENTE: «Certamente, e ce ne sono tre o quattro».

Dopo un intervento del Consigliere ISLAO OMAR ALI, a proposito di giochi d'azzardo, segue il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN che riferendosi alla vendita di bevande

alcoliche ai musulmani fa il caso dell'eventualità che un musulmano o meglio un'associazione musulmana, come capita spesso, intenda fornirsi di bevande alcoliche per offrirne a personalità non musulmane, in occasione di celebrazioni o cerimonie. Il PRESIDENTE non vede la possibilità di mutare l'articolo in previsione di questo caso eccezionale. E' evidente — dice — che tutti sono d'accordo per il massimo rigore in materia.

Segue il Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH il quale parlando sullo stesso articolo chiede che si aggiunga la proibizione della vendita e della somministrazione di bevande alcoliche nelle riunioni «anche per i partiti in occasione di feste». Il RELATORE spiega che appunto questa è l'interpretazione che si deve dare all'articolo e non occorre alcuna aggiunta.

Dopo alcune altre osservazioni all'art. 83 del Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, prende di nuovo la parola MOHAMED SCEK OSMAN: «Mi accorgo che si vuole fare una speculazione politica su quanto io ho proposto circa le bevande alcoliche da offrirsi ai non musulmani in occasione di riunioni di partiti. Non voglio dare la sensazione che io voglia aprire una strada per tollerare la distribuzione di alcoolici. Ritiro quindi la mia proposta».

Il PRESIDENTE riassume quindi la discussione sul capo II del titolo III. Elenca tutte le raccomandazioni fatte dai Consiglieri e propone quindi di esprimere il parere per tutti gli articoli dal 74 al 91, meno l'art. 83 (divieto dell'impiego di minori e donne negli spacci per alcoolici) che sarà esaminato dopo. «Chi è d'accordo — dice il PRESIDENTE — su questi articoli con le raccomandazioni e le proposte fatte, rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi in piedi, chi si astiene alzi la mano».

Il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS: «Chiedo la parola sull'art. 81». PRESIDENTE: «Non le dò la parola, la discussione è già chiusa ed ora la questione è ai voti».

Tutti i Consiglieri approvano gli articoli. Si astiene soltanto il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS.

Il PRESIDENTE passa quindi all'esame dell'art. 83 per il quale il Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH propone una modifica sostanziale nel senso di vietare ai minori e alle donne, anche se facciano parte della famiglia del titolare dell'esercizio, di vendere bevande alcoliche.

Dopo alcuni chiarimenti del Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH interviene l'Avv. BONA il quale si dichiara d'accordo per il divieto ai minori agli anni 16 ma non per le donne, facendo l'esempio della moglie dell'esercente che in molti esercizi aiuta il marito.

SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH aderisce all'emendamento dell'Avv. BONA ed il PRESIDENTE mette ai voti le raccomandazioni congiunte dei due Consiglieri BONA e SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, che viene approvata all'unanimità.

La seduta è rinviata ad oggi alle ore 9.

da **SIRABELLA**

è giunta verdura di tutte le specie dal Kenya
a So. 3 il Kg.

FRUTTA a prezzi bassissimi. Approfittate!!!

Questa sera al **SUPERCINEMA** - Una delle migliori interpretazioni di **SABU'** nel film

IL RIBELLE DEI TROPICI

BIBI FERREIRA: la rivelazione Sud-Americana - Esmond KNIGHT - Robert DOUGLAS

Un film dallo sfondo meraviglioso, girato nelle zone più impervie del Brasile. Un film che vi racconta le avventure e commoventi vicende di un ragazzo indiano strappato dal suo villaggio nativo.

PRIMISSIMA VISIONE ASSOLUTA

INTERESSANTISSIMO DOCUMENTARIO

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 27 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

★ Anno III - N. 379 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

A PALAZZO MADAMA

Le ferme dichiarazioni di De Gasperi sul problema di Trieste

Il discorso dell'On. Dominedò alla Camera italiana.
Continuano le manifestazioni di solidarietà.
Il secondo colloquio Eden-Brosio.

ROMA, 26.

Il diritto dell'Italia ad una giusta soluzione del problema di Trieste è stato riaffermato al Senato dal Presidente del Consiglio, De Gasperi, in un importante discorso in cui ha reso noto anzitutto che le conversazioni in corso a Londra e Washington fra i nostri diplomatici e i responsabili della politica estera inglese e americana, permettono di ritenere che si facciano buoni progressi.

« Non è naturalmente possibile, in questo momento — ha detto De Gasperi — che io possa entrare in dettagli e che dia informazioni su conclusioni che non sono state ancora raggiunte ».

Dopo aver deplorato le inesatte informazioni del Ministro degli Esteri britannico Eden, sulle violenze della polizia alleata nei confronti dei cittadini triestini, De Gasperi ha asserito: « Non dubito che la verità, dopo il ritorno alla calma e al di fuori di ogni questione di prestigio, si farà strada e verrà accertata. Ma, onorevoli senatori, al di là degli accertamenti e delle sanzioni, oggi bisogna che amici e avversari si convincano di una verità ribadita: la questione di Trieste è una questione nevralgica che tocca da vicino i nervi e il cuore della Nazione ».

Dopo aver deplorato l'accusa mossa all'Italia da parte jugoslava di non aver dimostrato buona volontà e spirito riconciliativo, in recenti conversazioni, il Presidente del Consiglio ha proseguito: « Nelle dichiarazioni del Ministro Eden, voglio sottolineare soltanto l'accenno fatto dallo stesso Ministro ai Comuni, all'amicizia italo-inglese. Noi vogliamo questa amicizia, con costanza e sincerità e deploriamo ogni eccesso ed ogni parola contro di essa. Ma è appunto in nome di questa amicizia, di questa alleanza, che chiediamo uno sforzo comune di comprensione e di decisione. Io spero che il nostro appello verrà accolto con lo stesso spirito di lealtà con cui viene fatto: ciò servirà anche a rinnovare su basi di dignitosa intesa la collaborazione tra le autorità di Trieste e a portare

calma e fiducia negli animi giustamente preoccupati degli italiani. La Nazione, nel problema di Trieste, si schiera in un fronte unico. Il governo sa che questa è la sua forza e desidera vivissimamente che questa unità non venga turbata da dimostrazioni particolaristiche o di parte ». Con queste parole l'on. De Gasperi ha terminato il suo intervento, fra vivi applausi di tutta l'Assemblea.

Alla Camera le manifestazioni per Trieste hanno avuto profonda eco, poiché hanno preso la parola i deputati di tutti i gruppi, per riaffermare l'italianità di Trieste e il suo diritto a ricongiungersi alla Madrepatria.

Ha parlato tra gli altri il

Sottosegretario agli Esteri, on. Dominedò, il quale ha fatto sulla questione di Trieste la seguente, ferma, dichiarazione:

« Non è esatto l'appunto — debbo respingerlo con tutta la forza — che il Governo possa non sentire in tutta la sua profondità una questione quale è quella che oggi tocca il cuore del popolo italiano. Il Governo vede due aspetti nel problema: il primo concerne la posizione jugoslava nei cui confronti è stata formalmente denunciata l'attività che per noi rappresenta violazione del diritto ed infrazione dei patti ».

Dopo il riferimento all'azione del governo, di cui sarà tenuto informato il Parlamento, l'oratore ha così concluso:

« Credo quindi di potere in questo momento concludere che, mentre i fatti sono in corso e la nostra azione prosegue, il governo sente il dovere di interpretare la coscienza del popolo italiano, considerando le manifestazioni sorte spontaneamente sulle piazze d'Italia, quali manifestazioni che vengono dal cuore d'Italia e che sono incoercibili come la voce del

(Continua in 4ª pag.)

Esaminate al Consiglio Territoriale le norme sulle tipografie, avvisi pubblici agenzie di affari e istituti di vigilanza

Nella seduta di ieri il Consiglio Territoriale ha esaminato le disposizioni contenute nell'Ordinamento di Polizia riguardanti le tipografie ed arti affini, esposizione di manifesti ed avvisi al pubblico, agenzie pubbliche ed alcune classi di rivenditori.

Al banco della Presidenza è il Capo Ufficio Affari Interni Dr. GASBARRI. Il RELATORE Dr. CIAFFARDONI legge ed illustra gli articoli dal 92 al 94 concernenti le tipografie, arti affini ed esposizione manifesti ed avvisi al pubblico. Il Consigliere Avv. BONA domanda notizie circa la stampa periodica, in quanto l'art. 94 sulla divulgazione ed affissione stampati inizia dicendo « salvo quanto è disposto per la stampa periodica ». Il RELATORE precisa che in Somalia non vi sono leggi sulla stampa periodica, ma si dovranno pubblicare in seguito. Il PRESIDENTE indica che è anzi già pronta un'ordinanza in materia che sarà discussa nella prossima sessione. Il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN domanda quali sono le sanzioni comminate ai trasgressori delle disposizioni degli articoli in esame. Il RELATORE indica che la pena è inflitta dal giudice in base al Codice Penale.

In relazione ad un intervento del Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH il RELATORE precisa che cosa si deve intendere per pubblicazioni oscene. Il PRESIDENTE a sua volta precisa con e-

sempi il significato del primo comma dell'art. 93 concernente le pubblicazioni vietate. Il Consigliere HAGI MOHAMED HUSSEN domanda a titolo di esempio se l'autorità giudiziaria può intervenire nel caso un giornale appartenente ad un determinato partito politico criticasse una associazione politica o una persona.

Il RELATORE risponde affermativamente se vi sono gli estremi di un reato. HAGI MOHAMED HUSSEN replica facendo il caso di « un giornale in cui si dicesse che un tale è un uomo che non vuole bene al paese ed è meglio sia ucciso ».

Il PRESIDENTE interviene dicendo che naturalmente in questo caso l'autorità giudiziaria interverrebbe trattandosi di istigazione a delinquere. HAGI MOHAMED HUSSEN continua dicendo che a suo parere se un partito vuole pubblicare un manifesto e se ripete diverse volte il manifesto non dovrebbe chiedere più volte l'autorizzazione ma soltanto quando pubblica un manifesto differente. Il PRESIDENTE indica che la norma è di carattere generale perché ogni pubblicazione che va al pubblico deve essere disciplinata dalle disposizioni in esame. Il Cons. ISMAIL GIAMA GIS ritiene che le disposizioni contenute negli articoli vanno molto bene. Domanda se in una assemblea una persona che si alza a cantare canti offensivi può essere denunciata. Il PRESIDENTE gli ricorda (Continua in 3ª pagina)

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta la consueta riunione dei Capi degli Uffici dell'Amministrazione, nella quale sono stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

DIFFICOLTA' all'inizio delle conversazioni anglo-egiziane

CAIRO, 26.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo, Jefferson Caffery, ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore britannico Sir Ralph Stevenson.

Secondo informazioni assunte nei circoli bene informati il diplomatico americano sta spiegando i suoi sforzi per far uscire le conversazioni anglo-egiziane dall'« impasse » in cui sono venute a trovarsi sin da sabato, in occasione del primo colloquio che il Primo Ministro Neguib El Hlali Pascià ha avuto con il rappresentante dell'Inghilterra.

Nel corso di tale colloquio sembra non sia stato possibile trovare le basi di partenza dei negoziati, avendo la Gran Bretagna rifiutato di ammettere il principio del ritiro delle sue truppe dalla zona di Suez senza l'accettazione da parte dell'Egitto, di partecipare alla organizzazione comune di difesa del Medio Oriente.

Il governo non è favorevole allo sfollamento volontario degli statali

ROMA, marzo.

Si apprende che il Governo non è favorevole allo sfollamento volontario degli statali. Come è noto al riguardo hanno presentato una proposta di legge gli on. Morelli e Cappugi. L'esperienza ha dimostrato infatti che consentendo l'esodo volontario chiedono di essere collocati a riposo di regola elementi prevalentemente ancora giovani per i quali l'impiego privato offre loro una sistemazione più redditizia. Lo sfollamento volontario viene quindi a privare la Amministrazione dei dipendenti e dei funzionari di più alto valore ciò che porta come conseguenza un declassamento dell'Amministrazione stessa.

Sono questi i motivi che hanno indotto il Governo a non accogliere la richiesta avanzata alcune settimane fa dall'on. Castellarin di richiamare in vita le disposizioni legislative dell'aprile 1948 sull'esodo spontaneo dei dipendenti statali. A nome del Governo il Ministro Vannoni ha fatto presente al deputato socialdemocratico che con lo sfollamento volontario degli statali oltre a privare le pubbliche amministrazioni degli elementi migliori non si raggiunge lo scopo di ridurre il numero del personale statale in quanto l'esodo dà luogo a nuove promozioni e a nuovi reclutamenti per cui, in definitiva, non si ha alcuna contrazione delle spese per il personale in servizio, ma si ha come risultato finale che lo Stato deve sostenere una maggiore spesa per i trattamenti di quiescenza.

Nel caso di accoglimento della proposta Cappugi e Morelli tale aumento sarebbe veramente considerevole se si tiene presente che i due parlamentari della CISL propongono l'attribuzione di un aumento di servizio utile sino a 5 e anche 7 anni ai fini del compimento della anzianità necessaria per conseguire il diritto a pensione e la corresponsione al personale di ruolo, che non ha diritto a pensione, di tante mensilità di retribuzione per quanti sono gli anni di anzianità oltre una indennità fissa di dodici mensilità. E' da considerare inoltre che il proposto esodo spontaneo potrebbe essere di grave pregiudizio per quelle Amministrazioni i cui ruoli soffrono di scarsità numerica e quantitativa di personale.

Per questi motivi di principio e finanziari il Governo non sarebbe favorevole alla richiesta.

Il comunicato del GMA

TRIESTE, 26.

In un suo comunicato diramato ieri ieri sera il governo militare alleato dichiara che la situazione in città permane calma fatta eccezione per gli incidenti di lieve entità accaduti ieri mattina. La città, dalla sera di sabato, è tranquilla. Quattordici civili e otto poliziotti feriti nei recenti disordini si trovano tuttora all'ospedale.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il Presidente ed il Segretario Principale del Consiglio Consultivo in onore di S.E. Fornari

Il Presidente del Consiglio Consultivo dell'O.N.U., S. E. il Ministro Plenipotenziario Rappresentante della Colombia, Edmundo de Holte Castello, e il Segretario Principale del Consiglio stesso, Dott. Taylor C. Shore, hanno offerto ieri sera, nell'abitazione del Ministro Castello un ricevimento in onore di S. E. l'Ambasciatore e di Donna Maretta Fornari riunendo un gruppo di amici.

Al ricevimento caratterizzato dalla più viva cordialità, sono intervenuti: S. E. Monsignor Vescovo Filippini, il Ministro Canino in compagnia della consorte Donna Gabriella Di Lorenzo, la Baronessa Arnaldi, il Console di Francia e la signora Monge, il Giudice della Somalia Dr. Gentilucci, la signora e il Generale Ferrara, la signora e il Dr. Spinelli, il Dr. Gasbarri, la signora e il Dr. Cannavina, il Col. Marcianite, la signora e il Dr.

Olivieri, la signora e il Col. Montessoro, il Col. Brunero, il Col. Scottu, il Dr. Timarco, la signora e il Dr. Girace, la signora e il Magg. Ripa di Meana, la signora e il Dr. Tagliavia, la signora e il Dr. Puccioni, il Dr. Columbano, il Prof. Villoresi, il Capitano di Corvetta Adower, il Ten. di Vascello Amicarelli e la signora, la signora e il Dr. Ducati, la signora e il Dr. Quagliere, la signora e il Magg. Audisio, la signora Menna, l'Ing. Della Fontana, la signora e il signor Rossi, la signora e il signor Goro Deeb, la signora e il signor I Fang Tang, la signorina Ruth G. Vigdor, la signora Denise Wyns, la signora Madeleine Roy, la signorina Eva Marie Krbec, la signora e il signor George Humphries, il signor Nicolas Abdo, il signor Jean Tsoukias, ed altri.

Concorso a 10 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare

La "Gazzetta Ufficiale" n. 51 del 28 febbraio u.s. reca il decreto ministeriale del 26 gennaio 1952 con il quale è bandito un concorso per esami a 10 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Per norma degli eventuali aspiranti, si richiama l'attenzione sul seguente disposto dell'art. 2 del bando:

« Gli aspiranti residenti all'estero e quelli che dimostrino di essere sotto le armi potranno trasmettere, nel prescritto termine di sessanta giorni, la sola domanda di ammissione al concorso, corredata dei dati prescritti, salvo a produrre, anche separatamente, i documenti richiesti entro il termine di mesi tre dalla data di pubblicazione del presente bando nella "Gazzetta Ufficiale" ».

Continuano a pervenire numerose partecipazioni di lutto per la morte di Nino Marcoleoni. Ragioni di spazio ci obbligano a rinviare a domani la pubblicazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Zalamuni El Nas » (film Arabo).

Cinema Centrale - « Una gabbia di matti » e il cortometraggio: Napoli e dintorni.

Cinema El Gab - « Cavalcata dell'Allegria » e comica.

Cinema Teatro Hamar - « Il libro della Jungla » in Technicolor.

Cinema Missione - « L'incredibile avventura di Mr. Holland » e Documentario.

Supercinema - « Il Ribelle dei Tropici » e Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI vettura Dodge in buone condizioni, visibile presso **Officina Marziano**.

بيع سيارة دوش في محل قاراج
روزبكا السابق.

GHIACCIAIE uso famiglia. Ditta Luporini - Via Carletti 19 - Tel. 62
VENDO "Husson" vettura semi nuova - 1500 "Fiat" 1100 - Motori a nafta e Molini. Autorimessa Caberletti.

ACQUISTO vettura Fiat 1100 tipo coloniale oppure Jeep ottimo stato. Offerte: **LIBRERIA PORRO**.

VENDESI BAR attrezzato, con biliardo, anche con pagamento dilazionato. Per informazioni rivolgersi: **BAR ARAGNINO**.

CALZATURE PER BAMBINI E RAGAZZI « LOLA »: Sconto 10% in occasione prossime Feste Pasquali dalla Ditta **ELVIRA TOMEAZZI**

PER LA PRIMA COMUNIONE dei Vostri bambini troverete tutto alla Ditta **ELVIRA TOMEAZZI**.

Sabato 29 corr. alle ore 7 verrà celebrata in Cattedrale una S. Messa in suffragio dell'anima buona di **GIOVANNI CALCAGNO**

La famiglia ringrazia anticipatamente gli amici che vorranno unirsi alle loro preghiere.

I Coniugi Drei partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni.

Edda Ghilardi, la prima collega di studi in Somalia, si associa al dolore di tutti per l'immaturo scomparsa di **NINO MARCOLEONI** compagno affezionato ed affettuoso.

La Famiglia Azan profondamente addolorata per la perdita di **NINO MARCOLEONI** si associa al lutto dei suoi familiari.

I dipendenti della Ditta Azan si associano al dolore per la scomparsa di

GIOVANNI MARCOLEONI e porgono vive condoglianze ai familiari.

Cav. Scek Nur Hussein e Famiglia prendono parte con viva commozione all'immaturo perdita del giovane **NINO MARCOLEONI**

La Ditta Ali Mohamed Bin Quer e tutto il personale dipendente prende viva parte all'irreparabile dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni.

Il Preside, i Professori, gli alunni e il personale del Liceo Ginnasio di Mogadiscio partecipano al cordoglio per la morte dell'indimenticabile **NINO MARCOLEONI**

Le Famiglie Pintus partecipano con vivo dolore alla immatura scomparsa del caro **NINO MARCOLEONI**

La famiglia Caruso partecipa con immenso dolore la immatura dipartita dell'amatissimo **NINO MARCOLEONI**

I Soci del Circolo del Tennis, attoniti per la fatale sciagura che ha spezzato la giovane vita di **GIOVANNI MARCOLEONI** si stringono attorno ai familiari inconsolabili e ne condividono l'acerbo dolore.

Federico Geloso e Gherardo Vezalini, con le proprie famiglie, si associano allo strazio della famiglia Marcoleoni per l'irreparabile perdita del loro **NINO**

La Famiglia Ghilardi costernata partecipa al dolore per la morte di **GIOVANNI MARCOLEONI** strappato all'affetto dei suoi inconsolabili genitori e alla stima degli amici.

La Famiglia Caponi partecipa al grande lutto che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la immatura perdita del loro caro **NINO**

La Famiglia Bertoncini Guido addolorata partecipa alla grave sciagura che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro **NINO**

Impiegati e operai della Filiale della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del caro **NINO**

La famiglia Cancellara si associa al grande dolore che ha colpito gli amici Marcoleoni per la immatura perdita del loro caro **NINO**

Hascim Mohamed prende viva parte all'irreparabile dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro **NINO**

Le famiglie Terzaghi e Saccani partecipano al vivo dolore della famiglia Marcoleoni per la scomparsa del caro **NINO**

La Famiglia Caraccio partecipa al grave lutto che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro **NINO**

Giorgio Caruso, affranto per la perdita dell'amico fraterno, si associa all'immenso dolore della famiglia Marcoleoni per la immatura perdita dell'adorato **NINO**

Le Famiglie Concarì e Fontana prendono viva parte all'irreparabile dolore che ha colpito i loro cari amici Marcoleoni per la perdita del loro **NINO**

Mohamed Scek Mohamed, eritreo, prende viva parte all'irreparabile dolore che ha colpito gli amici cari Marcoleoni per la perdita del loro **NINO**

I Coniugi Caberletti prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni.

Il Dott. Anselmi e Signora partecipano sentitamente allo straziante dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la immatura perdita del loro amato figliolo **NINO**

La Famiglia Tortato prende parte all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del loro **NINO**

Tutte le Fidanzate di quest'anno e tutte le giovani Spose dichiarano che è stato di ottimo augurio alla loro felicità il fatto di aver coronato il loro Sogno d'Amore a
"LA LUCCIOLA,"

Pasta Alimentare

**Produzione Giornaliera
Tutti i Formati nei Tipi
COMUNE
EXTRA
UOVO**
QUALITA' ★★ RENDIMENTO ★★ ECONOMIA
Fabbrica Pasta Alimentare FROLA & BERGOMI
(già Montanari) - ex Campo Locatelli

Cronaca di Mogadiscio

COMMISSARIATO DEL CICLISMO

CORSA

"Giro di Mogadiscio"

COMUNICATO

Per la corsa ciclistica che si disputerà domenica 30 marzo hanno offerto premi le seguenti ditte:

Ditta Spinazzé — assegno So. 100.

Ditta Riccio — assegno di So. 100, sella per bici di pelle e fanale completo di dinamo per bicicletta, borsa ferri.

Ditta Patria — un paio di primer.

Ditta Passoni — soprammobile.

Ditta Buonfantino — una maglia sportiva.

Ditta Caraccio — un paio di calzoncini di lana.

Ditta Porro — una penna Biro.

A nome di tutti i corridori questo Commissariato ringrazia vivamente le ditte sopraelencate che hanno voluto, col loro gesto, incoraggiare la ripresa delle competizioni ciclistiche.

ASSEGNAZIONE DEI PREMI.

1. premio — Assegno di So. 100, fanale con dinamo per bici.

2. premio — Assegno So. 100.

3. premio — un paio di palmer.

4. premio — Oggetto artistico di corno.

5. premio — Sella di pelle per bicicletta, una medaglia con diploma d'onore.

6. premio — Maglia sportiva, una medaglia con diploma d'onore.

7. premio — Calzoncini di lana, una medaglia con diploma d'onore.

8. premio — Penna Biro, una medaglia con diploma d'onore.

9., 10. premio — Medaglia con diploma d'onore.

Speciale premio per il primo arrivato dei Somali il quale avrà, se classificato nei primi dieci, il premio previsto più So. 35.

A parziale modifica di quanto comunicato precedentemente si informano tutti gli interessati che il tempo massimo per coprire il percorso della gara è stato ridotto a minuti primi 45.

S'informa tutti i corridori che domenica 20 aprile sarà disputata la corsa MOGADISCIO-AFGOI e ritorno.

La popolazione di Afgoi metterà in patto una artistica coppa.

BRITISH CONSULATE

This Consulate will be closed to the public on the 1st, 2nd and 3rd April.

Questo Consolato sarà chiuso al pubblico nei giorni 1, 2 e 3 Aprile.

هذه القنصلية ستصبح مغفلة عن الجمهور في أيام ٢٠١ و ٢٠٢ و ٢٠٣ أبريل.

MOVIMENTO DEL PORTO

GIORNO 26 CORRENTE

Arrivi:

P.fo « Tripolitania » (italiano) da Mombasa, con 235,5 tonn. di merce varia e 16 passeggeri.

Sambuco « Marzuk » (arabo) (Muscat and Oman) da Hafun, con 13 tonn. di merce varia e 4 passeggeri.

Sambuco « Sabah » (arabo) (Muscat and Oman) da Hafun, con 13 tonn. di merce varia e 8 passeggeri.

Sambuco « Samha » (arabo) (Muscat and Oman) da Hafun, con 14 tonn. di merce varia e 7 passeggeri.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 27 marzo 1952

Temperatura massima	32
Temperatura minima	26,9
Vento prevalente E	velocità Km. 6
Livello fiumi:	
Uebi Scebeli:	
ad Afgoi	0,10
Giuba:	
a Lugh Ferrandi	1,16
Alta marea ore 05.26 ed ore 17.38.	
Bassa marea ore 11.22 ed ore 23.57.	

da BUONFANTINO

Vasto assortimento di:
Calzature di Gomma
marca "SUPERGA,"

Sabato sera tutti a "LA LUCCIOLA,"

ad eleggere la "Bella di Marzo"

Vi presentiamo
il vostro Agente
di Viaggio



Come l'architetto, il legale, o il medico, il vostro Agente di Viaggio è uno specialista. Ed i suoi consigli vi sono dati gratuitamente. Egli conosce i posti da vedere: i climi locali, i prezzi degli alberghi, e tutti gli altri dettagli che aumentano il piacere del vostro viaggio.

Quando viaggiate, consultate il vostro Agente locale riconosciuto della B.O.A.C.

***** E ricordatevi...
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

1-118

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pagina)
che è fuori argomento. Il Consigliere FODLE fa il caso di un giornale che offendesse una persona: l'interessato può querelarsi contro colui che ha pubblicato l'articolo? Il RELATORE risponde di sì e che ciò è previsto dal Codice Penale. Il Consigliere continua raccomandando che all'art. 93 venga aggiunta una norma in base alla quale chiunque pubblichi un articolo o un manifesto deve dichiarare le sue generalità, partito politico cui appartiene e tutti gli altri elementi atti a rintracciare il responsabile. Il PRESIDENTE indica che c'è libertà di stampa ma non libertà di offendere. Il giornale porta il nome del direttore responsabile in modo che chiunque si senta offeso può rivolgersi verso il direttore o il gerente responsabile del giornale. Per i manifesti o altri stampati che devono circolare fra il pubblico lo Stato si preoccupa di conoscerne in anticipo il contenuto appunto per evitare che possano nuocere a qualcuno. Aggiunge che la libertà esiste ma non di dare fastidio od offendere gli altri e l'art. 154 del Codice P. lo prevede.

Il Consigliere ADEN SCIRE GIAMA si associa al collega HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE. Il PRESIDENTE pone in votazione gli articoli e la maggioranza si manifesta favorevole. Cinque sono contrari: HAGI MOHAMED HUSSEN AHMUD, SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, HAGI MUSSA BORGOR, HAGI FARAH ALI OMAR e MOHAMED ABDI NUR. Astenuti: ABDULHAMID HAMID e ABDALLAH MAHDI DIEBAN.

Il RELATORE legge ora ed illustra le norme sulle agenzie pubbliche. Il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN è del parere che sia estesa la rappresentanza della licenza anche per l'esercizio del mestiere di sensale o mediatore. Il PRESIDENTE precisa che quello del sensale è un mestiere personale. MOHAMED SCEK OSMAN continua dicendo che è del parere di determinare la misura della cauzione. Il RELATORE indica che non si può specificare e che si vedrà di volta in volta. ISLAO OMAR ALI si associa a MOHAMED SCEK OSMAN. Indica che è del parere di esentare dal pagamento della cauzione i piccoli sensali.

Il PRESIDENTE riassume e mette ai voti gli articoli con la proposta del Consigliere ISLAO OMAR ALI secondo cui sarebbe opportuno esentare dalla cauzione i sensali più modesti. Per quanto concerne la proposta del Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN che ha chiesto la rappresentanza anche per i sensali potrà anche questa essere messa ai voti separatamente. Mette inizialmente ai voti la proposta del Consigliere ISLAO OMAR ALI. Tutti i Consiglieri sono d'accordo.

Si passa quindi alla proposta del Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN. Il RELATORE domanda la parola per dire che la mozione del Consigliere è contraria a un principio generale di diritto. Domanda se il Consigliere intende insistere nella sua mozione. L'Avv. BONA interviene dicendo che la proposta è contro il diritto. MOHAMED SCEK OSMAN insiste tuttavia perché sia messa ai voti. Effettuata la votazione 14 Consiglieri si dichiarano d'accordo con il collega MOHAMED SCEK OSMAN.

Intervengono ancora sull'argomento il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR e HAGI HASCI GIAMA. Il RELATORE torna a ripetere che siamo di fronte ad un principio generale di diritto ammesso da millenni. Se qui si vuole fare una violazione a questa norma in vigore da duemila anni, si faccia pure. Precisa che bisogna tenere presente che si tratta di una attività basata sulla fiducia personale, sui rapporti di fidu-

cia che quella persona può ingenerare negli altri. Il PRESIDENTE precisa a sua volta che con la proposta non si rende certamente un servizio alla categoria dei sensali perché le licenze si vedranno raddoppiare. Al Municipio esiste un albo dei sensali istituito proprio perché ad un certo momento la categoria dichiarò che erano in troppi e si stabilì un numero determinato. Ritenendo inutile continuare la discussione ripete la votazione. Diciotto Consiglieri si manifestano favorevoli alla mozione di MOHAMED SCEK OSMAN.

Il RELATORE legge ed illustra le disposizioni concernenti alcune classi di rivenditori. Il Consigliere HAGI SAID MUSSA domanda se nell'art. 100 concernente gli oggetti preziosi rientra il commercio delle perle. Il RELATORE esclude.

L'Avv. BONA ritiene opportuno precisare cosa s'intende per oggetti usati di cui all'art. 99. Il Consigliere ABDULHAMID SALIM riferendosi al capoverso dell'art. 101, secondo cui le operazioni di commercio debbono essere compiute con le persone munite della carta d'identità, indica che vi sarebbero difficoltà per le operazioni con le donne. Il Consigliere MAHALLIM OMAR chiede spiegazioni sul significato di oggetti antichi.

Il PRESIDENTE mette ai voti gli articoli esaminati con le raccomandazioni e proposte. I Consiglieri approvano all'unanimità.

Si passa infine alle disposizioni concernenti le guardie e gli istituti di vigilanza, lette ed illustrate dal RELATORE. Il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS domanda se le licenze ad Enti e privati per l'opera di vigilanza e custodia sia o non gratuita. Il PRESIDENTE indica che si deve versare una cauzione. Il Consigliere GEILANI MALAK domanda se un partito politico può assumere guardie di vigilanza e deve pagare in tal caso la cauzione. Il RELATORE indica che si tratta di istituti di vigilanza per tutela delle proprietà private. Il Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE si dichiara contrario alle guardie particolari di cui all'art. 103. Egli dice che « non sta bene concedere una guardia privata armata a un ricco perché questi può avere del rancore con qualcuno e farlo uccidere ». Il PRESIDENTE indica che chi viola le norme contenute nel codice va incontro alle relative sanzioni. Inoltre indica che la nomina delle guardie deve essere approvata dal Commissariato Regionale con tutte le garanzie possibili. HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE continua dicendo « che c'è già tanta polizia e che a suo parere questo serve ad aumentarla comportando soltanto difetti ». Il PRESIDENTE domanda se il Consigliere, essendo contrario all'art. 103, non approva evidentemente tutti gli altri articoli che seguono. Il Consigliere HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE si dichiara contrario a tutte le disposizioni riguardanti le guardie e le istituzioni di vigilanza. Il Consigliere ABIKER HAGI ABDI riferendosi al contenuto dell'art. 108 sugli obblighi degli istituti di vigilanza secondo cui questi sono tenuti a prestare la propria opera a richiesta dell'autorità di polizia, si dichiara in sostanza contrario all'accettazione, da parte degli agenti privati, di ordini che provengano dall'autorità di polizia. Il Consigliere MAHALLIM OMAR si associa al collega ABIKER HAGI ABDI.

Il PRESIDENTE mette ai voti gli articoli con le proposte di modifica. Tutti i Consiglieri si dichiarano d'accordo eccetto HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE.

Il PRESIDENTE rinvia la seduta ad oggi per discutere con procedura d'urgenza un provvedimento sulla applicazione di una addizionale sui dazi doganali, da devolversi ai municipi ed alla Fiera della Somalia.

LA SITUAZIONE IN TUNISIA

Allontanato il Primo Ministro e tre altri ministri

La calma regna in tutto il Territorio

TUNISI, 26.

Ieri, il Residente Generale di Francia, de Hauteclocque, doveva essere ricevuto alle ore 11,30 in udienza da Sua Altezza il Bey.

Dopo qualche minuto di intervallo da questa notizia si apprendeva che il Bey avrebbe ricevuto de Hauteclocque alle 11,30 ed i suoi ministri alle ore 11.

Gli osservatori ne deducevano che il Sovrano aveva scartato la procedura di un colloquio a due con il Residente Generale e preferiva ricevere quest'ultimo, in udienza, alla presenza dei componenti del suo Gabinetto.

Negli ambienti della Residenza non si era manifestata alcuna emozione per tale decisione. Si dichiarava in effetti che de Hauteclocque aveva la intenzione ben ferma di chiedere l'allontanamento del Primo Ministro Chenik e che avrebbe formulato la sua domanda tanto in presenza del Primo Ministro come in sua assenza.

In altri termini, si riteneva che era giunta l'ora di tagliare corto e che la presenza di Chenik solo, o accompagnato dai colleghi, era soltanto una questione di forma e che non era il caso di attribuirvi grande importanza.

D'altra parte si apprendeva che Chenik aveva deciso di soprassedere ad una riunione del consiglio dei Ministri che inizialmente era stata fissata per sabato prossimo e per la quale erano stati convocati anche i due ministri tunisini attualmente a Parigi: Salah Ben Iusuf e Badra.

Il colloquio fra il Bey ed il Residente Generale aveva in effetti luogo all'ora fissata.

Questa mattina, mercoledì, si è appreso che durante la notte sono stati arrestati quattro Ministri tunisini compreso il Primo Ministro Chenik. Gli altri tre sono: il Ministro di Stato Materi; il Ministro della Sanità Ben Salem ed il Ministro per il Commercio Mzali.

I tre capi del partito neodesaturiano, Habib Burghiba, Mongi Slim e Hery Chaker, che si trovavano in residenza sorvegliata a Tabarka da circa tre mesi, sono stati trasferiti in

altra parte della Tunisia. Sono stati arrestati anche altri capi del partito estremista.

Il Residente Generale di Francia ha indirizzato oggi un proclama alle popolazioni del paese attraverso la radio. Nel proclama egli, premette di aver atteso pazientemente, anche troppo pazientemente, nella speranza di un ritorno alla saggezza e ad una sana comprensione nei rapporti con la potenza protettrice. Assai pazientemente — continua il proclama — ho elaborato un importante progetto di riforme di natura tale da dare soddisfazione alle legittime aspirazioni delle popolazioni della Tunisia, fissando delle basi ragionevoli ed un preciso spazio di tempo per le differenti tappe che porteranno la Tunisia alla sua intera autonomia. Questo progetto è stato approvato a Parigi.

Ma perché le riforme possano avere una leale applicazione ed il loro pieno effetto è indispensabile dissipare il clima di malafede e di cattiva volontà coscientemente mantenuto dall'attuale formazione ministeriale tunisina. Per questo motivo ho deciso di mettere la formazione ministeriale nella impossibilità di continuare nella sua nefasta attività politica, allontanando momentaneamente da Tunisi alcuni suoi membri e prego Sua Altezza il Bey di voler designare un altro Primo Ministro che goda la sua piena fiducia e che possa ristabilire con la Residenza Generale di Francia quei rapporti di leale collaborazione necessari, ad un tempo, ad una sana amministrazione del paese ed alla riuscita delle nuove istituzioni delle quali il governo della Repubblica ha deciso di dotare la Reggenza.

Occorrerà ora sostituire i Ministri allontanati con altri Ministri ed ottenere dal Bey la

F.I.R.A.M.E.

NUOVI ARRIVI

Fari e Fanali

scelta del nuovo Primo Ministro.

Fin da oggi sono stati stabiliti contatti fra la Residenza ed il Palazzo Beilicale. Il Capo del Gabinetto civile di de Hauteclocque ed il Principe Chedly Bey, direttore del Gabinetto del Bey, si sono intrattenuti sulle modalità di un nuovo colloquio che dovrà aver luogo fra il Bey ed il Residente Generale.

Questa conversazione ha suscitato un vivissimo interesse per il fatto che il Principe Chedly avrebbe fatto dichiarazioni su pretese divergenze di vedute in seno al governo francese relativamente agli affari della Tunisia.

Negli ambienti vicini a de Hauteclocque se ne trae la conclusione che, se le reticenze del sovrano risposano su speranze di tal genere, si ha motivo di pensare che il Bey non potrebbe più tardare a mutare assai rapidamente il suo atteggiamento. Sembra, in ogni caso, che nel corso del pomeriggio siano stati stabiliti nuovi contatti sui quali si mantiene la più assoluta discrezione.

Tutto ciò che si sa è che si tratta di contatti indiretti, ma che potrebbero proseguire in maniera continua. E' dunque da questa parte che ora si attende il fatto nuovo.

In tutto il territorio della Tunisia regna la calma.

IN LIBIA

Inaugurato il primo parlamento libico

Il ministro della giustizia definisce il codice penale italiano il migliore del secolo

BENGASI, 26. Idris I di Libia ha inaugurato il primo Parlamento libico. Con decreto reale sono stati nominati principi due congiunti del re. Si è iniziato lo studio di un nuovo ordinamento giudiziario prendendo come base il Codice dell'Egitto ed il Codice Penale Italiano, definito, questo, come risulta dalla lettera inviata dal ministro della giustizia libico al Primo Presidente della Corte d'Appello, il più perfetto del nostro secolo.

LE BORSE

Quotazioni cambi: sterlina oro 8225-8575; unitaria 1580-1590; egiziana 1510-1520; dollaro 678,50; franco svizzero 156-156,25; franco francese 1,51-1,52; marengo 6570; pesos 24-25; oro fino 848-854; oro grezzo 838-844.

Cambi medi: sterlina 1749,80; dollaro 624,60.

Rottame FERRO, GHISA ACCIAIO

Acquista MAZZONI Via Lazzaretto A PREZZI MASSIMI

Il discorso di De Gasperi al Senato italiano

(Continuazione della 1ª pag.)

diritto e della giustizia». Giunge intanto notizia che cortei e manifestazioni, per il ritorno di Trieste all'Italia, sono continuati in tutto il paese. Anche nei piccoli centri si apprende che larghi strati di popolo partecipano alle dimostrazioni con la massima disciplina. Di maggior rilievo le manifestazioni che si sono svolte a Roma, a Milano e Napoli, dove qualche incidente di non grave entità è accaduto allorché gli studenti hanno pensato di raggiungere i consolati americani ed inglesi, e sono stati fermati dalla polizia.

L'azione diplomatica italiana prosegue efficacemente a Londra e a Washington. Nella capitale britannica l'ambasciatore Manlio Brosio ha avuto ieri un secondo colloquio con il ministro Eden; anche l'ambasciatore Tarchiani a Washington si è recato al Dipartimento di Stato dove ha conferito con il segretario Perkins.

Sembra, dalle prime informazioni, che qualche progresso sia stato fatto. Negli ambienti responsabili romani si considera la situazione triestina leggermente migliorata. Si rileva inoltre a Roma, come tutto il problema di Trieste sia oggi in discussione e come le conversazioni con i governi alleati siano avviate ad intensificarsi.

Si ha l'impressione che ci siano i sintomi di una leggera schiarita.

Il « Messaggero » ritiene di assoluta necessità una rapida soluzione della questione che minaccia la saldezza difensiva di uno dei più importanti capisaldi occidentali. L'attenzione italiana, scrive il giornale, si polarizza in modo speciale sul ministro Eden da cui si spera un saggio e pronto intervento a parziale correzione di quanto egli ebbe a dire in un primo tempo a dichiarare. E se si teme che elementi perturbatori approfittino della situazione per compiere attacchi, ecco un'altra valida ragione per chiudere definitivamente il problema.

Dal canto suo « Il Popolo » prende energicamente posizione dicendo che gli italiani sono divisi fra due patriottismi: quello nazionale e quello atlantico. L'uno è condizione dell'altro: considerino questo fatto gli alleati in tutta la sua importanza, affinché per ostinazione e protervia, non si levino anche in Italia grida simili a quelle di Suez o di Abadan.

Oggi - CINEMA TEATRO HAMAR - Oggi

Il più GRANDIOSO ed EMOZIONANTE COLOSSO cinematografico in TECHNICOLOR

IL LIBRO DELLA JUNGLA

Dal celebre romanzo di R. KIPLING con SABU = Joseph CALLELA = Rosemary De CAMPE

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 28 MARZO 1952

Anno III - N. 380 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Fondi per i Municipi e servizi municipali

Al Consiglio Territoriale oggi è stato sospeso l'esame dell'Ordinamento di Polizia per discutere una ordinanza che istituisce un'addizionale sui dazi d'importazione e d'esportazione (0,50%) e sull'imposta di fabbricazione dello zucchero (3,50 a quintale) nonché un'addizionale del 0,10% sui dazi d'importazione ed esportazione a favore dell'Ente « Fiera della Somalia ».

In principio di seduta il PRESIDENTE ha anzitutto sottolineato l'importanza che ha la « Fiera della Somalia » manifestazione di risonanza e di carattere internazionale, destinata a richiamare l'attenzione degli ambienti economici stranieri su quello che si fa in Somalia. Il PRESIDENTE ha poi spiegato sommariamente le ragioni dell'imposizione dell'imposta a favore dei Municipi. Segue il RELATORE, Dr. LAUDANI, Capo dell'Ufficio Affari Finanziari, il quale legge ed illustra il provvedimento.

Il primo oratore della giornata è l'Avv. BONA il quale esprime la preoccupazione che le addizionali proposte influiscano in modo sensibile sui prezzi. Egli spiega che evidentemente il commerciante che paga direttamente l'addizionale non potrà non rifarsi sul consumatore. Egli pur riconoscendo la necessità di procurare i fondi ai Municipi e di mettere l'Ente « Fiera della Somalia » in condizioni di funzionare, raccomanda vivamente all'Amministrazione di evitare speculazioni che vadano a danno del consumatore.

All'Avv. BONA segue il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR che esprime parere favorevole all'imposizione dell'addizionale ma chiede che per quel che riguarda l'Ente Fiera, la Amministrazione vigili rigorosamente l'uso che si fa delle somme ricavate dall'addizionale in maniera che esse vengano impiegate per gli scopi cui sono destinate.

Dopo di aver ricevuto, in proposito, ampie assicurazioni dal PRESIDENTE, il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR passa a parlare dei Municipi dei quali riconosce la grande importanza. Lamenta però che sin'ora si è fatto ben poco. I servizi idrici, la nettezza urbana, non esistono in molte zone della città mentre acqua, illuminazione e spazzini sono cose di principale importanza per la vita del Paese.

Il PRESIDENTE precisa al Consigliere HAGI MUSSA BOGOR che nel breve periodo recente si sono spesi 50.000 So. per l'asfaltatura della via Cardinal Massaia, 150.000 So. per la sistemazione dell'arteria Piazza Maurizio Rava-Bulo Elai, che l'illuminazione stradale sta per essere prolungata sino a tutto il Bulo Elai, che per risolvere il problema dell'affollamento del quartiere Hamar Uen, il Municipio ha preparato un piano che è in corso di esecuzione e che costerà 60.000 So. per creare un quartiere nuovo accanto a quello già esistente. Precisa inoltre che per quanto riguarda la depressione di El Gab cui il Consigliere si è riferito, dovrebbero essere iniziati lavori per lo scavo di un fosso assorbente. Que-

sto in via provvisoria, in attesa di poter affrontare il problema radicalmente, spostando tutte le abitazioni più indietro o più avanti nella zona. Circa il problema dell'acqua, il Municipio è stato invitato a trovare il modo di portare le condutture di acqua potabile oltre a quelle di acqua non potabile, ai quartieri Hamar Uen e Bondere, ed uguali raccomandazioni sono state fatte per quanto riguarda la nettezza urbana. Il PRESIDENTE esprime poi il suo compiacimento al Consigliere HAGI MUSSA BOGOR perché pur avendo egli ricordato un doloroso problema, lo ha trattato rivelando sensibilità civica e conoscenza del meccanismo finanziario. Dichiarò di prendere atto di quanto il Consigliere ha detto come raccomandazione, che sarà fatta al Municipio, che, d'altra parte, risulta che sta attivamente occupandosi dei problemi della nettezza urbana e dell'acqua, che considera i più importanti.

Prende la parola poi il Consigliere HAGI SAID MUSSA il quale, dopo di aver fatto un paragone tra il costo dello zucchero nel Kenya ed in Somalia, rileva come non si vede ancora nell'interno l'utilità dei Municipi. Secondo il suo parere non sarebbe necessario istituire i Municipi in località remote dove non esiste traffi-

co, aggiungendo che la Somalia deve essere messa in condizioni che la sua merce non costi più di quella dei paesi vicini.

Il Consigliere DOUALE CAHIE esprime le stesse preoccupazioni già espresse dall'Avv. BONA; il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS si associa al Consigliere HAGI MUSSA BOGOR ed esprime anch'egli l'opinione che in molte località dell'interno non sia ancora sentito alcun beneficio dall'istituzione dei Municipi. I Consiglieri MAHALLIM EDEN e HAGI MAHAMUD MOHAMED FODLE esprimono parere favorevole all'ordinanza e ad essi segue il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN il quale trattando dell'argomento delle ripercussioni dell'addizionale sul costo della vita, esprime l'opinione che non ci sia da far affidamento sull'esistente Comitato Prezzi che per motivi vari non ha mai esercitato alcun controllo. « La prova è — egli dice — che dal giorno del trapasso dei poteri, mentre i salari hanno avuto un aumento insignificante, i prezzi sono aumentati del 60-80% a beneficio dei commercianti. Il Comitato Prezzi — egli prosegue — non ha mai funzionato forse anche perché composto da commercianti e non da consumatori ».

Segue il Consigliere YUSUF NUR ISLAM che si dichiara favorevole a quanto già detto dal Consigliere HAGI MUSSA BOGOR ed approva l'addizionale purché i Municipi soddisfino ai bisogni dei cittadini. Avendo egli espresso questo concetto in pochissime parole, riceve vivi compiacimenti dal PRESIDENTE.

Il Consigliere DAHER SET GIAMA propone che l'addizionale a favore dei Municipi venga rimandata (Continua in 3ª pagina)

La questione di Trieste nelle mani della diplomazia

Il punto di vista italiano esposto da Tarchiani a Washington
Prevista una conferenza di ambasciatori delle 4 potenze.
De Gasperi riferisce a Einaudi sugli sviluppi della situazione

ROMA, 27.

Dopo il discorso dell'on. De Gasperi al Senato, appare chiaro che la questione di Trieste resta affidata alle mani della diplomazia.

Primi risultati dell'azione promossa dal governo italiano sono le dichiarazioni del Segretario di Stato Acheson secondo il quale gli Stati Uniti sono pronti a discutere la questione del T.L.T. con i rappresentanti del governo di Londra.

L'ambasciatore Tarchiani ha fatto presente a Washington che il rinvio indeterminato della soluzione potrebbe avere pericolose ripercussioni nell'opinione pubblica italiana, finendo con l'indebolire l'intero schieramento atlantico.

L'Italia potrebbe essere presente a Trieste con le proprie forze armate e, dopo un graduale allontanamento dei soldati stranieri, ad essa le Nazioni Unite potrebbero demandare la amministrazione del territorio libero, in attesa che la dichiarazione tripartita divenga un fatto compiuto.

Secondo informazioni dell'Agenzia ARI si ritiene che a seguito delle trattative in corso tra Roma, Londra e Washington si potrà addivenire ad una riunione a quattro tra Italia, Stati Uniti, Francia ed Inghilterra per risolvere la questione di Trieste.

Si pensa per ora ad una conferenza di ambasciatori da tenersi in una delle capitali occidentali. A quanto precisa l'ARI, nel corso dei colloqui di ieri tra Eden e Brosio, il ministro degli affari esteri britannico avrebbe autorizzato il nostro ambasciatore a far conoscere ai governi di Washington e di Parigi l'adesione del governo britannico del punto di vista italiano, secondo cui bisogna riportare nuove formule che permettano di far meglio aderire l'ordinamento della vita pubblica triestina alla lettera ed al confronto della dichiarazione tripartita.

A Londra oggi o domani l'ambasciatore Brosio avrà un terzo colloquio col ministro degli esteri Eden.

Ieri nel pomeriggio l'on. De Gasperi è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica col quale ha conferito sulla questione di Trieste, che formerà oggetto di una relazione del Presidente del Consiglio al prossimo Consiglio dei Ministri previsto, con ogni probabilità, per domani. Data non certa, questa, poiché secondo quanto si afferma negli ambienti ufficiali il governo attende probabilmente i rapporti dell'ambasciatore Brosio per avere elementi sufficienti sul punto di vista del governo inglese. Si può affermare tuttavia che tutti i membri del Consiglio dei Ministri sono solidali con il Ministro degli Esteri.

Intanto la calma sta tornando nella città di Trieste dove il governo militare alleato ha diramato un comunicato annunciando che le elezioni nella città si terranno alla stessa data delle elezioni amministrative che avranno luogo nell'Italia centrale e meridionale.

Commentando la notizia, il sindaco Bartoli ha rilevato però che per placare l'opinione pubblica è necessario un radicale mutamento della politica alleata, che dia soddisfazione alle giuste aspirazioni nazionali della popolazione.

Anche ieri si sono svolte in varie città italiane dimostrazioni per l'italianità di Trieste.

A Milano, per iniziativa delle Associazioni Combattentistiche milanesi, le manifestazioni cittadine di solidarietà ai fratelli di Trieste termineranno nel pomeriggio di oggi, in una grande riunione di tutta la cittadinanza, che avrà luogo oggi alle ore 17,30 a Piazza del Duomo.

Di qui, guidata dal sindaco Ferrari e dalla giunta comunale, la riunione popolare muove-

(continua in 3ª pagina)

La Turchia contraria alla conferenza degli Stati Musulmani

ANKARA, 26.

Negli ambienti autorizzati di Ankara si conferma che la Turchia ha rifiutato di partecipare alla conferenza degli Stati Musulmani proposta dal Ministro degli Esteri pakistano Sir Zafrullah Khan. A questo proposito si sottolinea che il rifiuto corrisponde ad una convinzione tradizionale, dall'avvento della Repubblica, secondo cui la collaborazione politica non potrebbe essere basata sulla semplice comunità di religione. Si fa inoltre notare che la Turchia nella sua qualità di membro del Patto Atlantico, dove collabora con tredici paesi di tradizione cristiana, non potrebbe partecipare con altri organismi che siano basati su di una disciplina religiosa. Si aggiunge che la Turchia da quando fa parte dell'organizzazione e del Patto Atlantico si avvicina sempre più all'occidente e si disinteressa di progetti diplomatici che nel Medio Oriente corrispondono soltanto a semplici desideri e non a realtà politiche.

La risposta degli Occidentali alla nota sovietica

Commenti di Acheson

Accenno alla questione di Trieste

WASHINGTON, 26.

Il Segretario di Stato Acheson nel corso della sua conferenza stampa settimanale ha sottolineato che uno degli scopi principali della risposta alleata alla nota sovietica concernente la Germania era quella di tentare di chiarire le intenzioni della Russia sulla procedura e sulle condizioni che permetterebbero di procedere a elezioni tedesche sotto un controllo internazionale, in vista della formazione di una Germania unita, libera e democratica.

Il Segretario di Stato ha dichiarato che una delle migliori prove di cooperazione sovietica sarebbe quella di permettere alla commissione di inchiesta delle Nazioni Unite di procedere nella sua missione. Per quanto concerne la discussione del trattato di pace con la Germania, Acheson ha ricordato i sette anni di futili discussioni con i rappresentanti sovietici sul trattato austriaco. Sarebbe di buon augurio — ha detto Acheson — che il governo sovietico cominci col rispondere in senso favorevole alle proposte concernenti il trattato austriaco, contenute nella nota americana del 15 marzo.

La nota sovietica, — ha detto ancora Acheson — insistendo su forze nazionali tedesche va incontro alla formazione di una nuova Europa dove le rivalità nazionali sarebbero subordinate agli interessi dell'insieme. Il governo degli Stati Uniti è convinto che il miglior mezzo per eliminare qualsiasi tensione pericolosa risiede in una Europa unita. La risposta americana ha dunque cercato di esporre chiaramente al governo russo che gli Stati Uniti sono ben decisi a seguire questa via per assicurare la pace. Il Segretario di Stato ha dichiarato che egli non era a conoscenza di una nuova nota italiana riguardante l'affare di Trieste. Ha affermato che non poteva fare alcuna dichiarazione che potesse essere utile nell'ora attuale su tale questione e che l'importante era di ristabilire l'ordine e che ognuno conservi la calma. Il governo degli Stati Uniti, ha concluso Acheson, sarà sempre felice di entrare in conversazioni con i governi inglese e italiano in relazione all'eventuale regolamento di questo affare.

Inaugurata la nuova sede del comando navale Sud-Europa

NAPOLI, 27.

Si è inaugurata ufficialmente a Napoli, la nuova sede del Q. G. delle forze navali alleate del Sud-Europa. Il comando navale è uno dei tre comandi alle dipendenze dell'ammiraglio Carney, il cui nuovo stato maggiore è composto da ufficiali di marina delle forze navali britanniche, francesi, italiane e statunitensi.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

IL "RICOVERO PER MINORATI."

Il Municipio ha contribuito con l'ammobiliamento

Una lettera dell'Amministratore al Commissario Vecco

Nel dare la notizia dell'inaugurazione del « Ricovero per Minorati » voluto e donato dal « Comitato del Fiocco Verde » omettemmo di dire che al mobilio del Ricovero stesso ha provveduto il Municipio di Mogadiscio per iniziativa del suo Commissario Rag. Vecco.

S. E. l'Amministratore ha voluto dimostrare il suo apprezzamento indirizzando al Rag. Vecco la seguente lettera:

« Caro Commissario,
dolente di non averLa vista alla ce-

rimonia della consegna del padiglione per i ragazzi minorati presso l'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb, alla quale Ella non ebbe la possibilità di intervenire, desidero esprimerLe il mio apprezzamento ed i miei ringraziamenti per il sostanziale contributo che il Municipio di Mogadiscio ha dato alla realizzazione del detto padiglione, donando il mobilio. Mi creda, caro Commissario, con cordiale amicizia,

il suo aff.mo
G. FORNARI ».

S. E. l'Amministratore all'Officina Pecchioli per la rigenerazione delle gomme

Ieri l'Amministratore ha visitato i nuovi impianti creati dall'Officina Pecchioli per la rigenerazione delle gomme. Sono i soli impianti del genere esistenti qui a colmare una seria lacuna nell'attrezzatura meccanica della Somalia.

S. E. Fornari si è soffermato ad esaminare la macchina per la rigenerazione dei pneumatici mediante la cottura a vapore della gomma, e si è interessato alle spiegazioni che il sig. Pecchioli dava sul funzionamento di essa. Ha potuto così vedere i primi lavori: alcuni pneumatici da vettura ed un pneumatico da grosso autocarro completamente ricostituiti.

E' seguita la visita all'officina meccanica, ed infine sono stati presentati all'Amministratore i due specialisti somali, Mussa Assan Mohamed capo del reparto gomme e Abdi Mussa Muddei, tornitore e saldatore.

E' stato poi offerto un rinfresco, cui hanno preso parte tutte le maestranze.

Inizio del Campionato cadetti

Inizia domani il Campionato dei « cadetti ». Partecipano ad esso cinque squadre. E cioè:

Dopolavoro Darken (Segheria Vecco) — Iuventus — Fortitudo — Indomita — El Gab.

E' prematuro azzardare un giudizio tecnico sul comportamento di ognuna delle squadre prima di averle viste all'opera. Non mancheremo, comunque, di dedicare ad esse quell'attenzione che dedichiamo alle squadre della maggiore categoria.

L'incontro di apertura — se così può dirsi — sarà quello fra l'Indomita e l'El Gab. Non dubitiamo di assistere ad una bella partita essendo a nostra conoscenza l'opera appassionata di preparazione esplicata dagli allenatori. Ci sia concesso, per questa volta, di esimerci dal pronostico. Non vorremmo, ripetiamo, essere smentiti per la mancanza di sicuri elementi di giudizio. A domani, quindi. E, per tutti, in bocca al lupo!

Gi. e. Co.

LETTERE DEL PUBBLICO

Deficienza di ghiaccio

Riceviamo dal Sig. Salvatore Sirabella una lettera che lamenta deficienza di ghiaccio al frigorifero municipale. Interessato della cosa il Commissario Rag. Vecco, siamo in grado di assicurare il pubblico che gli inconvenienti sono stati eliminati e che da domani vi sarà ghiaccio a sufficienza.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « La Via dei Giganti ».

Cinema Centrale - « Padre Sergio ».

Cinema El Gab - « Il sentiero del Crepuscolo » e comica.

Cinema Teatro Hamar - « Il libro della Jungla » in Technicolor.

Cinema Missione - « Sanyasi » (film indiano).

Supercinema - « La Donna Ombra ».

ANNUNCI ECONOMICI

VENCHI - VENCHI - VENCHI.

Caramelle assortite — Caramelle menta — Caramelle FLOR: novità VENCHI — Confetti bianchi, rosa, celesti — Cacao in polvere — Caramelle in sacchetti — UOVA PASQUALI con sorpresa — Vendita all'ingrosso. MARANO SANTE - Via Ruspoli - Mogadiscio.

AL BAR ITALIA sono arrivati i migliori Vini Chianti: Chianti STEFANI - Chianti ULIVIERI. PROVATE! GIUDICATE!

H. MOHAMEDALI JANMOHAMMED - Quartiere Hamar Uen — Pasta extra di pura semola, lunga e corta, marca « Gallo » Emidio Di Nola - Gragnano. Prezzi vantaggiosi.

NOLEGGIO con e senza autista. CABERLETTI Telefono 404.

La famiglia Tedeschi Antonino partecipa con vivissimo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la perdita del loro amato

NINO

Le famiglie Onorato - Della Santa partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni, per la perdita del loro caro

NINO

La famiglia Tomeazzi prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per l'imatura perdita del loro amato

NINO

La famiglia Sorrentini vivamente partecipa al grande dolore che ha duramente colpito la famiglia Marcoleoni per l'imatura dipartita del caro

NINO

La Famiglia Incandela prende viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la scomparsa del caro

NINO

La Famiglia Ranieri partecipa al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la scomparsa del caro

NINO

Il Dottor Cosmo De Vincenzi e i suoi dipendenti prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la perdita del loro

NINO

Le maestranze della Ditta Marcoleoni prendono parte al grande dolore della famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro

NINO

La famiglia Carnelutti partecipa con vivo dolore alla immatura perdita del caro

NINO

e porge alla famiglia Marcoleoni le sue sincere condoglianze.

La famiglia Amenta partecipa al dolore della famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro

NINO

Ginetta e Pippo Limata prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la perdita dell'adorato figlio

NINO

I Fratelli Comino prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni.

Un gruppo di amici della Marina Militare in Somalia, profondamente colpito dalla immatura scomparsa di GIOVANNI MARCOLEONI si associa al dolore senza conforto dei suoi familiari.

La famiglia Manca profondamente addolorata per l'improvvisa scomparsa di

NINO MARCOLEONI

prende parte al lutto dei suoi familiari.

La famiglia Oddone prende parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la perdita del loro adorato

NINO

La famiglia Fabi si affratella al dolore della famiglia Marcoleoni per la immatura scomparsa del caro

NINO

Raffaele Malavarcha e cugini partecipano con dolore alla immatura scomparsa del caro

NINO MARCOLEONI

La famiglia Trivellini prende parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni.

Le famiglie Savarese e Esci con vivo dolore si associano al grave lutto che ha colpito la cara famiglia Marcoleoni per il crudele destino del loro adorato

NINO

Franco Petazzi prende viva parte all'irreparabile dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la scomparsa del loro

NINO

Le famiglie Gilberti prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro

NINO

La Direzione, i funzionari ed il personale del Banco di Napoli a Mogadiscio partecipano al doloroso lutto che ha colpito la famiglia Marcoleoni.

G. Matonti ed i dipendenti della Ditta OEMA partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la perdita del loro adorato

NINO

La famiglia Marano prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per la perdita del loro caro

NINO

La Ditta Sirabella si associa al dolore della famiglia Marcoleoni.

La famiglia Squarcia partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per l'imatura morte del loro caro

NINO

Luigi e Pier Giuseppe Galvani partecipano al vivo dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni, per la scomparsa del caro

NINO

ACQUA
MINERALE
NATURALE

CASSE da 25 BOTTIGLIE

" MONTICCHIO "

imbottigliata
come sgorga
dalla sorgente

CASSE da 50 BOTTIGLIE

Vendita all'ingrosso: Ditta G. COLOMBARINI - Via Carletti 11 - Tel. 448 - Mogadiscio

Cronaca di Mogadiscio

L'ARTIGIANATO ALLA FIERA DI MILANO

La partenza di due artigiani somali

Abbiamo già dato notizia su queste colonne che una sala del Padiglione Somalia è riservata quest'anno all'esposizione ed alla vendita dei prodotti dell'artigianato somalo.

Così, alla visione panoramica del Territorio basata prevalentemente su grandi fotografie murali e su diagrammi riguardanti le varie attività, agli stands di una decina di ditte operanti nel settore dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, si aggiunge per la prima volta un'ampia documentazione — per fini commerciali — del nostro artigianato.

Di esso i lettori conoscono bene le caratteristiche e la varietà delle produzioni: dai ricami e dalle stuoie della Migurtinia fino alle sculture di legno dell'Oltregiuba.

L'artigianato ha un posto non del tutto trascurabile nel quadro economico del Territorio, ma di solito coloro che vi si dedicano lavorano soltanto su ordinazioni, di volta in volta, e non sono in grado di affrontare senza adeguati incoraggiamenti le spese necessarie per dare inizio ad una regolare corrente di produzione e di esportazione.

Di ciò si è resa conto l'Amministrazione, che non solo ha chiesto ed ottenuto a Milano un'area doppia di quella dell'anno scorso da destinare proprio all'artigianato, ma ha anche concesso varie facilitazioni agli artigiani desiderosi di partecipare alla grande Fiera milanese.

Ed è così che, dopo la prima partenza del signor Enrico Fioravanti avvenuta recentemente, si sono imbarcati ieri sulla nave bananiera "Iole Fassio" due bravi e volenterosi artigiani di Mogadiscio: Sciair Mohamed Rone e Amin Aues. Il primo, che ha avuto modo di sviluppare sotto la guida esperta del signor Mazzorani le sue naturali tendenze, esporrà un rilevante quantitativo di oggetti di avorio, prodotti nel suo attrezzato laboratorio di Piazza Mazzini; il secondo esporrà fute "benadir", sgabelli di Mahaddei, stuoie di Hafun, sculture e lavori di legno di Margherita e dell'Oltregiuba, ecc.

I due artigiani, festosamente salutati da amici e parenti, si sono dichiarati soddisfatti della bella occasione che si è loro presentata per sviluppare il loro commercio e per vedere l'Italia; al ritorno sentiremo le loro impressioni. Speriamo che essi abbiano fortuna e che il loro esempio valga a spingere

quelli che, a Mogadiscio e altrove, appaiono esitanti e non si rendono ancora conto dei vantaggi connessi alla partecipazione ad una grande fiera internazionale.

Ma Sciair Mohamed ed Amin Aues non erano i soli ad essere contenti ieri; lo era anche il Comm. Briata che nel Comitato di preallestimento ha dato il contributo della sua esperienza e del suo spirito di iniziativa.

E' gradita al Comitato l'occasione per ringraziare la Società armatrice "Villain e Fassio" che anche questa volta ha voluto accordare speciali condizioni di favore.

LA FIERA della Somalia

Nuove grandi facilitazioni concesse dalle compagnie di navigazione "Italia" - "Lloyd Triestino" - "Tirrenia" - "Adriatica"

La Compagnia di Navigazione "Italia" ha portato ufficialmente a conoscenza della Camera di Commercio che la Compagnia Italiana di Navigazione e le Compagnie collegate "Lloyd Triestino", "Tirrenia" e "Adriatica" in vista di collaborare alla iniziativa della I Fiera Internazionale della Somalia, iniziativa che ha incontrato la più larga eco di consensi, in Italia e all'estero, concedono una riduzione nella misura del 30 per cento per tutti i viaggiatori e le merci che saranno imbarcate da qualsiasi località del mondo, sulle linee delle citate Compagnie di Navigazione, e dirette alla Fiera della Somalia.

Per valersi delle facilitazioni, riduzioni, licenze di importazioni concesse a favore degli espositori della Fiera della Somalia, la Camera di Commercio rende noto che rilascia fin d'ora attestazioni che specificano la qualifica di espositore a tutti quegli importatori o espositori che hanno già prenotato i loro stands.

COMMISSARIATO DEL CICLISMO

CORSA "Giro di Mogadiscio" COMUNICATO

Si ricorda a tutti gli iscritti che sabato 29 marzo 1952 si dovranno presentare di fronte all'Autoparco Civile (dietro al Savoia) per la punzonatura della bicicletta, dalle ore 16 alle ore 18.

Il posto di controllo sulla via di Afgoi sarà segnalato da uno striscione trasversale con la scritta «Controllo». I corridori apporranno la loro firma sull'apposito foglio esibito dalla giuria secondo l'ordine di precedenza di arrivo al posto stesso.

Potranno seguire la corsa solo quegli automobili, motocicli o cicli muniti di apposito contrassegno che sarà rilasciato da questo Commissariato dietro pagamento di so. «uno». Detti contrassegni potranno essere ritirati durante la punzonatura delle biciclette ed a corsa finita dovranno essere restituiti al Commissariato del ciclismo.

I partecipanti alla corsa dovranno trovarsi al traguardo di partenza non oltre le ore 7,45. I ritardatari non saranno ammessi alla gara e non avranno diritto al rimborso della quota d'iscrizione.

Presidente della giuria è il signor Sauli Luciano.

I componenti la giuria porteranno al braccio sinistro un bracciale di tela bianca con le lettere C.C. e con la scritta «Giuria».

Chi non è munito di detto bracciale non ha autorità alcuna in merito alla disciplina della corsa.

Gli autorizzati a seguire i corridori si dovranno astenere da qualsiasi interferenza e dal dare aiuto in qualsiasi modo ai corridori medesimi.

I risultati ufficiali della corsa saranno comunicati dopo 48 ore a mezzo della stampa.

I ricorsi dovranno pervenire a questo Commissariato non oltre 24 dopo l'arrivo dei corridori e dovranno essere consegnati alla portineria dell'Autoparco Civile (dietro Savoia) che rilescherà regolare ricevuta.

Una apposita Commissione presieduta dal Commissario del Ciclismo esaminerà i ricorsi stessi.

Contro le decisioni di tale Commissione è ammesso appello al Commissariato dello Sport.

Il Commissario: P. GATTO

CIRCOLO DEL TENNIS COMUNICATO

Aderendo ad analoga istanza presentata da numerosissimi Soci — ivi inclusi tutti i Giovani — il Consiglio Direttivo del Circolo ha determinato di procrastinare ad epoca da destinarsi la «Festa di mezza Quaresima» programmata per Sabato 29 c.m.

Con tale provvedimento s'intende manifestare un ulteriore tributo di affetto alla memoria dell'indimenticabile NINO MARCOLEONI, la cui giovinezza, oggi così tragicamente divelta, era sbocciata al cospetto di gran parte dei Soci.

LA PRESIDENZA

La situazione di Trieste

(continuazione della prima pagina)

rà in corteo verso Piazza Sant'Amrogio, dove verrà deposta una corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti e verrà letto un messaggio al Sindaco di Trieste.

Alla manifestazione hanno aderito tutti i partiti, dai liberali ai comunisti, dai democristiani ai repubblicani.

A Roma una delegazione di studenti è stata ricevuta da un rappresentante dell'ambasciata americana, al quale i giovani hanno presentato una mozione di protesta per gli incidenti del 20 marzo, rammentando il significato della dichiarazione tripartita.

Anche a Napoli la popolazione ha dimostrato per le strade. Non si deve lamentare che qualche incidente causato da elementi infiltratisi nelle manifestazioni con evidenti scopi politici inneggianti contro l'alleanza atlantica.

La stampa, pur essendo occupata in problemi urgenti ed importanti, come le prossime elezioni amministrative, non trascura la questione triestina, commentandone gli ultimi sviluppi.

Il «Tempo» sprona la diplomazia e gli uomini politici italiani a pretendere una urgente definizione del problema di Trieste fino a quando la questione è sul tappeto. Sono passati già quattro anni da quando la dichiarazione degli occidentali riconobbe il diritto dell'Italia a recuperare Trieste, ma gli alleati non hanno fatto un solo gesto per portare a buon punto questa risoluzione. Viceversa abbiamo ottenuto da una parte che il governo militare alleato ha preso provvedimenti che non hanno certo favorito il ricongiungimento di Trieste all'Italia come quello di negare alla Suprema Corte l'adempimento delle proprie funzioni, e dall'altra parte abbiamo dovuto assistere impotenti agli atti di arbitrio commessi dalle autorità jugoslave nella zona «B» del Territorio Libero.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)

e se ciò non fosse possibile venga diminuita a 1,50 al quintale. I Consiglieri ABDULLA MAHDI DIEBAN e HAGI MOHAMED ELMI si associano ad HAGI MUSSA BOGOR, HAGI SAID MUSSA e l'Avv. BONA. Il Consigliere GEILANI MALAK, pur associandosi a quanto ha detto HAGI MUSSA BOGOR, mette in rilievo i lavori già fatti dal Municipio di Mogadiscio e lo stesso concetto esprime, per il Municipio di Merca, il Consigliere ABA ALI ABA NUR.

Il Consigliere FARAH BARRE MUSSA si associa anch'egli a HAGI MUSSA BOGOR ed infine ABIKER HAGI ABDI coglie l'occasione per lamentare che il Municipio di Margherita non abbia ancora fatto nulla per la sistemazione di una strada che viene allagata tutte le volte che il fiume è in piena.

Il PRESIDENTE, dopo di aver fatto rilevare al Consigliere ABIKER HAGI ABDI che prima di lamentare quanto accade per la strada da lui citata, bisognerebbe stabilire se quei lavori sono di competenza dell'Amministrazione municipale o di quella centrale, cioè delle Opere Pubbliche, riassume la discussione e pone ai voti l'ordinanza con le due raccomandazioni, una dell'Avv. BONA perchè l'Amministrazione vigili che le addizionali proposte non incidano sul costo della vita ed una, quella di HAGI MUSSA BOGOR, relativa all'amministrazione della Fiera ed ai vantaggi che la popolazione deve avere dall'attività dei Municipi sotto forma di più pulizia, più luce, più acqua e migliore viabilità.

Dalla votazione risulta che tutti i Consiglieri sono d'accordo tranne ADEN SCIRE e DAHER SET GIAMA che si astengono.

A questo punto il PRESIDENTE propone di esaminare una breve ordinanza per istituire un posto di notaio in Mogadiscio da mettersi a concorso. Attualmente le funzioni di notaio sono esercitate da un funzionario dell'Amministrazione. Il Consigliere Avv. BONA chiede che la discussione venga rinviata perchè i Consiglieri possano esaminare a fondo il provvedimento. Si decide in conformità.

La seduta è rinviata a oggi venerdì alle ore 16 per la sola lettura dei verbali ed a sabato per il proseguimento della discussione.



S. E. Fornari osserva la nuova vettura FIAT "La Campagnola".

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Nessuna indicazione ufficiale sull'andamento dei negoziati anglo-egiziani

CAIRO, 27.

Le notizie che circolano sull'andamento delle conversazioni anglo-egiziane, iniziate sabato scorso, appaiono contraddittorie. Mentre a Londra, negli ambienti ufficiali inglesi si conserva il massimo riserbo, ciò sembra tuttavia autorizzare gli osservatori ad indicare che lo stadio della procedura per le visite di cortesia è ormai superato ed ora le conversazioni vertono sulla sostanza.

Nei circoli bene informati londinesi prevale l'impressione che si è assai più vicini ad un accordo oggi che non, ad esempio, sei mesi addietro. Si dice che si sono fatti dei progressi, da una parte e dall'altra, nel senso che l'attuale governo del Cairo è disposto ad accettare il principio della partecipazione britannica alla difesa in comune nel Medio Oriente e che il governo inglese, da parte sua, è disposto ad accettare che il Re d'Egitto sia riconosciuto Re del Sudan se vi è il consenso del popolo sudanese.

Ci si mostra tuttavia molto scettici quanto ad un esito molto favorevole delle conversazioni per le due seguenti ragioni: la prima è che il governo egiziano non sembra credere fermamente alla necessità di organizzare la difesa dell'Egitto e degli Stati vicini contro un pericolo esterno, mentre vi è evidentemente la prova di un pericolo interno. Le sue preoccupazioni sono dunque di avere la politica estera ispirata alla situazione interna. Il secondo motivo è che il governo inglese, da parte sua, non soltanto vuole rispettare le promesse fatte al popolo sudanese, ma, cosciente del pericolo esterno, non vuole ritirare le sue truppe dalla zona del Canale prima che un altro sistema di difesa, almeno altrettanto solido, sostituisca quello attualmente esistente.

D'altra parte, secondo altre informazioni una nuova tensione sarebbe sopraggiunta nei rapporti anglo-egiziani. E ciò sarebbe confermato da un intervento dell'Irak presso il governo egiziano mediante un messaggio personale del primo ministro irakeno Nuhri Pascià Sid, messaggio che sarebbe stato rimesso al primo ministro egiziano Neguib El Hilali Pascià, per il tramite del rappresentante dell'Irak al Cairo. Secondo tali informazioni il primo ministro irakeno raccomanderebbe una dichiarazione bilaterale anglo-egiziana come base dei futuri negoziati.

In tale dichiarazione la Gran Bretagna dovrebbe accettare il ritiro delle sue forze dal Canale di Suez mentre l'Egitto, dal canto suo, dovrebbe impegnarsi ad entrare nell'accordo per la difesa del Medio Oriente. Tale accordo costituirebbe un allargamento del patto di sicurezza inter-arabo in tutto il Medio Oriente.

Secondo il giornale egiziano «Al Ahrâm» il passo irakeno si eserciterebbe nella stessa direzione degli sforzi degli Stati Uniti per portare ad un avvicinamento anglo-egiziano. Il giornale nota che il Ministro dell'Irak al Cairo ha avuto ieri un lungo colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Jefferson Caffery. Inoltre il giornale è in grado di affermare che Nuhri Pascià nel suo messaggio avrebbe fatto sapere al primo ministro egiziano di essere disposto a recarsi al Cairo per esaminare la situazione nel caso Hilali Pascià lo ritenesse utile.

Prattanto si apprende che il Segretario Generale della Lega Araba ha informato i rappresentanti arabi di tutti i paesi membri che il 29 marzo si terrà alla sede della Lega Araba una riunione ordinaria del consiglio. Tale riunione sarà di pura forma. Ad essa prende-

ranno parte soltanto i rappresentanti diplomatici dei paesi arabi accreditati al Cairo.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo Sir Ralph Stevenson si è recato in serata al Ministero degli Esteri egiziano dove ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri Abdel Khalek Hassuna Pascià. All'Ambasciatore britannica si dichiara che tale colloquio va situato nel quadro delle conversazioni preparatorie per l'apertura dei negoziati fra i due paesi.

Nuovo acquisto di grano da parte dell'Italia

NEW YORK, 27.

Gli Stati Uniti hanno messo a disposizione 290 mila tonnellate di grano per l'immediato inoltro in Italia. Centomila tonnellate serviranno per la saldatura del fabbisogno italiano mentre il restante sarà immagazzinato come riserva. Con il nuovo acquisto la riserva totale di grano in Italia ammonta a 700.000 tonnellate.

Enciclica del Papa ai Vescovi Rumeni

CITTÀ DEL VATICANO, 27.

Il Papa ha indirizzato ai Vescovi della Rumenia una lettera enciclica nella quale esprime i suoi sentimenti di tristezza e di affetto per le sofferenze alle quali è sottoposta la Chiesa nel loro paese.

IN TUNISIA

Oggi il Residente Generale in udienza solenne dal Bey

TUNISI, 27.

Il colloquio che il Residente Generale De Hautecloucq, accompagnato da Jean Forgeot e Jacques Kosciuszko, doveva avere oggi con il Bey al Palazzo di Hamman-Lif, per consegnare al Sovrano la risposta del Presidente della Repubblica ad un messaggio che il Bey gli aveva indirizzato martedì è stato rinviato a domani mattina.

Il Bey ha fatto sapere al Segretario Generale del Governo tunisino, recatosi al palazzo bellicale alla fine del pomeriggio, che egli preferiva che l'incontro avesse luogo in udienza solenne e, di conseguenza, avrebbe ricevuto il Residente Generale domani, venerdì, alle ore 10,30 locali.

Si apprende che martedì scorso il Ministro della Giustizia tunisino Salah Ben Iusuf che si trova a Parigi da qualche tempo, aveva per suo conto indirizzato al Presidente della Repubblica francese, Vincent Auriol, un telegramma per protestare contro il desiderio espresso dal Residente Generale di Francia De Hautecloucq di vedere il Bey separarsi dal suo Governo attuale, presieduto da Mohamed Chenik.

Interrogato sulla questione di sapere se il Presidente della Repubblica Auriol aveva in effetti ricevuto tale telegramma, il Segretario Generale alla Presidenza della Repubblica aveva dichiarato che il Capo dello Stato ne era venuto a conoscenza da notizie di agenzia, prima ancora di ricevere il messaggio che gli era destinato. Il Segretario Generale aveva inoltre sottolineato che Auriol era rimasto stupito di una simile procedura non certamente abituale nelle relazioni diplomatiche.

Il Ministro della Giustizia Salah Ben Iusuf ed il suo collega Badra, hanno lasciato la capitale francese per recarsi a Bruxelles da dove hanno proseguito in aereo per Ginevra diretti al Cairo.

L'annuncio del prossimo arrivo dei due ministri tunisini al Cairo ha sorpreso tutti gli ambienti egiziani e soprattutto gli ambienti nord-africani del Cairo.

Si apprende che il Ministro dell'Agricoltura

Notizie dall'Interno

Chiusura anno scolastico a Belet-Uen

BELET UEN, (Novello).

Con l'intervento delle autorità civili, militari, dei capi notabili, dei rappresentanti dei partiti politici, il giorno 18 marzo 1952, ha avuto luogo la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico.

Sotto il bel palmeto che circonda l'edificio scolastico, rimesso completamente a nuovo, si sono svolte le varie manifestazioni ginniche, dirette dal Direttore delle scuole, Nunzio De Menna, e dai maestri somali Ali Ussen e Mohamed Aden.

Le varie classi si sono esibite in canti italiani e somali con rappresentazione di piccole scene e farse.

Ha parlato il Direttore delle Scuole De Menna, al quale ha risposto il Commissario dr. Tomaselli, che personalmente ha distribuito le pagelle scolastiche ed i certificati di promozione ed abilitazione degli alunni delle scuole tipo italiano e somalo, premiando coloro che durante l'anno hanno dato prova di maggior diligenza e di buona volontà di apprendere.

Alla fine tre piccolissimi alunni hanno intonato un grazioso canto ringraziando i presenti e offrendo dei fiori alle Signore del Commissario e del Residente.

La direzione de « Il Corriere della Somalia » informa che le inserzioni pubblicitarie non saranno accettate se non saranno consegnate all'Agente per la pubblicità con almeno 36 ore di anticipo, salvo casi eccezionali.

Inaugurata la Sezione dell'U.N.S. di Mobarek

Il 16 corr. è stata inaugurata la Sezione dell'Unione Nazionale Somala di Mobarek (Afgoi). Erano presenti il capo Omar Ali Muddei, personalità del paese, Hagi Salah Seek Omar e Alasso Addaue rispettivamente Presidente e Segretario Generale dell'Unione Nazionale Somala nonché una grande folla di soci.

Sono stati nominati i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

Presidente: Hussen Sciair Osman;
V. Presidente: Mohamed Hagi Abdi;
Segretario: Mohamed Aliò Maiò;
Cassiere: Mohamed Faghi Barro;
Consiglieri: Aves Jahie Abicar, Mohamed Abdi Nuro, Mohamed Seek Osman Hagi, Abdi Omar Ali, Aba Ahmed Hussen, Seeka Mohamed Omar, Seek Abdi Abicar Isgove, Mohamed Ahmed Nure, Abubacar Socub Abdi.

F.I.R.A.M.E.

NUOVI ARRIVI

Candele "Champion"

PIRELLI

Assortimento completo di:

CINGHIE PIATTE TELA E GOMMA per uso industriale da mm. 30 a mm. 200 - Chiuse ad anello da mm. 120 e mm. 150 Sviluppo metri 10

CINGHIETTE TRAPEZOIDALI PER AUTO

TUBO PER MANICOTTO RADIATORE

TUBO PER GONFIAGGIO ALTA PRESSIONE

GIUNTI ELASTICI N. 634

PIRELLI

Concessionario esclusivo per la Somalia
F. BOERO

Chimica Industriale "BARONA"

I migliori prodotti
Ermetico per guarnizioni
Brillancera per mobili
Adesivo per cinghie

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud - Tel. 49

أذهبوا الى محل الشرايات
أطلبوا شراب البرتقال كوتشا
ذا السداة الحمراء وشراب البعيل
كوتشا ذا السداة الحمراء وشراب
غازوزا كوتشا ذا السداة الحمراء
وشراب كنسودا كوتشا ذا السداة
الحمراء ولتنزع السداة أمامكم على
المائدة إن لم يعطوكم إياه فاطلبوا من
صاحب المحل سبب ذلك فلا تخضعوا
لكر ولا تنصتوا لأكاذيب.

Questa sera al CINEMA CENTRALE

PADRE SERGIO

di LEONE TOLSTOI con IACQUES DUMESMIE, MARCEL HERRAND, ARIAN BORGE, M. PARELY

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 29 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 381 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'ATTIVITA' DIPLOMATICA PER IL PROBLEMA TRIESTINO

Roma, Londra e Washington esamineranno la situazione nella zona "A"

La decisione adottata dopo un colloquio di De Gasperi con l'Ambasciatore britannico e l'incaricato d'affari USA. Le dichiarazioni del portavoce italiano. Favorevoli ripercussioni nella stampa

ROMA, 28.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una intensa attività diplomatica.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha ricevuto ieri sera contemporaneamente l'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Victor Mallet, e l'incaricato degli affari degli Stati Uniti, signor Thompson.

Nel pomeriggio a Londra l'ambasciatore italiano aveva avuto il suo terzo colloquio con il ministro degli Esteri Eden.

Al termine dell'incontro di Palazzo Chigi, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale in relazione alla questione di Trieste, reso contemporaneamente noto a Roma, Londra e Washington:

"I tre governi hanno deciso di esaminare in comune alcuni provvedimenti nella zona "A" del Territorio Libero di Trieste, atti a raggiungere in tale zona una più stretta collaborazione fra loro e con le autorità locali, nello spirito dei rapporti di amicizia che li uniscono nell'alleanza atlantica".

Dopo aver dato lettura ai giornalisti di questo comunicato, il portavoce di Palazzo Chigi ha fatto la seguente testuale dichiarazione:

«Non si tratta di soluzione del problema del Territorio Libero di Trieste, circa la quale rimane impregiudicata la dichiarazione tripartita confermata in questi ultimi colloqui e sulla base della quale resta ancora aperta la via di eventuali trattative con la Jugoslavia. Si tratta adesso di studiare in comune, in una conferenza a tre nel quadro dell'amicizia atlantica quei provvedimenti (arrangements), mediante i quali, nella amministrazione della zona "A" devono essere introdotte modifiche per assicurare una collaborazione amichevole e tranquillante. Questo è lo scopo delle riunioni che avranno luogo in una delle tre capitali. E' evidente che ci troviamo dinanzi ad un passo importante perché comporta un cambiamento graduale che avrà come prima conseguenza quella di dare agli abitanti della zona "A" la garanzia per il loro avvenire».

La stampa italiana sottolinea con particolare compiacimento i primi favorevoli risultati dell'azione diplomatica promossa dal governo.

«Il Messaggero» di stamane scrive, tra l'altro, nel suo articolo di fondo: «il risultato di queste giornate di passione è questo: che l'Italia tornerà a Trieste. Vi tornerà diciamo, ufficialmente, come autorità, come legge; per il resto, per quanto si attiene al sentimento pubblico, al cuore del popolo italiano, alle attitudini della lotta politica, gli occupanti non hanno proprio nulla da concederci, da propiziare. Trieste e la sua regione sono rimaste la più italiana terra d'Italia anche in questi anni di sventura e di ingiustizia storica. Tuttavia il principio di italianità che finora è stato congelato nel documento tripartito e non nei fatti, nella promessa e nelle conseguenti azioni, comincerà finalmente a funzionare. Roma, se finora era esclusa, anche bandita, avrà voce in capitolo. In definitiva potrà avere, avrà anche la rivendicazione piena del suo diritto sovrano. Ed un risultato soddisfacente, una delle

conquiste più incoraggianti che siano state ottenute».

Le manifestazioni per Trieste si sono svolte anche ieri in tutta Italia, turbate in alcune città da elementi facinorosi che hanno tentato di far generare le dimostrazioni sul terreno della politica antiatlantica.

L'incidente più rilevante si è avuto a Napoli. Gruppi di individui estranei alla massa studentesca, infiltratisi nell'Università, hanno accolto gli agenti della celere con una fitta sassaiola. Nonostante tale accoglienza, la polizia è penetrata nell'Università, disperdendo l'assembramento, e compiendo alcuni arresti di persone che avevano ostruito tutti i passaggi con tavole e sedie per ostacolare le forze dell'ordine.

Nei primi accertamenti è risultato che uno dei fermati era munito di scure e che la maggioranza dei facinorosi apparteneva ad organizzazioni comuniste.

GLI AVVENIMENTI IN TUNISIA

Nominato il nuovo Primo Ministro

Appello del Bey al popolo tunisino. Il piano francese di riforma per la progressiva autonomia del paese

TUNISI, 28.

Il Residente Generale di Francia in Tunisia Jean De Hauteclocque è stato ricevuto dal Bey nel palazzo bellico di Hamman-Lif.

Al termine del colloquio è stato pubblicato un comunicato, dal quale risulta che tra le prime misure previste per mettere in esecuzione le riforme, figurano quelle che avranno per effetto di dare ai membri dei governi tunisini una autonomia completa nella gestione della loro amministrazione e per istituire delle assemblee, tanto per l'insieme del paese come al livello locale.

A questo riguardo è opportuno precisare che i ministri del governo tunisino fin'ora erano sottoposti al controllo del Segretario generale del governo tunisino ed altresì al visto residenziale ed inoltre che da quando sono venuti a cessare per lo spirare del termine, circa una settimana addietro, i poteri del Gran Consiglio della Tunisia, nessuna assemblea lo ha sostituito.

Rispondendo ad analoga domanda dei giornalisti il Residente Generale ha affermato che senza alcun dubbio tra brevissimo tempo la maggior parte delle misure adottate nei giorni scorsi in Tunisia saranno revocate, comprese quelle relative all'allontanamento dei ministri tunisini.

E' stato nominato primo ministro Salah el Din Baccuse. La cerimonia dell'investitura avrà luogo questa sera al palazzo bellico e rivestirà un carattere strettamente privato. Per contro l'installazione di Salah el Din Baccuse, prevista per domani mattina al palazzo del governo di Tunisi, sarà improntata alla tradizionale solennità osservata in occasione delle precedenti nomine dei primi ministri.

Il Direttore del Protocollo della Corte del Bey, ha diffuso questa sera, a nome del sovrano, il seguente appello:

«Lode al solo Dio. A nome di Dio clemente e misericordioso, Poniamo in Lui la nostra fiducia e lasciamo a Lui la cura del nostro destino. Il nostro dolore è stato grande nel vedere il popolo tunisino, sul quale i nostri antenati — che Dio li benedica — e noi stessi abbiamo sempre vegliato con sollecitudine e con amore, trascorrere momenti penosi e dolorosi. Alcuni uomini, le cui segrete intenzioni erano certamente malvagie, hanno provocato disordini che noi condanniamo con tutte le nostre forze e che la nostra stessa religione con-

Fallito attentato contro Adenauer

BONN, 28.

Un pacco postale indirizzato al Cancelliere della Germania Occidentale Adenauer, è esploso oggi al comando della Polizia di Monaco, ferendo cinque persone e precisamente l'esperto in balistica Kael Reichert, deceduto poco dopo, due giornalisti che erano stati autorizzati ad assistere all'apertura del pacco e due agenti di polizia.

Dalle prime indagini esperite dal capo della polizia di Monaco, è risultato che il pacco era stato consegnato da uno o due individui a due ragazzi perché lo spedissero dall'ufficio postale della stazione centrale di Monaco.

Accordo commerciale italo-spagnolo

ROMA, 27.

L'Italia e la Spagna hanno concluso un nuovo accordo commerciale che prevede scambi per 26 milioni di dollari in ciascuno dei due sensi. L'accordo stabilisce altresì conclusioni allo scopo di facilitare la collaborazione industriale tra i due paesi.

Un comunicato del Ministero degli Esteri sulle abitazioni in Ungheria

Con Decreto Legge del 17 febbraio u.s. il Governo della Repubblica Popolare Ungherese ha disposto che tutti gli edifici urbani e rurali adibiti ad uso abitazione o altri usi civili e che siano utilizzati, dai proprietari privati con parziale o totale locazione, vengano nazionalizzati.

Chiunque sia proprietario di edifici in Ungheria e sia interessato al provvedimento, potrà prendere visione delle relative norme presso il Gabinetto dell'Amministratore.

I rapporti tra l'Italia e l'EPU

ROMA, 27.

La situazione dell'Italia in seno all'Unione Europea dei pagamenti e la integrazione economica fra i paesi sono stati argomento di un lungo colloquio che il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha avuto al Viminale con il Ministro del Bilancio Pella il quale ha illustrato al Presidente la posizione creditizia del nostro paese entro l'Unione Europea dei Pagamenti nonché l'apporto e le esigenze per la nostra economia nel quadro dello sviluppo della integrazione economica fra i paesi partecipanti dell'OECE. Su questi due argomenti che sono all'ordine del giorno della riunione del consiglio dell'OECE hanno discusso la tesi che verrà sostenuta dal nostro delegato in seno al Consiglio stesso. Il Ministro Pella è partito quindi per Parigi accompagnato dal Ministro Plenipotenziario Magistrati.

La Mostra del lavoro italiano nel mondo

NAPOLI, 27.

A due mesi dalla sua inaugurazione la mostra del lavoro italiano nel mondo può considerarsi perfettamente allineata con programma di allestimento e preparazione.

Nella mostra che come è noto si sviluppa entro la stupenda cornice dei Campi Flegrei verrà allestita una completa e suggestiva rassegna delle missioni cattoliche. Presiede il comitato organizzatore monsignor Pollio, arcivescovo di Napoli, recentemente sfuggito alle persecuzioni di estremisti cinesi.

Continuano intanto le visite di personalità, di gruppi e di comitive. I signor Wyatt e Turner del comitato intergovernativo per le emigranti dell'Europa hanno espresso il loro convincimento nell'enorme successo che offre la mostra nel campo internazionale.

Al Senato italiano

Le nuove norme sul rilascio dei passaporti

ROMA, 28.

Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge col quale si stabiliscono nuove norme per il rilascio del passaporto. Il passaporto verrà rilasciato per cinque anni in linea generale e per non oltre un anno a chi non ha soddisfatto ancora gli obblighi di leva. Per il rilascio ed il rinnovo si paga una tassa di lire 5.000. Il Ministro degli Esteri può sospendere o negare il rilascio di un passaporto o limitarne le destinazioni quando risulti pregiudizievole ai fini della sicurezza interna o internazionale dello Stato. Il passaporto verrà ritirato a chiunque all'estero compia opera di denigrazione ai danni del proprio Paese.

Italiani sotto processo al tribunale jugoslavo di Capodistria

ROMA, 28.

E' iniziato ieri dinanzi al tribunale jugoslavo di Capodistria il processo a carico di alcuni residenti italiani nella zona "B", fra cui una donna. Si tratta dell'avvocato De Blasi, professore al liceo di Capodistria, degli insegnanti Benedetti e Camadeni e di alcuni impiegati.

TOTOCALCIO! Alla "LIBRERIA ITALIA" di GUIDO LUSINI

CRONACA CITTADINA

**Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21**

Un ricevimento in Casa Quagliere

Ieri sera la signora e il Dr. Quagliere, Direttore della Sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e dell'Istituto di Previdenza Sociale, ha riunito un gruppo di amici per una cena fredda in onore di S. E. l'Amministratore Ambasciatore Fornari e di Donna Maretta Fornari Arnaldi.

Tra gli invitati erano il Ministro De Holte Castello, Presidente del Consiglio Consultivo e il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Canino con Donna Gabriella Canino De Lorenzo.

Perfetta l'ospitalità, molto brillante e cordiale la riunione, protrattasi sino a tarda ora.

IL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Domani: Genio-Sanità

Mentre oggi i « giovani » iniziano il loro cimento, domani, la **capolista** ed il **fanalino**, si avviano a terminare il loro. Facile — a rigore — anzi facilissimo, esprimere il giudizio sull'esito della partita Genio-Sanità. Una serie di partite non imbroccate, per una ragione o per l'altra, ha tagliato fuori fin dall'inizio i bianconeri. Nessun dubbio, quindi, dovrebbe esserci sul risultato di domani. Il Genio dovrebbe uscire dall'incontro a vele spiegate. Auguriamoglielo. La sua vittoria premierebbe chi ha saputo marciare ad un ritmo costante di giri; senza tentennamenti, senza titubanze, senza lasciarsi vincere da eccessiva euforia o abbattere dallo scoramento. Squadra che ha saputo, in breve, imporsi una linea d'azione sulla quale ha marciato una partita dopo l'altra.

Se auguriamo al Genio la vittoria, alla Sanità auguriamo di terminare in bellezza. Merita, anch'essa, il nostro riconoscimento alla sua sportività che non è stata fiaccata nemmeno dalla sfortuna.

Non siamo in grado di indicare le formazioni che, salvo qualche leggero ritocco, presumiamo uguali a quelle delle altre volte.

Gi. e. Co.

LETTERE DEL PUBBLICO

Comunichiamo al signor Carlo Segantini che gli abbiamo inviato per lettera raccomandata, a Merca, risposta personale al suo quesito.

A.S. MOGADISCIO

I giocatori dell'A. S. Mogadiscio sono pregati di trovarsi domani, domenica 30 marzo, alle ore 6 al Campo Sportivo, per allenamento.

**Rottame FERRO, GHISA
ACCIAIO**

Acquista **MAZZONI** Via Lazzaretto
A PREZZI MASSIMI

La liquidazione degli arretrati agli ex militari

La Sottocommissione CLAMS istituita presso la Residenza di Mogadiscio, come noto, ha ripreso dal 1° gennaio 1952 la liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari somali ed al personale civile.

Per la settimana prossima (dal 31 marzo al 5 aprile) si presenteranno: **da lunedì 31 marzo a venerdì 4 aprile:**

Tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa dal n. 221 al n. 240 — dal n. 221/C al n. 240/C — dal n. 221/DEC al n. 240/DEC.

Sabato 5 aprile:

Si presenteranno tutti gli appartenenti alle Ferrovie (o i loro eredi) che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio i sottotagliamenti rosa: 203/C - 229/C - 230/C - 215/C - 279/D - 280/D - 252/D - 281/D - 276/D.

Questa Sottocommissione rende noto che, come pubblicato sul "Corriere della Somalia" del 21-3-1952, non saranno in alcun modo presi in esame i tagliandi di prenotazione che non rientrino nella numerazione sopra citata.

U.N.U.C.I.

COMUNICATO

I Sigg. Ufficiali in congedo che desiderano prendere parte alla gara di tiro con la pistola, indetta dal Comando del Corpo di Sicurezza, sono invitati a farne domanda diretta al Comando stesso, presentandola al sottoscritto per l'inoltro a nome dell'U.N.U.C.I.

Come fu già reso noto, il Comando del Corpo di Sicurezza fornirà le armi e le munizioni anche per i tiri di allenamento.

Per l'U.N.U.C.I.

L'Ufficiale in congedo più anziano
Col. Ris. Mario Garino

Associazione Italiana Arbitri

Sezione di Mogadiscio "L.S. Bertazzoni"

Il giorno 1° aprile alle ore 18 sarà inaugurato dal Commissario per lo Sport il Corso Aspiranti Arbitri A.I.A. (italiani) e A.S.A. (autoctoni), autorizzato dalla Direzione Centrale dell'A.I.A. di Roma con foglio n. 8718 del 10-11-1951, nei locali del Circolo Famiglie d'Italia, gentilmente concessi.

Gli iscritti al corso: Sigg. Bonanno Luigi, Mirabile I, Mirabile II, Mohamed Siet, Giagulli, Palmieri, Usen Mohallim, Salah Mobarek, Mohamed Seck, Salah Ussen; la Commissione Esaminatrice: A.B. Dott. Gentilini, Presidente; A. B. Rag. Turin, A. E. Dr. Ing. Crotti, A. E. Pepoli, A. E. Simonetti, Membri; i dirigenti le Società, allenatori, arbitri, giocatori ecc. sono cortesemente invitati all'apertura del corso di cui sopra.

Eventuali altre iscrizioni al corso si accettano fino a martedì 1° aprile al Circolo stesso.

IL PRESIDENTE
Luciano Sauli

Commissariato del Ciclismo

Tutta la popolazione è invitata ad assistere alla partenza dei corridori per la prima corsa dell'anno denominata « Giro di Mogadiscio » che avrà luogo alle ore 8 di domenica mattina 30 marzo 1952.

La partenza avverrà nei pressi della GARESA e l'arrivo, che si prevede per le ore 8,30, avrà luogo di fronte all'ingresso principale dell'AFIS (prospiciente alla Cattedrale).

COMUNICATO

Domenica mattina dalle ore 8 alle ore 8,45 lungo il seguente itinerario avrà luogo una corsa ciclistica con partenza dalla Garesa ed arrivo di fronte al palazzo AFIS.

Tutti i conducenti di automezzi, motocicli, cicli, carri e simili sono invitati ad osservare rigorosamente le norme della circolazione stradale tenendo « la mano » evitando intralci con fermate o soste nel centro della sede stradale.

Stessa vivissima raccomandazione si rivolge ai pedoni ed ai cittadini che si schiereranno lungo il percorso per assistere al passaggio, partenza ed arrivo dei corridori.

Evitare nel modo più assoluto di sostare nel centro della strada.

Questo Commissariato fa appello al senso civico e sportivo della cittadinanza perchè la gara si svolga regolarmente e senza incidenti.

ITINERARIO: Piazza della Garesa - Lungo Mare Duca degli Abruzzi - Campo di Aviazione - Posto di controllo sulla Via di Afgoi - Via del Cimitero - Via Barone Raimondo Franchetti - Via XXIV Maggio - Piazza IV Novembre - Corso Italia - Via Garibaldi - Viale del Lido - Ritorno per lo stesso Viale - Piazza del Binocolo - Viale Regina Elena - Piazza della Cattedrale.

IL COMMISSARIO
P. Gatto

AVVISO

La Ditta TULLI avverte il pubblico che per causa della pioggia, sospende il servizio « Mogadiscio-Baidoa » fino a che le Autorità ridaranno il permesso di transito. Mentre il servizio Mogadiscio-Afgoi viene continuato regolarmente.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « La Via dei Giganti ».
Cinema Centrale - « Notte di Nozze ».
Cinema El Gab - « Mercanti d'avorio ».
Cinema Teatro Hamar - « Anna Karenina ».
Cinema Missione - « Boomerang » (L'arma che vendica) e Documentario.
Supercinema - « Tre figli in gamba » e Cine Giornale Fox Movietone.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Son of Toofan Mail » (nuovo film Indiano).
Cinema Centrale - « Segreto di Stato ».
Cinema El Gab - « Giustizia per gli indios ».
Cinema Teatro Hamar - « Il Principe delle Volpi ».
Cinema Missione - « Il libro della Jungla » in technicolor e Documentario.
Supercinema - « Adamo ed Eva » e Cine Giornale Fox Movietone.

MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.
De Martino: ore 6,30 - 10.

ANNUNCI ECONOMICI

AL BAR ITALIA sono arrivati i migliori Vini Chianti: **Chianti STEFANI - Chianti ULIVIERI. PROVATE! GIUDICATE!**
VENCHI - VENCHI - VENCHI. Caramelle assortite — Caramelle menta — Caramelle FLOR: novità **VENCHI** — Confetti bianchi, rosa, celesti — Cacao in polvere — Caramelle in sacchetti — **UOVA PASQUALI** con sorpresa — **Vendita all'ingrosso. MARANO SANTÉ** - Via Ruspoli - Mogadiscio.
VENDESI BAR attrezzato, con biliardo, anche con pagamento dilazionato. Per informazioni rivolgersi: **BAR ARAGNINO.**
CALZATURE PER BAMBINI E RAGAZZI « LOLA »: Sconto 10% in occasione prossime Feste Pasquali dalla Ditta **ELVIRA TOMEAZZI**
ACQUISTO vettura Fiat 1100 tipo coloniale oppure Jeep ottimo stato. Offerte: **LIBRERIA PORRO.**
CERCASI appartamento o villetta ammobiliata. Rivolgersi: **PORRO - Libreria Impero.**
IL BAZAR (vicino l'Interoceania) compra e vende mobili ed articoli d'occasione.

La Famiglia Bonanno partecipa al dolore che ha duramente colpito la Famiglia Marcoleoni per la scomparsa del caro

NINO

I coniugi Gerevini partecipano vivamente al tremendo dolore della famiglia Marcoleoni per l'irreparabile perdita del caro

NINO

Pietro Madaro partecipa al grande dolore che ha colpito l'amico Marcoleoni, per l'imatura perdita del suo caro figlio

NINO

Giuseppe Bertani, Famiglia e dipendenti, partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia Marcoleoni per la perdita del loro

NINO

La famiglia Vannini partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Marcoleoni per l'imatura perdita del loro amato

NINO

"LA GIRAFFA."

QUESTA SERA

Gare di Tango

con ricchi premi alle dame

Questa sera

CINEMA CENTRALE

Domani sera

Un film di **SAMUEL GOLDWYN** - Regia **KING VIDOR**
Interpretato da **GARY COOPER**

Notte di nozze

Un film **LONDON** interpretato da:
Douglas FAIBANKS Jr., Glynis SOHNS, Jack HAWKINS

Segreto di Stato

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 14 Gennaio al 15 Febbraio 1952 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 120.000

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So 9.595.150

SOTTOCOMMISSIONE DI BENDER CASSIM (1ª Parte)

Abbas Sciaur Farah	Osman Mah.	Iusuf Mah.
Abdalla Moh. Ali	Suacron	Daud
Abdalla Ceran Guled	Osman Mah.	Iusuf Ali
Adur. Farah Mumin	Ali Soleman	Aulian
Adi. Ali Ibrahim	Ali Soleman	Aulian
Adi. Farah Jusuf	Ali Soleman	Behidian
Adi. Said Ismail	Ali Soleman	Aulian
Adur. Dubbe Iusuf	Osman Mah.	Iusuf Ali
Aden Monamed Iusuf	Ali Soleman	Aulian
Aden Salah Ismail	Ali Soleman	Aulian
Admed Aden Osman	Giambel	Ardile
Admed Arush Ali	Osman Mah.	Iusuf Ali
Admed Iassin Mah.	Ali Soleman	Behidian
Admed Iusuf Moham.	Giambel	Samantar
Admed Scire Moh.	Ali Soleman	Aulian
Ali Aden Arale	Giambel	Samantar
Ali Ahmed Duhul	Ali Soleman	Aulian
Ali Gurnan Ismail	Ali Soleman	Behidian
Ali Iusuf Ahmed	Giambel	Mahaue
Ali Moh. Admed	Ali Soleman	Behidian
Ali Moh. Mahamud	Ali Soleman	Aulian
Ali Moh. Mahamud	Osman Mah.	Iusuf Ali
Ali Mumin Moh.	Ali Soleman	Aulian
Ali Mussa Mahamud	Ali Soleman	Behidian
Barre Ibrahim Arrale	Giambel	Samantar
Cursce Iusuf Ibrahim	Ali Soleman	Aulian
Dahet Mussa Mumin	Ali Soleman	Roble Mah.
Darod Moh. Roble	Ali Soleman	Aulian
Farah Artan Ismail	Ali Soleman	Aulian
Farah Moh. Said	Ali Soleman	Behidian
Farah Mussa Scermar	Ali Soleman	Behidian
Gheire Ali Mussa	Osman Mah.	Iusuf Ali
Giana Agi Iusuf	Ali Soleman	Aden Ali
Giana Ibrahim Arrale	Giambel	Samantar
Giana Iusuf Issak	Ali Soleman	Aulian
Gure Salah Hie	Ali Soleman	Aulian
Gure Salah Iusuf	Osman Mah.	Mahad
Ibrahim Agi Ali	Ali Soleman	Behidian
Ibrahim Assan Mah.	Ali Soleman	Omar Ali
Iassin Ismail Bair	Ali Soleman	Aulian
Iassin Iusuf Ahmed	Giambel	Mahaue
Issa Aden Osman	Giambel	Ardile
Issa Salah Uggiale	Ali Soleman	Aulian
Iusuf Assan Ibrahim	Ali Soleman	Aulian
Iusuf Mah. Fara	Ali Soleman	Aulian
Iusuf Mah. Ismail	Giambel	Mahaue
Iusuf Mah. Moh.	Ali Soleman	Aulian
Iusuf Moh. Assan	Ali Soleman	Aulian
Iusuf Mussa Ionis	Ali Soleman	Aulian
Iusuf Nur Mah.	Lelcasse	Mussa Ali
Iusuf Said Salah	Dir	Dubeis
Ismail Agi Ali	Ali Soleman	Behidian
Ismail Iusuf Arun	Ali Soleman	Aulian
Ismail Moh. Afun	Osman Mah.	Iusuf Ali
Ismail Mussa Moh.	Ali Soleman	Aulian
Mah. Giana Samantar	Tabale	Gabod
Mah. Iusuf Mah.	Osman Mah.	Bah Lelcasse
Mah. Iusuf Mah.	Ali Soleman	Aulian
Mah. Moh. Farah	Osman Mah.	Iusuf Ali
Mah. Said Ismail Auad	Ali Soleman	Behidian
Mah. Said Ismail Mus.	Ali Soleman	Behidian
Mire Agi Said Farah	Ali Soleman	Aulian
Mire Iusuf Abdalla	Ali Soleman	Aulian
Mire Mumin Agi	Ali Soleman	Aulian
Moh. Abdicar. Moh.	Ali Soleman	Aulian
Mohamed Aden Iusuf	Ali Soleman	Aulian
Moh. Auare Issa	Ali Soleman	Aulian
Moh. Erzi Omar	Ali Soleman	Aulian
Moh. Farah Moh.	Idich Fahale	Roble
Moh. Farah Mumin	Ali Soleman	Aulian
Moh. Pirin Said	Ali Soleman	Aulian
Moh. Giana Ali	Osman Mah.	Amir Moh.
Moh. Giana Ismail	Ali Soleman	Behidian
Moh. Ibrah. Assan	Ali Soleman	Behidian
Moh. Ismail Ali	Ali Soleman	Omar Ali
Moh. Iusuf Ali	Ali Soleman	Aulian
Moh. Iusuf Ali	Ali Soleman	Behidian
Moh. Iusuf Moham.	Ali Soleman	Aulian
Moh. Maham. Fara	Ali Soleman	Aulian

Moh. Said Ahmed	Ali Soleman	Aulian
Mon. Salah Agi	Ali Soleman	Aulian
Mon. Salah Nur	Ali Soleman	Aulian
Mon. Saman Samantar	Uarsengheli	Omar
Mussa Agi Iusuf	Ali Soleman	Aulian
Mussa Moh. Abdur.	Ali Soleman	Aulian
Mussa Moh. Ismail	Ali Gibrail	Ussein
Mussa Moh. Mah.	Ali Soleman	Aulian
Nur Aman Ismail	Osman Mah.	Iusuf Ali
Omar Giana Moh.	Ali Soleman	Aulian
Omar Moh. Fara	Ali Soleman	Aulian
Omar Mon. Lidan	Ali Soleman	Aulian
Osman Ahmed Mah.	Giambel	Mahamud
Osman Ahmed Moh.	Ali Soleman	Behidian
Said Agi Assan	Ali Soleman	Aulian
Said Ali Iusuf	Ali Soleman	Aulian
Said Ali Mussa Erzi	Osman Mah.	Iusuf Ali
Said Fara Giana	Tabale	Samantar
Said Ismail Said	Ali Soleman	Behidian
Said Iusuf Moh.	Ali Soleman	Behidian
Said Iusuf Moh.	Ali Soleman	Aulian
Said Mah. Iusuf	Ali Soleman	Ismail Ali
Said Mah. Omar	Ali Soleman	Aulian
Said Moh. Said	Ali Soleman	Beidian
Said Nur Guled	Ali Soleman	Aulian
Said Ueirah Uggiale	Giambel	Uggiale
Salad Aden Samantar	Tabale	Mahaue
Salah Aden Ismail	Ali Soleman	Aulian
Salah Ali Salah	Ali Soleman	Aulian
Scire Ali Iusuf	Ali Soleman	Aulian
Scire Ismail Ali	Ali Soleman	Omar Ali
Scire Iusuf Moh.	Ali Soleman	Aulian
Urrun Ali Issa	Giambel	Mahaue
Ussein Moh. Samantar	Ali Soleman	Aulian

SOTTOCOMMISSIONE DI BENDER CASSIM (2ª Parte)

Assan Giana Said	Ali Soleman	Aulian
Assan Mohamed Abdic.	Ali Soleman	Aulian
Assan Moh. Ieriore	Tabale	Fatah

SOTTOCOMMISSIONE DI LUG FERRANDI

Abdi Aden Omar	Dir	Faghi Muh.
Abdi Atei Abdille	Merehan	Sonfur
Abdi Ali Moh.	Mallimuen	Ilwams
Abdi Ali Sadig	Dir	Faghi Omar
Abdi Olò Aden Ali	Merehan	Elidere
Abdullahi Ire Barre	Dir	Faghi Muh.
Abdullahi Mah. Abd.	Merehan	Eli
Abdullahi Sahal Assan	Merehan	Aurarsame
Abdullahi Uarfà Moh.	Merehan	Elidere
Ahmed Abdur. Mah.	Merehan	Elidere
Ahmed Aden Osman	Merehan	Iabar
Ahmed Assan Erzi	Merehan	Inanur
Ahmed Barre Det	Dir	Faghi Moh.
Ali Bohol Fara	Merehan	Fara Ugas
Ali Moh. Arit	Merehan	Ahmed
Assan Omar Ali Abdi	Merehan	Assan
Assano Assan Abdo	Mallimuen	Garuale
Gilaho Fara Nur Olò	Merehan	Aberiacub
Iusuf Omar Moh.	Dir	Faghi Omar
Mah. Bulle Osman	Merehan	Aurarsame
Mire Duale Der	Merehan	Fara Ugas
Moh. Magan Amin	Mallimuen	Igiovè
Moh. Auadi Ussen	Merehan	Ahmed
Omar Ibrahim Uelie	Merehan	Assan
Osman Ibrahim Moh.	Dir	Faghi Muh.
Ussen Abdullai Osman	Merehan	Elidere
Ussen Elmi Fodei	Merehan	Ahmed
Ussen Mursal Chere	Dagodia	Gelible

SOTTOCOMMISSIONE DI GARDIO

Abdi Ahmed Mah.	Osman Mah.	Bahiacub
Abdi Assan Giana	Osman Mah.	Bahdiroble
Abdi Issa Bos	Osman Mah.	Bahdulban.
Abdi Mah. Ali	Issa Mah.	Abocor Issa
Abdi Nur Guled	Caschegabe	Salah
Abdi Osman Mussa	Osman Mah.	Amin Moh.
Aden Nur Assan	Osman Mah.	Bahiacub
Ahmed Abdalla Aden	Osman Mah.	Bahgaren
Ahmed Erzi Nur	Abdurahim	Abocor Moh.
Ahmed Mah. Iusuf	Osman Mah.	Bahdulboan.

Ahmed Mah. Iusuf	Uarsengheli	—
Ahmed Scire Gure	Osman Mah.	Bahdulboan.
Ali Issa Moh.	Issa Mah.	Mussa Moh.
Ali Mah. Moh.	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Ali Osman Doale	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Ali Scire Gure	Osman Mah.	Bahdulboan.
Ali Uarsama Moh.	Meheri	Assan
Ali Ali Iusuf	Osman Mah.	Bahiacub
Dirre Giana Ali	Dulbahante	Mah. Garad
Farah Doagiok Moh.	Osman Mah.	Mah. Issa
Farah Osman Farah M.	Issa Mah.	Abocor Issa
Giana Agi Ali Abdi	Madiban	Bohore
Giana Koble Guled	Madiban	Moh. Gorgate
Iassin Moh. Samantar	Osman Mah.	Bahdulboan.
Ismail Mah. Scikdon	Osman Mah.	Bahiacub
Ismail Au Ali Farah	Osman Mah.	Iusuf Mah.
Issa Ahmed Mah.	Osman Mah.	Bohe
Issa Mah. SciarMarche	Osman Mah.	Bahdiroble
Issa Said Ali Moh.	Idigtle	Salah Said
Issa Scabin Ismail	Osman Mah.	Bahdiroble
Iusuf Elmi Osman	Osman Mah.	Bahiacub
Iusuf Mah. Samantar	Digtare	Salah
Iusuf Omar Ahmed	Osman Mah.	Nur Iusuf
Mah. Ali Mah. Issa	Descisce	Ugar
Mah. Aden Irrale	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Mah. Farah Ghedi	Dulbohante	Ionis
Mah. Giana Ussen	Osman Mah.	Sain. Iusuf
Mah. Moh. Fara	Arab Meheri	Mah. Salah
Moh. Iusuf Ahmed	Madiban	Culber
Moh. Nur Ismail	Osman Mah.	Bahdulboan.
Moh. Said Mah. Sciar.	Ali Soleman	Omar Ali
Mussa Abdi Moh. Mu.	Osman Mah.	Amin Moh.
Mussa Osman Arrale	Osman Mah.	Amin Moh.
Nur Samantar Farah Arab	Arab Meheri	Mah. Salah
Osman Au Mussa	Osman Mah.	Bahiacub
Said Mah. Ibrahim	Osman Mah.	Amin Moh.
Said Moh. Nur Osman	Osman Mah.	Bahdiroble
Timir Elmi Fahie Eul.	Osman Mah.	Bahiacub

SOTTOCOMMISSIONE DI CALCAIO

Abdi Abdulle Ussen	Omar Mah.	Aden
Abdi Ali Giana	Averghedir	Aer
Abdi Ali Scire	Omar Mah.	Galaf
Abdi Giana Ghelle	Omar Mah.	Abdille
Abdi Iusuf Omar	Omar Mah.	Mahad
Abdi Mah. Sugulle	Omar Mah.	Mahad
Abdi Nur Moh.	Omar Mah.	Galaf
Abdi Uarsama Ali	Uagarda	Ghedid
Abdulla Abdur. Fara	Behidian	Uaes
Abdulla Guled Dengal	Behidian	Uaes
Abdulla Uarsama Egal	Uagarda	Ghedid
Abdulla Ussen Elmi	Uagarda	Ghedid
Abdullai Ali Botan	Osman Mah.	Moh. Omar
Abdullai Ail Iusuf	Omar Mah.	Calaf
Abdullai Asci Ali	Omar Mah.	Moh. Fara
Abdullai Elmi Uarsama	Nur Gibrahil	Abocor
Abdulali Musse Mah.	Omar Moh.	Moh. Fara
Abdulle Guled Mah.	Omar Moh.	Moh. Omar
Aden Asci Ioian	Omar Moh.	Abdulle
Aden Moh. Iusuf	Omar Moh.	Mahad
Aden Uarsama Egal	Uagarda	Ghedid
Adet Moh. Scire	Behidian	Uaes
Ahmed Ali Moh.	Omar Moh.	Erzi
Ahmed Fara Maham.	Omar Mah.	Moh. Omar
Ahmed Issa Aden	Behidian	Ahmud Sala
Ahmed Iusuf Abdulle	Omar Mah.	Aden
Ahmed Mah. Egal	Amanle	Egal Saman.
Ahmed Ussen Dorre	Omar Moh.	Calaf
Ali Abdille Iusuf	Omar Moh.	Abdille
Ali Aden Moh.	Omar Moh.	Aden
Ali Iusuf Ali	Omar Moh.	Mahad
Ali Moh. Scire	Behidian	Uaes
Ali Ussen Gure	Behidian	Uaes
Ali Fara Osman	Omar Moh.	Aden
Assan Abdulla Botan	Omar Moh.	Moh. Omar
Assan Bulhan Moh.	Behidian	Uaes
Assan Uarsama Didi	Omar Moh.	Calaf
Assan Uessen Samant.	Omar Moh.	Erzi
Barre Iusuf Uarfà	Omar Moh.	Ionis Omar
Calif Ali Iusuf	Omar Moh.	Erzi
Calif Giana Ghelle	Omar Moh.	Abdille
Dirre Erzi Issa	Omar Moh.	Erzi

Oggi - CINEMA TEATRO HAMAR - Oggi

Una PRIMA VISIONE dall'immortale romanzo di LEONE TOLSTOI:

«ANNA KARENINA»

con VIVIEN LEIGH - RALPH RICHARDSON - KIERON MOORE

Orario spettacoli: 18.10-20-21.50

Dirie Osman Ali	Omar Moh.	Uarsama Fara	Barre Ali Radiare	Madiban	Eldid Moh.	Ammed Ali Moh.	Merchan	Uagarda
Erzi Issa Mah.	Issa Moh.	Abocor Issa	Barre Barrou Assan	Louai	Au Somo	Ammed Ali Moh.	Averghedir	Saad
Erzi Moh. Abdulle	Omar Moh.	Aden	Bullan Enab Firin	bandian	Dini	Ammed Fara Dini	Averghedir	Soleman
Erzi Moh. Fara	Omar Moh.	Calaf	Chero Ibrahim Iaro	Elai	Ghedafade	Ammed Issa Uenne	Murosada	Fol Ulus
Erzi Scecdon Ali	Omar Moh.	Calaf	Culmie Aden Elmi	madiban	Raghe	Ali Aden Uenne	Scekal	Facili
Fara Aden Issa	Omar Moh.	Scermarche	Dirie Aden Elmi	Averghedir	Aer	Ali Aden Uenne	Adama	Calbor
Fara Aden Iusuf	Omar Moh.	Moh. Omar	Egal Farah Guled	Merenan	Siad Ussen	Ali Elzi Man.	Averghedir	Saad
Fara Ahmed Abdi	Omar Moh.	Erzi	Ereg Dirscie Assan	Averghedir	Soleman	Ali Gama Samantar	Averghedir	Saad
Fara Ahmed Elmi	Leicasse	Fighi Ismail	Erzi Farah Ussen	bandian	Moh. Gab.	Ali Omar Osman	Averghedir	Saad
Fara Gama Beile	Omar Moh.	Aden	Erzi Gama Moh.	Merenan	F. Ugas	Ali Saad Taker	Omar Mah.	Mahad
Fara Mah. Iusuf	Omar Moh.	Moh. Fara	Farah Moh. Elmi	Abgal	Matan	Ali Uarsama Ali	Merchan	Uagarda
Fara Moh. Egal	Uagarda	Ghedid	Farah Moh. Farah	Omar Mah.	Mahad	Assan Ammed Sciurua	Averghedir	Saad
Fara Moh. Nur	Omar Moh.	Bah Merchan	Gassim Iusuf Elmi	Averghedir	Saad	Assan Moh. Ali	Uarsanghelli	—
Gama Ahmed Gium.	Averghedir	Saad	Gama Elmi Moh.	Averghedir	Saad	Assan Moh. Daud	Averghedir	Aer
Gama Dorre Assan	Omar Moh.	Abdille	Gama Mah. Farah	Merenan	Orarsame	Assan Moh. Liban	Merenan	Siad Ussen
Gama Elmi Uarsama	Omar Moh.	Mahad	Gilao Alasso Ossoble	Murosada	Septi	Assan Moh. Dini	Averghedir	Soleman
Gama Uarsame Sam.	Omar Moh.	Mahad	Giumale Omar Moh.	Murosada	Fol Ulus	Dirie Moh. Issak	Adama	Galgial
Ibrahim Abdi Aden	Behidian	Salan Aden	Iahia Ahmed Muslah	Arabo	Zedi	Canf Ahmed Nur	Omar Mah.	Mahad
Ismahil Abdille Ahmed	Omar Moh.	Erzi	Ibrahim Ali Auod	Arabo	Radaï	Dahir Nur Moh.	Merenan	Fara Ugas
Issa Elmi Dirscie	Merenan	Uagarda	Iiole Mah. Gium.	Abgal	Eli Omar	Dahir Nur Abdulla	Badi Addo	Illave
Mah. Abdulla Fara	Omar Moh.	Erzi	Issa Abdi Farah	Giuran	Uacle	Dahir Sciaveli Moh.	Uarsanghelli	Dubés
Mah. Abdulla Uessen	Omar Moh.	Aden	Iusuf Aden Uehlie	Averghedir	Soleman	Elmi Uais Ali	Issak	Abar Aul
Moh. Aden Ali	Omar Moh.	Mahad	Iusuf Ali Roble	Ogaden	Macahil	Erzi Fara Abucar	Ugar Soleman	Bah
Moh. Ahmed Saman.	Omar Moh.	Moh. Omar	Iusuf Gama Ahmed	Suacron	Aden Abdu	Farah Aden Gure	Auadle	Issa Dighe
Mah. Asci Mah.	Omar Moh.	Moh. Fara	Iusuf Gama Samantar	Caschi Cabe	Salah	Farah Guled Moh.	Demdian	Ali
Mah. Issa Aden	Behidian	Ahmud Sala	Mahad Gaal Mao	Abgal	Arti	Gabane Guedi Iuco	Degodia	Ferdano
Mah. Moh. Mah.	Behidian	Amid	Mah. Ali Moh.	Abgal	Daud	Gama Ahmed Farah	Dir Agon	—
Moh. Ali Barre	Omar Moh.	Moh. Fara	Mah. Ebacar Moh.	Abgal	Abdulla Gal.	Gama Ali Mah.	Leicasse	Moh. Mumin
Moh. Assan Ali	Omar Moh.	Erzi	Mah. Raghe Abdulla	Abgal	Eli Omar	Gama Assan Egal	Omar Mah.	Moh. Omar
Moh. Assan Erzi	Omar Moh.	Mahad	Mah. Uardere Culmie	Averghedir	Aer	Gama Farah Dirscie	Averghedir	Moh. Omar
Moh. Dirie Assan	Omar Moh.	Abdille	Moh. Abdulla Roble	Averghedir	Soleman	Gama Iasin Farah	Dir	Roble
Moh. Dirie Iusuf	Gumasor	Said	Moh. Aden Abtidon	Merenan	Orarsame	Gob Ibrahim Ali	Ogaden	Madiban
Moh. Erzi Ionis	Omar Moh.	Aden	Moh. Aden Issa	Ali Soleman	Aulihan	Guled Uarfa Abdur.	bandian	—
Moh. Fara Ahmed	Omar Moh.	Mahad	Moh. Ahmed Issa	Leicasse	Ismahil Os.	Gutale Uasughe Dibles	Murosada	Septi
Moh. Fara Assan	Omar Moh.	Moh. Omar	Moh. Ahmed Scire	Madiban	Iusuf Moh.	Iahia Moh. Ussen	Migiurtino	Daul
Moh. Fara Moh.	Ieber	Gallan	Moh. Ali Guled	bandian	Uaes	Ibrahim Ibran Moh.	Lesan	Orsi
Moh. Gama Abdi	Omar Moh.	Mahad	Moh. Dubbo Guedi	Galgial	Alofi	Ibrahim Sego Gassim	Galgial	Ariever
Moh. Guled Ghendal	Behidian	Uaes	Moh. Elmi Ussen	Averghedir	Saad	Issa Abdi Iusuf	Uarsanghelli	Agi
Moh. Iusuf Ahmed	Omar Moh.	Mahad	Moh. Muddei Moh.	Abgal	Matan	Issa Ahmed Sciurua	Averghedir	Saad
Moh. Nur Moh.	Omar Moh.	Calaf	Moh. Mussa Iusuf	Ali Soleman	Ismahil Ali	Issa Uaberi Assan	Ali Soleman	Omar Ali
Moh. Scecdon Ar	Omar Moh.	Calaf	Moh. Nur Calbane	Auadle	Ali Mad.	Issak Ibrahim Gama	Ogaden	Moh. Zuber
Moh. Uarsame Osman	Omar Moh.	Aden	Moh. Olad Abdi	Madiban	Cul Moh.	Iusuf Abdulle Gama	Merchan	Farah Ugas
Mussa Ussen Gure	Omar Moh.	Mahad	Moh. Osman Ali	Agiuran	Ualamoghe	Iusuf Omar Moh.	Osman Mah.	Nur
Nur Elmi Erzi	Omar Moh.	Mahad	Moh. Samantar Moh.	Madiban	Liban	Mah. Elmi Ubane	Averghedir	Saad
Omar Guled Gama	Omar Moh.	Egalle	Moh. Ussen Assan	Ghelidle	Ibilole	Mah. Iusuf Ali	Issa Mah.	Abucar
Omar Uarsama Moh.	Omar Moh.	Moh. Omar	Mudei Gabane Moh.	Abgal	Matan	Mah. Moh. Cis	Daud	Issak
Said Mussa Moh.	Ieber	Gallan	Mudei Roble Afrah	Murosada	Fol Olus	Mah. Moh. Osman	Bimal	Soleman
Scecdon Abdulla Erzi	Behidian	Samantar	Nur Mah. Samantar	Omar Moh.	Mahad	Moh. Abdi Moh.	Osman Mah.	Ghedi Liban
Scire Scecdon Fara	Omar Moh.	Calaf	Nur Moh. Abo	Uarabane	Adul	Moh. Aden Abdo	Asceraf	Assan
Sodal Tiro Ali	Abgal	Uaesle	Nur Moh. Osman	Uadan	Abucar Moh.	Moh. Aden Abdurah.	Disso	Galmadule
Uarsama Elmi Erzi	Omar Moh.	Mahad	Omar Konou Arun	Gabauen	Cab	Moh. Ali Ali	Dulbahante	Mah. Ugas
Uarsama Fara Saman.	Omar Moh.	Moh. Omar	Osman Mah. Io	Averghedir	Aer	Moh. Ali Assan	Omar Mah.	Calaf
Uarsama Mire Ahmed	Omar Moh.	Mahad	Osman Sciucul Mah.	Ogaden	Macahil	Moh. Assan Ali	Disso	Gal Madulo
Ussen Uarsame Gibraj	Behidian	Salan Aden	Rarei Mah. Osman	Abgal	Arti	Moh. Culmie Afrah	Abgal	Uaesle
SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO			Said Abdalla Mah.	Osman Mah.	Moh. Iusuf	Moh. Dirie Ghesid	Leicasse	Iusuf
(1ª Parte)			Said Beder Omar	Arabo	Giabiri	Moh. Dirie Samantar	Omar Mah.	Moh. Mumin
Abdalla Ussen Auod	Arabo	Lahgi	Sala Moh. Abdalla	Arabo	Adrami	Moh. Disso Farah	Galgial	Calaf
Abdi Dirie Aden	Madiban	Eldid Moh.	Scek Moh. Abdi	Beghedi	Ogsone	Moh. Ghesej Assan	Abgal	Aptisame
Abdi Mah. Moh.	Uarsanghelli	Omar	Sciurua Ali Bullale	Averghedir	Saad	Moh. Guled Amin	Auadle	Ali Moh.
Abdirabba Abdo Moh.	Arabo	Azani	Siad Irabe Roble	Murosada	Fol Ulus	Moh. Idle Sahal	Ogaden	Abscul
Abdulcadir Mah. Ali	Arabo	Scermani	Uarsama Afrah Aianle	Averghedir	Saad	Moh. Iusuf Salah	Ogar	Soleman
Abdo Ahmed Ali	Ogaden	Abdalla	Uarsama Duhulo Barre	Abgal	Uaesle	Moh. Malim Abicar	Auadle	Ieber Mad.
Abdulla Addo Malim	Abgal	Uaesle	Uarsama Erzi Farah	Madiban	Culber	Moh. Malim Giunale	Averghedir	Soleman
Abdulla Raghe Arabo	Auadle	Ieber Dighe	Ussen Osoble Gadud	Abgal	Uaesle	Moh. Mire Mussa	Ogaden	Moh. Zuber
Abucar Issal Malim	Intire	Uacle	SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO			Moh. Mussa Osman	Bagiuni	Nofal
Addar Ali Moh.	Issak	Abar Ionis	(2ª Parte)			Moh. Said Salim	Arabo	Amuni
Aden Ali Moh.	Agiuran	Ualamoghe	Abdalla Saad Said	Arabo	Hammi	Moh. Scekal Abdi	Sceakl	Garuen
Aden Issac Moh.	Rer Duman	Abrone	Abdi Agi Iusuf	Osman Mah.	Bah Iacub	Moh. Sciaban Aunao	Bagiuni	Nofal
Aden Samantar Aden	Merchan	Siad Ussen	Abdi Assan Omar	Ogaden	Abdulla	Moh. Scire Samantar	Omar Mah.	Calaf
Ahmed Farah Iusuf	Dir	Omar Mussa	Abdi Nur Abdi	Moalim Uen	Egioi	Moh. Uehlie Afrah	Abgal	Gaal
Aidar Nasir Abdi	Arabo	Lahgi	Abdi Omar Barre	Scekal	Loboghe	Mursai Aden Koreie	Dulbahante	Ahmed
Ali Arbo Id Abdulla	Averghedir	Saad	Abdi Asoble Uusso	Averghedir	Aer	Mussa Ali Addo	Abgal	Matan
Ali Arahei Fahie	Madiban	Raghe	Abdi Uarsama Mumin	Auadle	Aden Uarsama	Mussa Dini Ahmed	Averghedir	Saad
Ali Asci Scido	Averghedir	Saad	Abdu Ussen Mahallim	Ogaden	Moh. Zuber	Mussa Iusuf Abdi	Dulbahante	Agar
Ali Elmi Moh.	Averghedir	Saad	Abdulla Aden Assan	Auadle	Ieber Mad.	Nur Alasso Afrah	Murosada	Fol Ulus
Ali Moh. Abduraman	Abdirahim	Soleman	Abdulla Anscir Ali	Averghedir	Aer	Odava Gama Deisso	Merchan	Gheret
Ali Nur Abdi Cure	Omar Moh.	Abdulla	Abdulla Assan Moh.	Baidian	Uaes	Omar Gama Mah.	Omar Mah.	—
Ali Omar Assan	Arussi	Ghirirò	Abdulla Mah. Moh.	Averghedir	Saad	Osman Egal Ali	Merchan	Farah Ugas
Arrai Fido Siad	Murosada	Septi	Abdulla Moh. Guled	Ogaden	Moh. Zuber	Osman Issa Farah	Bahidian	Sugul
Asci Aul Ali	Is. Mah.	Abucar	Abdulla Uarsama Ab.	Galgial	—	Osman Iusuf Mussa	Ali Soleman	Aulian
Ascichir Abdi Farah	Auadle	Abdalla	Abdullahi Ali Aden	Uarsanghelli	Aden Iebel	Salah Assan Farah	Averghedir	Saad
Assan Addo Arif	Auadle	Abdalla	Aden Ali Abdulle	Madiban	Orogle	Salah Dunulo Neghej	Averghedir	Soleman
Assan Gama Uarsama	Dulbahante	F. Garad	Aden Guled Assan	Merchan	Siad Ussen	Salah Omar Moh.	Averghedir	Aer
Assan Mah. Afraho	Abgal	Arti	Aden Mire Ghelle	Baidihan	Galeri	Scire Moh. Gian.a	Osman Mah.	Nur
Assan Moh. Alamagan	Merchan	Farah Ugas	Aden Moh. Abdulla	Merchan	Sofure	Uarsama Erzi Farah	Ugar	Soleman
Assan Moh. Arif	Abgal	Eli Omar	Afrah Moh. Barou	Auadle	Ali Mad.	Ussen Assan Sciurua	Ogaden	Aulihan
Assan Moh. Ibrahim	Agiuran	Ualamoghe						
Assan Sciure Assan	Averghedir	Saad						

Domani - CINEMA TEATRO HAMAR - Domani

Un colosso della 20th Century Fox 1951-52 tratto dal romanzo di Samuel Shallabarger

Il Principe delle volpi

con **TIRONE POWER - ORSON WELLES - WANDA HENDRIX**

Un film che ha per scenario le belle contrade d'Italia. E' un nobile omaggio reso alla nostra Patria da celebri artisti

CRONACA CITTADINA

ANNUNZI UFFICIALI

Avviso d'Asta

Vendita dei fabbricati incompleti
F. VII 4 e F. VII 5

L'Amministrazione pone in vendita i due corpi di fabbricati incompleti, già destinati alla Caserma dell'ex M.V.S.N., contrassegnati con i n. F. VII. 4 e F. VII. 5, siti in Via Ruggero Santini.

La vendita dei due corpi di fabbricati sarà effettuata in due lotti separati mediante pubblica gara, che avrà luogo il 30 aprile 1952 alle ore 9, nell'Ufficio del Segretario Generale.

Gli aggiudicatari dovranno impegnarsi a completare gli edifici, attenendosi alle norme stabilite dal Regolamento Edilizio e alle disposizioni di polizia urbana circa l'uso degli edifici stessi.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente, partendo dal prezzo base di So. 50.000 (cinquantamila) per ciascun lotto.

Chiunque voglia partecipare alla gara, dovrà prima depositare un decimo del prezzo base, e cioè So. 5.000 (cinquemila). Detto deposito sarà effettuato a mezzo vaglia bancario di un Istituto di Credito, avente sede a Mogadiscio, intestato all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e allegato all'offerta.

Le offerte, in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate in busta chiusa lo stesso giorno della gara, oppure potranno essere inviate, in tempo utile, come in seguito specificato, per posta a mezzo raccomandata, con l'indicazione sulla busta:

« A.F.I.S. - UFFICIALE ROGANTE - OFFERTA PER ACQUISTO FABBRICATO F. VII. 4 » oppure « OFFERTA PER ACQUISTO FABBRICATO F. VII. 5 ».

Le offerte dovranno essere distinte e separate per ciascun fabbricato.

Le offerte condizionate o trasmesse per telegramma saranno ritenute nulle a tutti gli effetti.

Le offerte potranno essere spedite anche per posta e dovranno arrivare entro le ore 12 del giorno precedente alla gara. Non sono ammessi reclami per le offerte, inviate per posta, che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo.

Il prezzo offerto, per il fabbricato F. VII. 4, dovrà riferirsi al fabbricato stesso nelle condizioni in cui si trova attualmente, ivi compresi mq. 3.200 circa di terreno.

Lo stesso dicasi per il fabbricato F. VII. 5 e del terreno pertinente dell'area di circa mq. 2.800.

Per quanto riguarda le aree dei terreni pertinenti ai due fabbricati esse sono approssimative e saranno delimitate in sede di consegna.

Il pagamento del lotto aggiudicato dovrà essere effettuato per contanti ed il relativo importo dovrà essere versato, secondo le modalità che verranno indicate, dall'Ufficio Affari Finanziari.

La ricostruzione del Polesine

(dal nostro corrispondente)

ROMA, marzo.

Le zone del Polesine sommerse dalle acque della tragica alluvione del mese di novembre dello scorso anno stanno rapidamente risorgendo a seguito dell'energica e sollecita azione governativa diretta e coordinata dal Sottosegretario Brusasca.

A quattro mesi appena dal disastro, nonostante le gravi difficoltà causate dal cattivo tempo invernale che ha impedito i lavori all'aperto, specie quelli di movimento di terra, i risultati già conseguiti sono i seguenti:

Tutta la rete ferroviaria, escluso un tratto di quattro chilometri che verrà riparato entro marzo, è già stata ricostruita ed è in pieno funzionamento.

Le strade statali, quelle provinciali e le più importanti di quelle comunali, per centinaia e centinaia di chilometri sono state rifatte e riaperte alla circolazione.

Il prosciugamento delle terre ha già ridotto gli ettari allagati da centomila a trentamila circa: entro il prossimo mese di giugno un'opera che sembrava dovesse durare degli anni sarà compiuta con la totale liberazione delle zone alluvionate dai settecento milioni di metri cubi d'acqua dalla quale è stata invasa.

Le falde del Po sono già state chiuse con importanti coronelle in sassi: i nuovi argini arriveranno entro la metà di aprile all'altezza di dodici metri sul livello del mare dando piena sicurezza contro i pericoli normali della primavera;

Tutte le falde dei corsi d'acqua minori sono in corso di riparazione e saranno chiuse prima dell'estate;

Centinaia di case per senza tetto sono in via di costruzione mentre ha inizio la ricostruzione di quelle crollate e le riparazioni di quelle lesionate;

I profughi che erano 200.000 all'inizio della catastrofe sono già scesi a 70.000 circa.

Questo imponente complesso di opere con le quali lo Stato dà prova di una efficienza e di

una rapidità di esecuzione mai vista prima ha profondamente colpito le popolazioni interessate le quali pur attendendo ancora molti lavori necessari che la brevità del tempo non ha finora reso possibile, dimostrano chiaramente, senza distinzione di parte, la loro soddisfazione ed il loro apprezzamento per l'azione del Governo.

Il 15 corrente il Sottosegretario Brusasca ha fatto dare contemporaneamente inizio alla ricostruzione di tre ponti: due di essi erano stati distrutti durante la guerra e da nove anni attendevano invano di essere ripristinati, il terzo era crollato sotto l'impeto delle acque dello scorso novembre e li chiamano rispettivamente ponti della pace, della solidarietà e della libertà. L'ultimo di questi ponti sorgerà nelle zone dei Comuni di Pincara e di Fiesse Umbertino i cui sindaci, uno comunista e l'altro socialfascista, nel momento della posa della prima pietra della nuova costruzione dichiararono che le loro popolazioni desideravano che il nuovo ponte si chiami Giuseppe Brusasca in segno di gratitudine verso il rappresentante del Governo che cura la ricostruzione del Polesine.

Questa è la risposta che il popolo del Polesine dà ai parlamentari socialcomunisti che alla Camera e al Senato accusano, contro la più evidente realtà, il Governo di disinteressamento delle zone alluvionate.

da BUONFANTINO

Vasto assortimento di:
Calzature di Gomma
marca "SUPERGA,"

Pasta Alimentare

Produzione Giornaliera
Tutti i Formati nei Tipi

UOVO

EXTRA

COMUNE

QUALITA' ** RENDIMENTO ** ECONOMIA

Fabbrica Pasta Alimentare FROLA & BERGOMI
(già Montanari) - ex Campo Locatelli

Presso S.A.I.E.M.A.

- Rete ottone per filtri
- Sughero e feltro per guarnizioni
- Pompe gonfiaggio originali "KISMET,"
- Candele Champion per tutti i tipi di autoveicoli
- Bronzo fosforoso in lingotti pieni e forati
- Hoyt Metal 11/R
- Filtri e candele per acqua "BERKEFELD,"

S.A.I.E.M.A. - Telef. 49 - MOGADISCIO

Questa sera tutti a "LA LUCCIOLA"
ad eleggere la "Bella di Marzo"GIORNATA
dell'Università
Cattolica

Domenica 30 marzo 1952

E' questo un tema obbligato. Ormai da trenta anni si celebra la GIORNATA UNIVERSITARIA fissa sempre alla Domenica di Passione. Fu promossa dal S. Padre in favore dell'Ateneo Cattolico del S. Cuore, fondato nel 1922 a Milano, la cui importanza nel campo culturale trascende gli stretti confini nazionali.

Non per nulla il Papa l'ha sempre prediletto come « pupilla dei suoi occhi » e il buon popolo italiano ha sempre risposto con sacra passione al suo paterno appello. In tutta Italia è l'unica Università che non riceve alcun contributo statale, l'unica che si regge da sé con carattere prettamente popolare, pur nella aristocratica funzione del suo sapere. Chi l'ha vista nascere, ne ha seguito il suo sviluppo ascensionale con la massima simpatia, perché ha riscontrato come tra gli austeri chiostri bramanteschi dell'Università Cattolica si respiri un'aria tutta di familiarità e fraternità cristiana, che non si respira altrove.

L'Ateneo Cattolico di Milano, all'ombra della vetusta Basilica di S. Ambrogio, in realtà si distingue nettamente, inconfondibilmente da ogni altro per certe note caratteristiche, che palesano il dito di Dio.

Anzitutto fu fondato da un ex-agitatore rosso, che proprio dove ora risiede — come già il grande convertito Agostino profugo dalla sua terra africana — venne folgorato dalla Grazia divina e spedito per direttissima in convento, piantando in asso famiglia e colleghi medici, che fecero di tutto per strapparli dalle braccia amorose del Poverello d'Assisi al quale si era votato. Altro che pazzo fu quel frate francescano — e chi non lo conosce? — che ora risponde al nome di P. Agostino Gemelli, una celebrità nel mondo scientifico, che da un trentennio — caso unico — governa l'Università Cattolica da lui fondata quale Rettore Magnifico!

Egli, rinnovando nell'epoca atomica i fasti ultrascuolari del francescanesimo nel mondo, corazzato da trenta anni di battaglie ideali della scuola si mantiene tuttora vittorioso sulla breccia, temprato com'è da una mente enciclopedica e da una potenza di volontà vulcanica, ad onta delle sue forze fisiche disgraziatamente paralizzate, circondato da una « élite » aristocratica di intellettuali pienamente immortali alla sua Causa.

Migliaia e migliaia di giovani, cui preme l'avvenire della Patria e del mondo disintegrato dalle folle criminali della guerra, sono accorsi a lui — chiamato il « Padre » per antonomasia — quasi per agguantare una tavola di salvezza. Può vantarsi l'umile francescano di aver cresciuto una nuova generazione di gioventù studiosa, che saprà tener testa alla marea montante dello scientismo materialista di oggi. E il segreto del suo successo sta in una altra caratteristica specifica dell'Università Cattolica: aver mantenuto fede incrollabile nell'insegna originaria che fregia l'Ateneo, ossia nel dimostrare praticamente, alla luce del sole, come tra scienza e fede non vi può essere discordanza sostanziale, anzi dal loro felice connubio, ne scaturisca il progresso più fecondo e più gigante. In altri termini, si ha qui la conferma lampante del noto aforisma: « Poca scienza allontana da Dio, molta vi conduce ».

La fede indiscussa di P. Gemelli ebbe il coraggio di sfidare il materialismo moderno consacrandosi al Cuore divino la sua creatura. E non invano. Poiché l'Università Cattolica è uscita dal ciclone infernale della guerra rafforzata e ringiovanita, anelante a più gloriosi cimenti, quale miracolo permanente di quel Cuore adorabile che è il Re e Centro d'ogni cuore, dove si celano tutti i tesori della sapienza e scienza divina.

Di fronte al lungo cammino compiuto, seminato di autentiche glorie scientifiche, un grido incontenibile di grata ammirazione si sprigiona dal nostro cuore nel constatare l'esatto adempimento del voto augurale e profetico, colto nel lontano 1922 sul labbro augusto di Pio XI, quando s'inaugurò la prima angusta sede dell'Ateneo Cattolico:

"Fivat, Crescat, Floreat!"

Anche per i pochi italiani, sperduti fra le sabbie torride della Somalia, sarà il più alto onore contribuire con generosità mai smentita alle maggiori fortune della nostra Università popolare.

MARCO VITALI

Questa sera

AL SUPERCINEMA

Questa sera

In PRIMA VISIONE ASSOLUTA un film drammatico dominato dall'imprevisto e dal mistero

Tre figli in gamba

con GEORGE RAFT - GEORGE BRENT - RANDOLPH SCOTT - JOAN BLONDELL - VIRGINIA FILD - DOLORES MORAN
Un film che non potrete dimenticare perchè ogni scena vi darà una sensazione nuova CINE GIORNALE FOX MOVIE TONE

Terminata la riunione preparatoria del pool dell'agricoltura

La conferenza vera e propria sarà convocata fra giugno e ottobre

PARIGI, 28.

Questa mattina sono terminati i lavori della riunione preparatoria per l'organizzazione europea dei mercati agricoli.

Il comunicato, pubblicato al termine della seduta di chiusura, sottolinea la comune volontà di favorire l'organizzazione e la progressiva unificazione dei mercati agricoli europei manifestatasi particolarmente con la decisione presa all'unanimità di convocare a Parigi la conferenza europea dell'agricoltura, tra giugno e ottobre 1952. L'ordine del giorno di tale conferenza comporterà in particolare lo studio delle modalità di organizzazione e unificazione di questi mercati, dei legami da stabilire fra la comunità europea dell'agricoltura ed i paesi che non potrebbero eventualmente partecipare in pieno alla comunità stessa ma accetterebbero di associarsi, infine i collegamenti da stabilire tra la comunità europea dell'agricoltura

ed i terzi paesi non associati. La conferenza lavorerà in collegamento con l'OECE e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). I progetti di convenzioni o trattati che potrebbero essere stabiliti dalla conferenza saranno sottoposti, per il parere, dopo essere stati parafati, e prima della firma, alla Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa. Per quanto concerne la natura delle istituzioni da creare il comunicato indica che talune delegazioni hanno dato fin d'ora il loro appoggio alla creazione di istituzioni supranazionali. Altri paesi attenderanno, per prendere posizione, che le funzioni di tali istituzioni siano chiaramente definite. Il delegato britannico Anthony Nutting ha affermato che in conformità alle recenti proposte fatte da Eden, la Gran Bretagna è decisa a partecipare alla prossima conferenza. Tra i delegati che hanno preso parte attiva alla riunione, è il ministro dell'agricoltura italiano Fanfani.

Aumento degli assegni d'imbarco al personale della Marina Mercantile

ROMA, 28.

La Commissione di Difesa del Senato, ha approvato in sede deliberante il disegno di legge, già approvato dalla Camera, relativo all'aumento degli assegni di imbarco al personale della Marina Mercantile.

da Buonfantino

Posaterie d'acciaio inossidabile "LAGOSTINA"

Robustissime ed inalterabili, durano all'infinito senza deformarsi né perdere la loro brillantezza. Basta lavarle con acqua e sapone perchè ritornino perfettamente pulite e lucenti.

alla "Pineta,,
da Ciccio

QUESTA SERA

Grande
Serata
Danzante

Premi a sorpresa alle migliori coppie. Non dimenticateli! Alla "PINETA" il locale più fresco di Mogadiscio

Gli avvenimenti in Tunisia

(continuazione della prima pagina)

positando la lagnanza all'O.N.U. avevano dato prova di uno stato d'animo incompatibile con una utile cooperazione tra i due paesi ed avevano mancato al loro dovere davanti agli atti di sabotaggio e di terrorismo che si sono verificati nella Reggenza. Robert Schuman ha poi esposto il piano di riforma proposto al Bey, affermando anzitutto, che il governo francese non contestava la sovranità tunisina, ma, al contrario la Francia intende aiutare la Tunisia ad avviarsi a tappe verso l'economia interna rispettando i diritti e gli interessi della Francia e dei francesi in Tunisia (difesa nazionale, relazioni con l'estero ecc.). Il ministro ha quindi passato in rivista le riforme proposte:

1) Riforma dell'esecutivo. Tale riforma è stata già iniziata nel febbraio 1951 mediante la costituzione di un governo composto di 7 francesi e 7 tunisini sotto la presidenza di un primo ministro tunisino e non più sotto quella del Residente Generale. E' previsto di dare ai membri del governo tunisino l'autonomia completa nella gestione della loro amministrazione.

2) Riforma del legislativo. In attesa della costituzione, in un prossimo avvenire, di un potere legislativo sovrano, è prevista la creazione di due assemblee consultive: a) assemblea unicamente tunisina, che darebbe i suoi pareri su tutte le questioni di ordine generale; b) assemblea mista rappresentativa dei diversi interessi professionali ed economici. A questo proposito Schuman ha indicato che la Francia partecipava per il 30 per cento al bilancio tunisino ed i francesi della Tunisia per il 50 per cento.

3) Attenuazione del controllo della Francia. Tale controllo rimarrebbe preventivo per quanto concerne la pubblicazione dei decreti belicali e sarebbe considerevolmente attenuato per quanto concerne gli altri atti amministrativi.

Tali riforme sarebbero completate da provvedimenti concernenti la funzione pubblica. Una nuova organizzazione municipale precederebbe la costituzione di altri organismi a carattere politico.

Rispondendo a diverse domande il ministro ha precisato che i diritti acquisiti dai funzionari francesi sarebbero mantenuti.

I circoli diplomatici americani di Washington si rallegrano della ripresa del dialogo tra il Bey di Tunisi e il Residente Generale di Francia. Si spera che i negoziati sul piano della riforma francese, potranno iniziarsi al più presto possibile e potranno essere messi in pratica entro breve tempo. Inoltre si ritiene che la nomina, da parte del Bey, di un nuovo gabinetto e la prima presa di contatto tra il sovrano e il Residente Generale, rendono ancora più inopportuna l'intenzione che si attribuisce ad alcuni paesi arabi ed asiatici di sollevare l'affare davanti alle Nazioni Unite. Gli stessi circoli si sono pronunciati in effetti fin dall'inizio della crisi in favore di una soluzione del problema mediante conversazioni dirette fra la Francia e la Tunisia.

Notizie dall'Interno

Chiusura dell'anno Scolastico

GALCAIO, marzo.

Nel pomeriggio del 12 c.m. ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Ad essa sono intervenuti autorità civili e militari, maggiorenti somali, rappresentanti dell'associazione ex-combattenti, le famiglie degli scolari e numerosa popolazione.

Dopo una relazione fatta dall'incaricato didattico sig. Dante Torelli, ha parlato il Vice Commissario, in assenza del titolare, compiacendosi dei brillanti risultati ottenuti, ponendo in rilievo le cure che l'Amministrazione dedica all'importante settore dell'istruzione e formulando l'augurio che nel prossimo anno la scuola di Galcaio accolga almeno un numero doppio di allievi.

L'Islam Abdulle Farah, il segretario della L.P.S. e quello della Associazione ex Combattenti somali hanno rivolto parole di ringraziamento all'Amministrazione per le realizzazioni già conseguite nel campo scolastico ed espresso la speranza che l'insegnante Torelli torni qui per continuare nella sua opera di ottimo educatore, che tanta considerazione gli ha acquistato nella popolazione.

La bella cerimonia ha lasciato in tutti coloro che vi hanno partecipato una ottima impressione.

Come è noto, la scuola locale, che nel 1950/51 contava una quarantina di alunni ed un solo insegnante, nel corrente anno è stata frequentata, fra corsi diurni e serali, da ben 246 allievi, di cui 32 bambine, con tre maestri di cui uno italiano.

Totocalcio

31° Concorso del 6-4-1952

Il pronostico della settimana

N.	SQUADRA 1.a	SQUADRA 2.a		
1	Atalanta	Udinese	1	2
2	Fiorentina	Como	1	X
3	Juventus	Sampdoria	1	—
4	Lazio	Padova	1	—
5	Milan	Inter	X	2
6	Napoli	Torino	1	—
7	Novara	Lucchese	1	2
8	Pro Patria	Bologna	1	—
9	Spal	Legnano	1	—
10	Triestina	Palermo	1	—
11	Genoa	Roma	X	2
12	Monza	Verona	1	X
13	Siracusa	Catania	1	2
Riserve	1 Messina	Salernitana	1	—
	2 Treviso	Vicenza	X	—

sconto 10% per i sistemisti alla

**LIBRERIA
IMPERO**

Potrete scegliere a caso
schede già compilate

Quale
copertone
dovrei
comprare?

Chiedete a tutti gli
autisti e troverete che
preferiscono i copertoni
GOODYEAR
a qualsiasi altra marca.



Mettete una serie
completa di copertoni
GOODYEAR
e vedrete quali sono i
migliori.

GOODYEAR

Agente per la Somalia:

Ditta A. BESSE

Domani sera **AL SUPERCINEMA** Domani sera

ECCEZIONALE PRIMA: Una spensierata e spassosissima cavalcata attraverso i secoli! Raffiche d'ilarità! Esplosioni di buon umore! Un uragano travolgente di folli risate! Un nuovo trionfo dell'allegria!

"ADAMO ed EVA,,

con MACARIO - Isa BARZIZZA - Guglielmo Barnabò - Riccardo Billi - Mario Riva - Carlo Tamberlani - Ughetto Bertucci
MACARIO e Isa BARZIZZA con "20" celebrità dello schermo e della rivista Vi trasporteranno in un turbine di comicità
CINE GIORNALE FOX MOVIE TONE

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 31 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 382 - Prezzo 10 cont.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta, per uffici pubblici So. 15

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

La nomina di un Notaio mediante concorso riceve l'unanime consenso

Sabato scorso il Consiglio Territoriale ha ripreso l'esame dello schema di ordinanza relativa alla nomina di un notaio mediante pubblico concorso.

Ai banco della Presidenza il Capo Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri.

Dopo che il RELATORE ha letto ed illustrato lo schema di provvedimento, il PRESIDENTE apre la discussione. Anzitutto prega il Segretario del Consiglio Territoriale di leggere le osservazioni fatte in merito al provvedimento dal Consigliere Avv. BONA nella seduta del giorno 27. In sostanza l'Avv. BONA aveva sottolineato l'importanza acquistata dalle funzioni di notaio, funzioni che devono essere affidate a persona di indubbia competenza e onestà. Aveva anche accennato alla questione delle tariffe ed in merito il PRESIDENTE aveva indicato che queste già esistono e per essere modificate dovranno essere evidentemente esaminate dall'Assemblea; infine aveva espresso il parere che i candidati al concorso devono provare di avere pratica notarile.

Il RELATORE precisa che in base alle vigenti disposizioni in Somalia deve esservi un notaio nominato con decreto, in seguito a pubblico concorso. Soltanto quando manca o è assente, l'Amministrazione può affidarne le funzioni al segretario del rappresentante del Pubblico Ministero. Quindi la regola è che vi sia un notaio, l'eccezione è che le funzioni di notaio possono essere affidate ad altre persone. Il concorso mira appunto a nominare un notaio fornito della laurea in giurisprudenza, che sia onesto e di condotta incensurata. Anzi, nel bando di concorso che sarà emanato verrà stabilito che uno dei requisiti per parteciparvi è che l'interessato abbia già svolto funzioni notarili. Per quanto concerne la questione economica, attualmente il notaio è pagato dall'Amministrazione. Spesso il privato è costretto a recarsi dal notaio assistito da un avvocato, venendo a pagare sia la prestazione dell'avvocato come le tariffe stabilite per gli atti. Invece con la nomina del notaio, questi percepisce soltanto le tariffe fissate dall'Amministrazione e per modificarle occorrerà il parere del Consiglio Territoriale.

Il Consigliere ISLAO OMAR ALI rivolge una serie di domande. Chiede se il notaio è pagato dall'Amministrazione oppure è un privato; come devono essere redatti gli atti, le cui parti siano un cristiano ed un musulmano; se si possono aprire in Somalia altri studi notarili. Continuando nel suo intervento, il Consigliere è del parere di nominare un notaio musulmano profondo conoscitore della giurisprudenza islamica. E' inoltre del parere che sia nominato anche un notaio somalo.

Il RELATORE indica che il concorso è aperto a tutte le nazionalità purché il candidato abbia i requisiti di legge. I musulmani hanno il loro notaio nella persona del Qadi. Presso lo studio del notaio si potrebbe anche aprire uno studio per pratica

notarile in modo che i somali possano andare a frequentarlo. Ricorda che alla scuola politico-amministrativa già si sono insegnati i primi principi di diritto notarile. Il Consigliere ISLAO OMAR ALI chiede ancora altre spiegazioni che gli vengono fornite dal RELATORE.

Il PRESIDENTE indica quanto complessa sia la professione del notaio e la necessità che egli sia fornito della laurea in giurisprudenza. Per le popolazioni di religione musulmana i notai sono i Qadi, per tutte le altre religioni, ed eventualmente anche per quella musulmana, c'è il notaio della Somalia. La sola novità è che invece di essere un impiegato dell'Amministrazione, il notaio dovrà essere un privato da nominare mediante concorso.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR chiede chiarimenti circa gli atti ed il RELATORE indica che per taluni atti è necessario l'intervento del notaio come: compravendita, procure, testamenti ecc. Continuando, MAHALLIM OMAR dice che in Somalia i musulmani hanno sempre avuto i loro Qadi come notai, vuole sapere perché ora si cambia. Il PRESIDENTE torna a precisare che non si cambia nulla. I Qadi continuano ad essere i notai dei musulmani. Un musulmano, se vuole, può andare davanti al notaio diversamente va davanti al Qadi, i cui atti hanno sempre eguale valore.

Il Consigliere MOHAMED SKEK OSMAN si dichiara favorevole alla nomina del notaio per adeguarsi ai Paesi più evoluti.

Il Consigliere IMAN OSMAN ALI domanda se si può eventualmente « sostituire il notaio nel caso egli

(Continua in 4ª pag.)

LA FESTA DELLA POLIZIA

Domani, 1° aprile, ricorrendo il secondo annuale della costituzione del Corpo di Polizia della Somalia, S. E. l'Amministratore passerà in rivista, alle ore 8, al Lungomare Cristoforo Colombo, alcuni reparti delle forze di polizia della Somalia.

Le Associazioni d'Arma e la popolazione sono invitate ad intervenire.

عيد الشرطة

نلت نظر الجمهور بان يوم غد اول ابريل يوافق الذكرى السنوية الثامنة لتأسيس هيئة شرطة صوماليا. وسيستعرض سمادة الحاكم العام في تمام الساعة الثامنة في شوارع لوتقماري وكستوفرو كولبو بعض كتائب قوات البوليس لصوماليا وهي تقوم باستعراضاتها العسكرية. وبهذه المناسبة فان هيئات الحرية والشعب مدعوون للحضور.

Consultazioni del nuovo primo ministro tunisino

TUNISI, 31.

Il nuovo Capo del Governo tunisino Salah El Din Baccuse ha avuto lunghe consultazioni in primo luogo con il Bey e successivamente con parecchi suoi amici.

Egli ha fatto anche una visita di cortesia al Residente Generale Jean De Hauteclouque.

Il nuovo Primo Ministro ha già fatto firmare al Bey un decreto che nomina il Residente Generale ministro degli affari esteri, conformemente agli accordi che reggono i rapporti franco tunisini.

una forma di equilibrio, in attesa che la nota del 20 marzo 1948 possa diventare una cosa concreta.

A proposito dell'annuncio di questa conferenza tripartita e di alcune interpretazioni arbitrarie date circa l'atteggiamento italiano per quanto concerne i problemi attinenti a tutto il Territorio Libero di Trieste, negli ambienti responsabili vengono fatte le seguenti precisazioni. E' anzitutto da escludere che l'adesione italiana alla prossima conferenza implichi la rinuncia al punto di vista italiano circa la validità della dichiarazione tripartita del marzo 1948, o che comunque essa implichi il disinteresse per quanto riguarda quella parte del Territorio Libero che è sotto occupazione jugoslava. La normalizzazione della "zona A" rappresenta un passo sulla via di una distensione e di una chiarificazione dei rapporti esistenti fra le autorità italiane della "zona A" e quella del GMA ma ciò non esaurisce la questione, anzi la propone con maggiore efficacia per quanto riguarda l'insieme del Territorio Libero. In secondo luogo, qualsiasi anticipazione circa i risultati dei colloqui della prossima settimana è da considerarsi prematura e arbitraria. E' assurdo anche solo supporre che il Governo italiano accetti come definitiva una situazione di fatto come quella esistente nella "zona B" e naturalmente dare una base di questo genere alla conferenza tripartita significa falsarne il significato. La conferenza dovrà costituire al contrario una occasione per discutere anche la questione della "zona B" nello spirito della dichiarazione tripartita del 1948 e per sollecitare l'intervento degli alleati presso il Maresciallo Tito affinché siano rispettati gli interessi imprescrittibili dell'Italia nel Territorio ora occupato dagli jugoslavi.

Molto attese erano le dichiarazioni del vice ministro degli esteri jugoslavo, il quale ha parlato ieri sulla questione di Trieste. E' ha rivendicato i motivi nazionalistici ed espansionistici del governo di Tito, affermando che Trieste è tutta la regione Giulia, appartengono etnicamente, storicamente ed economicamente alla Jugoslavia, già affermato in occasione della firma del trattato di pace.

Malgrado questa intransigenza, che contrasta nettamente con la pretesa volontà del Maresciallo Tito di inserirsi a fianco delle potenze occidentali, nello schieramento atlantico, il

(Continua in 3ª pagina)

L'OGGETTO DELLE PROSSIME CONVERSAZIONI ITALO-ANGLO-AMERICANE

La partecipazione italiana al governo di Trieste

Precisazioni sull'atteggiamento italiano in merito alla prossima conferenza tripartita. Il discorso del vice ministro degli esteri jugoslavo.

Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 30.

Domani il Consiglio dei Ministri si occuperà di Trieste. Il Presidente del Consiglio riferirà sugli sviluppi del problema, discutendo con i colleghi di governo il punto di vista da sostenere negli incontri di Londra della settimana ventura.

Intanto, al Ministero degli Esteri si lavora per la preparazione tecnica del materiale sul quale verteranno le discussioni che nella settimana entrante dovranno essere affrontate nella capitale britannica.

Gli ambienti politici italiani sono in attesa delle dichiarazioni che farà domani l'Ambasciatore Brosio a Roma, sui colloqui avuti con Eden, in merito alla conferenza tripartita che si terrà a Londra. Si tratta di dare forza e sostanza all'annuncio ufficiale dell'accordo di massima che fissava

il principio accettato dai due Governi alleati: la partecipazione dell'Italia al governo di Trieste.

Si osserva tuttavia che i problemi, sollevati alla conferenza, dovranno concernere anche i rapporti col vicino jugoslavo, in modo da garantire a tutto il Territorio Libero di Trieste

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La Corsa ciclistica "Giro di Mogadiscio",

Con gli spruzzi della prima pioggia, ha preso il via, domenica mattina, 30 marzo, il compatto squadrone di corridori impegnato nella manifestazione di apertura della stagione ciclistica.

Diciamo subito che l'organizzazione è stata ottima e lo spirito dei corridori elevatissimo. Giusta lode quindi agli organizzatori ed ai partecipanti tutti.

Diamo l'elenco dei 29 iscritti alla corsa: Podiani, il più giovane corridore; Eno Ali; Malavarca Raffaele; Sorgè Sante; Belmonte Italo; Belmonte Otello; Abdulcadir Mohamed; Mohamed Bulè; Hussen Mohamed; Mohamed Scek Omar; Hassan Mohamed; Mohamed Ali; Katuk Abdi; Ali Sciutti; Palmieri Giuseppe; Parodi Bruno; Negrente Vittorio; Regati Saverio; Porro Valentino; Premoselli Romolo; Aveni Carlo, il più anziano dei concorrenti (peccato che non sia partito avremmo potuto avere i termini di paragone tra il più giovane ed il più anziano); Di Giammarco Fausto, Lago Stelvio; Simonetti Tobia (l'impetuoso genovese); Sarasino Ferruccio; Brufatto Carlo; Regasto Domenico; Gareffa Umberto e Pagura Francesco.

Alle 7,45 con una puntualità veramente encomiabile 27 corridori decisi ad affrontare la prova erano allineati sulla linea di partenza ed ascoltavano le raccomandazioni e gli ordini del Presidente della Giuria. Due fitte ali di pubblico si allineavano lungo i marciapiedi della Piazza della Garesa, punto di partenza della gara.

Molte macchine cariche di tifosi pronte per seguire la corsa ed incoraggiare il proprio beniamino.

L'attenzione del pubblico è subito rivolta al piccolo Podiani che sulla sua bicicletta, in perfetta tenuta sportiva, si accinge a lottare con decisione.

Non si fanno pronostici, almeno in tono elevato, si sussurrano nomi di probabili vincitori, così quasi sottovoce perché è molto tempo che non si corre su strada con la bici, molti buoni elementi delle passate competizioni non ci sono più, i militari che potrebbero partecipare con ottimi corridori sono « tabù » per una incomprensibile decisione di astensione da attività sportive popolari, quindi, dicevamo, i pronostici sono cauti ed azzardati.

Ciò malgrado vi è il solito gruppetto dei « sicuri » che dà per certo il vincitore e lo mostra a dito.

Alle 8 viene dato il via e lo squadrone scatta con impeto.

Subito si hanno i tentativi di

fuga che rimangono circoscritti ad un primo gruppetto che si stacca dal resto e che con passo sicuro fila veloce sulla strada leggermente bagnata.

Nel primo chilometro di strada Parodi si ritira per guasti alla macchina mentre gli altri seguono il gruppo di testa in una lunga fila che si snoda un poco pigramente.

In molti elementi si notano le conseguenze di un allenamento scarso e di poco impegno — gambe legate — posizione sulla bici di non sicuro rendimento.

Il gruppo di testa intanto fila veloce ed arriva quasi compatto al posto di controllo del quarto chilometro da dove riparte a tutto « gas » verso la salita del cimitero.

Le posizioni rimangono per il gruppo di testa e per tutti gli altri quasi immutate. Vediamo il piccolo e coraggioso Podiani sulla sua bicicletta filare tranquillo con passo sicuro e metodico. E' un ragazzino che si farà perché ha stile e fiato.

Già per la discesa si va ad andatura forte e via XXIV Maggio viene imbucata velocemente. Corso Italia, via Garibaldi, viale del Lido vengono percorsi sempre ad andatura notevole. Il gruppetto di testa non molla ma Sorgè medita la fuga tanto più che il traguardo di arrivo si avvicina implacabilmente. I compagni di gruppo non cedono e serrano sotto. Il somalo Abdulcadir Mohamed non si fa distanziare dal gruppo; ha una pedalata precisa e sicura. Tutti hanno compreso le intenzioni di Sorgè che chinatosi sul manubrio comincia a fare andare le gambe con un ritmo sempre crescente ed impressionante. Infatti il distacco si delinea sempre più e malgrado lo sforzo degli altri Sorgè riesce a guadagnare e mantenere quel vantaggio che gli consente di tagliare il traguardo, tra gli applausi della folla entusiasta, a braccia aperte e con un largo sorriso di soddisfazione sulle labbra.

Seguono Sarasino, Brufatto, Belmonte Italo ed Otello, Abdulcadir Mohamed tutti con lo stesso tempo del primo che è stato di 27 minuti primi e venti secondi alla media oraria di Km. 32,700 (veramente un bel passo).

Dopo oltre due minuti giunge un altro gruppetto con Regasto Saverio, Pagura e Regasto Domenico seguito a 19 secondi da Premoselli.

A 30 primi e venti secondi giunge Negrente seguito da Katuk Ali, Monamed Bulè ed Hussen Mohamed.

Ecco un altro gruppo composto da Malavarca, Palmieri,

Mohamed Ali ed Assan Mohamed accolto anche questo a similitudine degli altri dagli applausi della folla.

In tempo massimo giungono infine Ali Scek, Porro Valentino, Di Giammarco, Gareffa ed il coraggioso Simonetti che ha voluto dimostrare come la vecchia guardia non sia disposta ad arrendersi.

Corridori non partiti: Aveni e Lago, Ritirati Parodi e Mohamed Scek Osman.

Hanno partecipato alla gara la Bianchi che ha colto la vittoria con Sorgè; la Donizetti, la Frejus, la Bottecchia, la Quattrocchio ed altre di cui non ricordiamo il nome.

Il piccolo Podiani che era giunto 20. ed Emo Ali 19. sono stati retrocessi rispettivamente al 25. e 24. posto per avere invertito il cammino sul viale del Lido di fronte all'ingresso dello stabilimento invece di proseguire sino all'estremo limite del viale stesso.

Sappiamo però che la giuria ha deciso all'unanimità di assegnare al Podiani un diploma di onore con medaglia, in riconoscimento dell'impegno e della serietà con la quale il piccolo corridore ha corso.

In complesso la manifestazione è riuscita ottimamente ed è di auspicio per quelle dell'avvenire nelle quali i corridori saranno sempre più impegnati a dare prova del loro valore e delle loro capacità.

Non possiamo fare a meno però nel chiudere queste note di richiamare l'attenzione degli atleti sulla necessità di effettuare allenamenti rigorosi sia ginnici che ciclistici. La corsa di domenica è stata quella dello « sgranchimento » delle gambe. Le altre richiederanno sacrificio, tecnica, stile sicuro e fiato tanto fiato.

Iagatus

Commissariato del Ciclismo COMUNICATO

Domani mattina 31 marzo sarà resa nota la classifica ufficiale della corsa « Giro di Mogadiscio » che sarà affissa nella vetrina della Libreria Porro.

Alle ore 18 dello stesso martedì nella sede del Circolo Famiglie d'Italia (g. c.) avrà luogo alla presenza delle Autorità la consegna dei premi.

Hanno dato ancora premi: Autonoleggio Benadir so. 35 per il primo somalo arrivato; ditta Alessandrini so. 25 per il secondo dei somali arrivato; Scuderia Quartucci so. 30 per il terzo dei somali arrivato, ed infine il sig. Ferraresi so. 20 per l'ultimo della gara.

Il Commissario GATTO

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio comunica al pubblico, che nei giorni 3 e 4 aprile 1952, Reparti Militari del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 6,30 in poi — una gara di tiri nel poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

اطلاعات نارية تدريبية

جاء من مقيمة (رازيدانزا) مقدشو

ما يلي:

« نحيط علم الجمهور بأن بعض الكتائب التابعة لهيئة الأمن العام ستجرى إطلاقات نارية تدريبية في المنطقة الساحلية الواقعة ما بين مطار مقدشو ومعسكر « بوتيفو » في يومى ٣ و ٤ أبريل الآتى ١٩٥٢ في الساعة الثانية عشر والنصف صباحا حسب التوقيت العربى. وستحدد هذه المنطقة بأعلامات حمراء وحرس حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه.

وانثناء الاطلاقات النارية التدريبية الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ مقاطعة الساحل بين جنوب غربي المطار وشرقي معسكر « بوتيفو » وقطعة البحر الواقعة بين الحدود المذكورة لمسافة ٥ أميال عرضا.

ونحيط علم الجمهور ايضا بأن طريق مقدشو - جزيرة ستكون مفتوحة للمرور»

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Son of Toofan Mail » (film Indiano).

Cinema Centrale - « Segreto di Stato »

Cinema El Gab - « Giustizia per gli indios » e comica.

Cinema Teatro Hamar - « Il Principe delle Volpi ».

Supercinema - « Adamo ed Eva » e Cine Giornale Fox Movietone.

Il giorno 26 c.m. in Accaria (Cantanzaro) spirava

LIO AGOSTINO

di anni 80

La figlia Maria, il genero Nicola Gallo, ed i nipoti, ne danno il triste annuncio.

Alcuni amici dell'Autogruppo portano le più sincere condoglianze, e si associano al dolore della famiglia, per la perdita dell'amico

NINO MARCOLEONI

**Rottame FERRO, GHISA
ACCIAIO**

Acquista MAZZONI Via Lazzaretto
A PREZZI MASSIMI

Cronaca di Mogadiscio

Direzione dei Servizi Doganali Mogadiscio

Con Ordinanza n. 4 in data 28 marzo 1952, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 4 del 1° aprile p.v., sono istituite le seguenti imposte addizionali con decorrenza dal 1° aprile detto:

A) Da devolvere ai Municipi del Territorio:

- Addizionale su tutte le merci in importazione ed esportazione - 0,50 % sul valore;
- Addizionale all'imposta di fabbricazione dello zucchero e alla sovrimposta di confine dello zucchero prodotto - So. 3,50 per Q.le;

B) A favore della "Fiera della Somalia":

- Addizionale su tutte le merci in importazione ed esportazione - 0,20% sul valore.

Le addizionali predette saranno calcolate sul valore anche per le merci sulle quali gravano dazi specifici.

Saranno esenti dalle addizionali stesse le merci comunque esentate dai dazi doganali.

Commissariato Gioco Calcio

COMUNICATO N. 11

Campionato I Categoria

Esaminati i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita Mogadiscio-Genio Officina del 23-3-1952:

Genio Officina 2 — Mogadiscio 1
Classifica al 23-3-1952:

	Partite	Reti	Punti
G. V. N. P. F. S.			
Genio Offic.	4 4 0 0 12 2	2	
Autoparco	4 2 0 2 5 4	4	
Mogadiscio	4 2 0 2 7 6	4	
Sanità	4 0 0 4 2 14	0	

Campionato II Categoria

Vi hanno aderito le seguenti Società: Darken, El Gab, Fortitudo, Indomita e Juventus.

Il torneo sarà giocato a girone completo di andata e ritorno.

Calendario girone d'andata:

1ª giornata:	Indomita — El Gab
2ª	Darken — Fortitudo
3ª	Juventus — El Gab
4ª	Fortitudo — Indomita
5ª	Darken — Juventus
6ª	Fortitudo — El Gab
7ª	Indomita — Darken
8ª	Juventus — Fortitudo
9ª	El Gab — Darken
10ª	Indomita — Juventus

Le Società iscritte sono invitate a regolarizzare la propria posizione prima dell'inizio del torneo.

Persone ammesse sul campo di gioco

Sono esclusivamente ammesse sul campo di gioco durante la gara, per ciascuna delle due società, purché muniti della tessera vidimata per l'anno in corso e sotto il controllo dell'arbitro:

- 1.) un dirigente accompagnatore ufficiale;
- 2.) un medico sportivo sociale;
- 3.) un allenatore;
- 4.) un massaggiatore;
- 5.) i fotografi ufficiali, riconosciuti e autorizzati dalla società ospitante e sotto la responsabilità della stessa;
- 6.) gli arbitri in possesso della tessera dell'A.I.A. o dell'A.S.A.;
- 7.) il commissario di campo, qualora lo ritenga opportuno per svolgere il suo mandato.

Disciplina durante partite amichevoli

Tutte le società sono invitate a non trasgredire alle comuni norme sportive anche durante lo svolgimento di partite amichevoli.

Severi provvedimenti saranno presi in futuro su rapporto degli arbitri designati alla direzione di tali partite.

Il Commissario Gioco Calcio

Commissariato Regionale del Benadir

AVVISO

Allo scopo di regolarizzare la posizione degli automezzi che circolano nel Territorio sprovvisti dei prescritti documenti per la libera circolazione, si invitano tutti i possessori e proprietari di autoveicoli di provenienza estera, che si trovano in dette condizioni, a presentarsi presso la Sezione Traffico di Polizia (Stazione Centrale di Polizia) entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, 31 marzo 1952.

Il Commissario del Benadir
Dr. Enrico Olivieri

ANNUNZI UFFICIALI

COMANDO CORPO DI SICUREZZA

Avviso per la vendita di quintali 150 di vino

Presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia, Sezione Commissariato, sarà tenuta il giorno 9 aprile 1952, dalle ore 8 alle ore 9, una licitazione privata per la vendita di n. 3 lotti di vino rosso di q.li 50 ciascuno, accantonati presso il Deposito Militare Derrate.

Gli interessati potranno ritirare presso il predetto Comando la lettera d'invito relativa alla gara.

MOVIMENTO DEL PORTO

GIORNO 29 CORRENTE

Arrivi:

Sambuco « Fathaker » (italiano) da Hafun, con 17 tonn. di merce varia

CALCIO

Risultati del Campionato Italiano di Calcio, divisione nazionale serie A

Como batte Atalanta	2-1
Sampdoria e Fiorentina	1-1
Juventus batte *Udinese	7-2
Torino e Lazio	1-1
Padova batte Legnano	2-1
Bologna e Milan	0-0
Pro Patria e Napoli	1-1
Palermo batte Novara	3-1
Inter batte Spal	1-0
Triestina batte *Lucchese	2-1

IN EGITTO

Continuano le conversazioni esplorative tra britannici ed egiziani

CAIRO, 30.

Il Capo del Gabinetto Reale Hafifi Pascià, dopo un colloquio di 85 minuti con il Primo Ministro Hilali Pascià, ha dichiarato che le conversazioni sono ancora allo stadio esplorativo.

Interrogato circa la possibilità di una dichiarazione comune prima dell'inizio dei negoziati formali egli ha risposto che finora non vi è nulla di definito.

L'ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo, Sir Ralph Stevenson ha avuto due lunghi colloqui con il Ministro degli Esteri egiziano Abdel Kalek Hassuna Pascià.

Gli osservatori ritengono che il motivo di questa doppia visita debba riferirsi alla questione del Sudan. Secondo il progetto britannico entro il 31 marzo dovrebbe essere presentata alla Assemblea Legislativa di Kartum una nuova costituzione sudanese.

I britannici intendono procedere alle elezioni in maggio e sperano che la nuova costituzione entrerà in vigore per la fine dell'anno.

La domanda egiziana del riconoscimento del principio della unificazione della Valle del Nilo non può essere accordato dalla Gran Bretagna se non sotto riserva di una preventiva consultazione dei nove milioni di sudanesi. Il plebiscito proposto dall'Egitto è ritenuto innattuabile da parte dei britannici a motivo dell'enorme percentuale degli illetterati. Gli inglesi preferirebbero lasciare ai rappresentanti del popolo in maggio la responsabilità della decisione sul futuro del Paese. Si pensa, quindi, che in tali condizioni la redazione di una dichiarazione britannica, attesa

dal governo egiziano di Neguib Hilali Pascià, per aprire ufficialmente i negoziati e consolidare la sua posizione interna prima della campagna elettorale egiziana, si presenta difficile e necessita di consultazioni per trovare una formula soddisfacente.

Il Consiglio della Lega Araba si è riunito sotto la presidenza del delegato dello Yemen. Al termine della riunione di circa mezz'ora è stato pubblicato un comunicato in cui si dichiara che dopo la sospensione della seduta inaugurale la sessione rimane aperta e le successive riunioni saranno fissate ulteriormente.

La partecipazione italiana al governo di Trieste

(Continuazione della 1ª pagina)

vice ministro degli esteri ha lasciato intravedere la possibilità di un'accordo, assegnando al plebiscito che potrebbe in tutta la zona risolvere la vertenza italo-jugoslava.

Per le strade di Belgrado, sono state inscenate violente dimostrazioni antitaliane, al grido di « Viva Trieste democratica ». Queste si presentano sotto il profilo di una vera e propria provocazione all'Italia.

Di esemplare compostezza è stata invece la dimostrazione che si è svolta ieri a Roma in Piazza del Popolo, dove una folla immensa ha applaudito gli oratori che rappresentavano le associazioni dei mutilati e quelle dei caduti in guerra. Essi hanno concordemente riaffermato che Trieste non deve essere divisa dalla Madre Patria, perché è legata all'Italia da troppi sacri vincoli di storia e di sangue. L'è stato letto un messaggio di Vittorio Emanuele Orlando che ha ricordato i sacrifici della prima guerra mondiale.

Al termine della manifestazione, un gruppo di medaglie d'oro, in corteo, si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto.

1° CIRCUITO CICLISTICO DI MOGADISCIO

1° **SORGE SANTE**
3° **Brufatto Carlo**
6° **Abdulkadir Mohamed**
(1° dei somali)

su cicli

Bianchi

la marca di fama mondiale

Rappresentante MITCHELL COTTS & Co. (East Africa)

Depositario: E. SPINAZZE' - Corso V. E. - Mogadiscio

CORRIERE ROMANO

ROMA, marzo.

D'un tratto la pubblica opinione italiana s'è come rovesciata. Le pubbliche opinioni non sono, d'altronde, paragonabili ad ondate? Mentre una settimana fa, tutta l'attenzione si concentrava sulle prossime elezioni amministrative, sulle alleanze, sugli apparentamenti, in un momento si è indirizzata a Trieste, al problema del Territorio Libero di Trieste, che, creato dal trattato di pace, veniva, poi, per le difficoltà rivelatesi nella sua attuazione, assegnato all'Italia con la ormai famosa dichiarazione tripartita del marzo 1948. Delle elezioni, delle alleanze elettorali si è parlato, così, punto o poco. A ricordarcelo c'è stato, quasi solo, l'on. Guglielmo Giannini, il suscitatore di quel movimento qualunque che alla fine del 1944, e soprattutto nel 1945, pareva dovesse essere il partito politico prevalente e fu lì lì per conquistare l'amministrazione del Campidoglio.

Ora l'on. Giannini ha annunciato, in una lettera, che i qualunque (quelli che son rimasti tali e non si sa, diciamo noi, quanti sono), hanno deciso di imparentarsi con la Democrazia Cristiana.

Per il resto, l'Italia è ripiombata nella sua maggiore passione nazionale che è Trieste. E di questa passione nazionale italiana è stata costretta ad impadronirsi nuovamente la diplomazia dei paesi che vi sono direttamente interessati, e di quelli che non lo sono apertamente, e con essa la stampa del mondo.

Poter parlare di Trieste, cioè del Territorio Libero di Trieste, è cosa tutt'altro che agevole per la complessità del problema.

Un punto è fisso. Trieste non è problema di questo o di quel partito italiano. Trieste è un problema nazionale italiano. Su di esso s'è scritto tanto e tanto. Ma il più delle volte parzialmente ed appassionatamente. Fra gli articoli spassionati è doveroso citare quello del « Times ».

Il grande giornale britannico ha scritto, nel mezzo della controversia, parole come queste, nel raccomandare alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti e alla Francia di adoperarsi per convincere la Jugoslavia a fare delle concessioni che possono rendere accetta agli italiani la partizione del territorio di Trieste:

"Tanto gli inglesi che gli americani debbono riconoscere

che gli italiani hanno due buone ragioni per lamentarsi. La prima è che, nonostante la dichiarazione del marzo 1948, essi hanno permesso alla Jugoslavia di annettersi praticamente la parte del territorio nota con il nome di Zona B. La seconda ragione è che, nonostante questa azione da parte jugoslava, essi continuano a governare il resto del Territorio come se fosse un territorio libero, nel quale sloveni ed italiani abbiano uguali diritti".

Per quanto riguarda il primo punto il giornale afferma che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti possono fare ben poco. Per il secondo punto il giornale scrive fra l'altro:

"Non vi è ragione per cui la Zona A comprendente le città e il porto di Trieste non debba ora venire affidata ad una amministrazione italiana, allo stesso modo che la Zona B è passata da tempo sotto l'amministrazione jugoslava".

Anche il « Times » dunque, ha prospettato una specie di soluzione.

Il discorso dell'on. De Gasperi al Senato, appena di ritorno dalla Calabria, ha convinto il Paese per la sua fermezza e per un accenno patetico.

Ha detto testualmente l'on. De Gasperi: « Riguardo agli incidenti avvenuti il 20 marzo a Trieste vorrei cogliere l'occasione per constatare quello che è troppo evidente, e cioè che le nostre informazioni sono diverse da quelle di cui si è valso il Ministro Eden nelle sue re-

centi dichiarazioni alla Camera dei Comuni. L'aver io seguito gli avvenimenti, quasi di ora in ora, per mezzo di comunicazioni immediate con le autorità locali, mi dà diritto di ritenere che le informazioni esatte erano le mie ».

E circa l'affermazione patetica, eccola:

"La questione di Trieste è una questione nevralgica che tocca da vicino i nervi e il cuore della Nazione. Persino in coloro i quali sono sotto le minacce di rovine che incidono la loro esistenza, ho trovato questo senso di solidarietà per la questione di Trieste che mi ha commosso.

"Un piccolo paese montano della Calabria in pericolo di essere sommerso aveva un pensiero da dire sopra ogni altro al Presidente del Consiglio, dopo quello più urgente e naturale dei soccorsi: ricordatevi di Trieste".

E l'on. De Gasperi se ne è ricordato, come sempre. E l'azione italiana ha registrato un primo successo.

L'Italia, difatti, parteciperà al Governo della zona A. Un convegno italo anglo americano si terrà a Londra prima di Pasqua per modificare l'Amministrazione della zona anzidetta. La dichiarazione tripartita del 20 marzo è stata riaffermata nella formula dell'anno scorso. Le elezioni amministrative a Trieste avverranno contemporaneamente a quelle dell'Italia centrale e meridionale.

In sintesi si è registrato un notevole passo innanzi nell'annoso problema; si è data una soddisfazione alla pubblica opinione italiana; l'Inghilterra ha dato una prova positiva di amicizia all'Italia. FEOS

Truman non porrà la sua candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti

**Egli si ritirerà a vita privata.
Viva sorpresa per l'inaspettata decisione**

WASHINGTON, 30.

Truman ha annunciato che egli non si presenterà come candidato alle prossime elezioni per la Presidenza degli Stati Uniti.

Egli ha personalmente dato questo annuncio ad un pranzo offerto da Jefferson Jackson, allontanandosi repentinamente dal testo del discorso da lui stesso redatto e che era stato poco prima distribuito alla stampa.

Truman ha precisamente dichiarato ai suoi ascoltatori: « Non sarò candidato per le nuove elezioni. Ho servito il mio paese a lungo e, io penso, in maniera efficiente ed onesta ».

Il Presidente è stato interrotto da alte grida di disapprovazione della sua decisione, da parte dei seimila appartenenti al partito democratico che lo ascoltavano.

Ma Truman con tono risoluto ha continuato: « Non accetterò una nuo-

va nomina. Non ritengo che sia mio dovere passare altri quattro anni alla Casa Bianca ».

Il Presidente aveva preparato un discorso che si riteneva una dichiarazione elettorale ed aveva anzi provocato l'impressione che egli non si sarebbe opposto alla sua nomina come candidato ufficiale democratico.

Nel fare la sua dichiarazione Truman non ha indicato la persona che egli desidererebbe vedere come candidato democratico. Interrogato dai giornalisti subito dopo il suo discorso, se vi fosse probabilità di un mutamento della sua decisione, Truman ha risposto: « No, in qualunque caso ».

Dalle notizie stampa si apprende che la decisione di Truman ha provocato la più grande sorpresa in America.

Al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)

non andasse d'accordo con la gente ».

Il RELATORE indica che il notaio è pur sempre soggetto alla sorveglianza dell'Amministrazione e, se non adempie ai suoi doveri, può essere sostituito. Il PRESIDENTE indica che il notaio non amministra la giustizia. IMAN OSMAN ALI continua dicendo che se la cosa è per il bene si vedrà con il tempo. E' del parere che gli uffici esistenti sono sufficienti. Il RELATORE gli fa notare che non si tratta di un nuovo Ufficio, ma il Consigliere IMAN OSMAN ALI risponde: « Io lo considero come un nuovo ufficio. Questa è una cosa molto importante per noi e non possiamo attualmente esprimere parere contrario e nemmeno parere non contrario perchè non sappiamo se sia bene o male ».

Avendogli il PRESIDENTE indicato che ciò deve essere stabilito dal Consigliere stesso secondo la sua intelligenza, IMAN OSMAN ALI dice di non essere né contrario né favorevole. Aggiunge che è del parere di rinviare la discussione alla prossima sessione.

Il PRESIDENTE indica che si metterà a verbale quanto egli ha detto. Prosegue dicendo che non è esatto dire « non possiamo esprimere parere contrario » perchè tutti sanno che le discussioni sono sempre state libere ed ognuno ha espresso il suo parere. Ognuno ha fatto il suo dovere.

Il Consigliere DOUALE CAHIE si esprime in senso favorevole all'ordinanza. Il Cons. FARAH BARRE MUSSA è di parere favorevole ma indica di aver mai saputo che esisteva il notaio. Aggiunge che tra i somali non vi sono laureati e raccomanda all'Amministrazione di insegnare questa attività anche ai somali. Il Cons. ISMAIL GIAMA GIS non ha più preoccupazioni dopo le spiegazioni date dal RELATORE al collega MOHALLIM OMAR. Si esprime in senso favorevole all'ordinanza. HAGI HASHI GIAMA è anch'egli favorevole. HAGI SALAK SCEK OMAR si sofferma sulle tariffe ed esprime sostanzialmente parere favorevole. Il Consigliere SCEK NUR HUSSEN si esprime in senso favorevole, e così pure HAGI SAID MUSSA, e HAGI MOHAMUD ELMI, HUSSEN AHMED ALI, DAHER SET GIAMA. Il Cons. SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH domanda se un laureato che intenda aprire uno studio di notaio può farlo. Il PRESIDENTE indica che ciò è possibile: basta stabilirlo. Per ora l'attuale legislazione stabilisce che i notai per la popolazione musulmana sono i Qadi. Quando si darà il caso di un somalo laureato in giurisprudenza che conosca l'italiano, costui potrà concorrere e potrà fare il notaio sia per i cristiani come pure per i musulmani. La differenza è che mentre un cristiano non può fare il notaio per i musulmani, un musulmano può invece farlo per i cristiani.

Si procede quindi alla votazione e tutti i Consiglieri si manifestano di parere favorevole all'ordinanza.

Si inizia infine l'esame dello schema di provvedimento con cui vengono fissati i limiti per la scarcerazione preventiva degli imputati di alcuni reati per i quali, ai termini del codice di procedura penale italiano, non è possibile concedere la libertà provvisoria.

A richiesta della maggioranza la discussione viene rinviata alla seduta seguente.

**ACQUA
MINERALE
NATURALE**

CASSE da 25 BOTTIGLIE

" MONTICCHIO "

**imbottigliata
come sgorga
dalla sorgente**

CASSE da 50 BOTTIGLIE

Vendita all'ingrosso: Ditta G. COLOMBARINI - Via Carletti 11 - Tel. 448 - Mogadiscio